

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XVIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 15.5.2009 P.G.N.29953, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	ass.	32-Sgreva Silvano	ass.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	ass.	35-Veltroni Claudio	ass.
16-Docimo Mariano	ass.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	ass.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 17 - ASSENTI 24

Risultato essere i presenti 17 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17.00.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Moretti, Nicolai e Ruggeri.

È assente giustificato l'assessore Lago.

---

Alle ore 17.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	pres.	34-Sorrentino Valerio	pres.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Franzina Maurizio	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	pres.

PRESENTI 31 - ASSENTI 10

Risultato essere i presenti 31 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Barbieri Patrizia, Rossi Fioravante, Capitanio Eugenio.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Dalla Pozza, Giuliari, Lazzari, Moretti, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 48, 49 e 50.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze entrano: Nisticò, Pecori e Rucco (presenti 34).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.48, entra: Abalti; esce: Barbieri (presenti 34).  
Escono gli assessori: Dalla Pozza, Giuliari, Nicolai e Tosetto. Entra l'assessore: Cangini.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.15, e prima della votazione sulla questione pregiudiziale, presentata sullo stesso dai cons.Formisano, Soprana, Zanetti, Balbi e Sala, entrano: Appoggi e Volpiana; entrano ed escono: Filippi e Meridio; escono: Abalti, Balzi, Borò, Bottene, Cicero, Dal Lago, Franzina, Guaiti, Pecori, Pigato, Rucco, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 22).  
Durante l'intervento della cons.Bottene esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra durante l'intervento del cons.Rucco (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Franzina).  
Rientrano gli assessori: Giuliari e Tosetto.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.49, rientrano: Abalti, Balzi, Barbieri, Dal Lago, Filippi e Zoppello; esce: Corradi (presenti 27).  
Escono gli assessori: Lazzari e Moretti; rientra l'assessore: Nicolai.  
Durante l'illustrazione dell'oggetto da parte dell'assessore Ruggeri esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra durante l'intervento del dott. Marino Quaresimin (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Franzina).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.50 e prima della votazione dell'emendamento presentato sullo stesso dal cons.Rolando, escono: Barbieri e Dal Lago; rientra: Borò (presenti 26).  
Rientra l'assessore: Dalla Pozza.  
Prima della votazione dell'oggetto, i cons. Barbieri, Rossi e Capitano vengono sostituiti nella loro funzione di scrutatori dai cons.Colombara, Borò e Balzi.
- Prima della votazione della sospensione anticipata della seduta, esce: Filippi (presenti 25).

Alle ore 21.38 il Presidente dichiara sciolta la seduta.



**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO XLVIII

P.G.N. 32338

Delib. n. 36

PROTEZIONE CIVILE - Istituzione di una commissione consiliare speciale preposta alla gestione delle fasi concernenti la realizzazione di una eventuale opera pubblica indicata dalle amministrazioni dei Comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto.

L'Assessore all'Edilizia Privata ed alla Protezione Civile, Pierangelo Cangini, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“I drammatici eventi che hanno interessato una vasta parte della Regione Abruzzo inducono il Consiglio Comunale di Vicenza ad alcune importanti ed urgenti riflessioni:

- a) in primo luogo è dovere civico partecipare urgentemente e massicciamente allo sforzo per aiutare la popolazione coinvolta ad uscire dall'emergenza;
- b) in secondo luogo è necessario favorire il grande progetto di ricostruzione;
- c) infine è opportuno creare le condizioni affinché la grande partecipazione delle persone sia indirizzata in modo fattivo verso interventi che possano essere immediatamente utilizzabili e fruibili dalle persone colpite dal sisma.

Alcuni nostri concittadini sono già intervenuti direttamente, altri intendono partecipare concretamente alla solidarietà per la ricostruzione nelle terre colpite dal terremoto e vorrebbero avere garanzie di un concreto ed efficiente utilizzo del loro contributo.

In data 16 aprile 2009, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno che ha impegnato il Sindaco a:

- 1) istituire un'apposita commissione consiliare speciale (non gettonata) formata da un consigliere per gruppo consiliare rappresentato in Consiglio Comunale, che gestisca tutte le fasi della realizzazione di un'opera pubblica indicata dalle Amministrazioni colpite dal terremoto, preferibilmente destinata ai giovani e alla loro educazione;
- 2) di istituire un fondo di solidarietà tramite l'apertura di un conto corrente presso la Tesoreria del Comune di Vicenza, finalizzato alla realizzazione di una eventuale opera pubblica concordata con le autorità locali, con il contributo volontario e personale del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri Comunali, dei dipendenti del Comune di Vicenza e delle proprie aziende partecipate, di singoli cittadini, associazioni, imprese private ubicate nel territorio del Comune di Vicenza.

L'ordine del giorno ha, altresì, indicato che il contributo delle aziende vicentine potrà esprimersi anche mediante opere, materiali o prestazioni delle stesse presso i cantieri individuati, e anche mediante il ricorso a prestazioni professionali, a manodopera proveniente dall'attuale forza lavoro in cassa integrazione o mobilità, attraverso la normativa vigente.

Al fine di dare operatività agli indirizzi espressi dal Consiglio comunale nel suddetto ordine del giorno,

la Giunta Comunale, sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"" Il Consiglio Comunale

**DELIBERA**

- 1) di istituire un fondo di solidarietà tramite l'apertura di un conto corrente presso la Tesoreria del Comune di Vicenza, finalizzato alla realizzazione di una eventuale opera pubblica concordata con le autorità locali, con il contributo volontario e personale del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri Comunali, dei dipendenti del Comune di Vicenza e delle proprie aziende partecipate, di singoli cittadini, associazioni, imprese private ubicate nel territorio del Comune di Vicenza;
- 2) di istituire, ai sensi dell'art.60 del regolamento del consiglio comunale, una commissione consiliare speciale (non gettonata) preposta alle fasi concernenti la raccolta dei fondi e all'iter procedurale per la realizzazione di una eventuale opera pubblica indicata dalle Amministrazioni colpite dal terremoto, sulla base dei fondi effettivamente raccolti, così composta:
  - Sindaco o Assessore delegato con funzioni di Presidente;
  - un consigliere in rappresentanza di ciascun gruppo consiliare rappresentato in Consiglio comunale;
- 3) di approvare l'apertura di un conto corrente specifico presso la Tesoreria comunale finalizzato all'oggetto della presente delibera;
- 4) di stabilire una durata di 3 mesi della raccolta dei fondi a partire dalla data di apertura del conto corrente, dopodiché la Commissione di cui al punto 1. proporrà al consiglio comunale la destinazione dei fondi stessi;
- 5) di disporre che il Presidente concorre a formare il "quorum strutturale" e ha diritto di voto;
- 6) per il funzionamento della commissione si applicano le disposizioni previste dal regolamento del consiglio comunale per le commissioni consiliari permanenti;
- 7) di fissare in mesi 12 dodici - decorrenti dalla costituzione della commissione secondo la disciplina dettata dall'art. 60, comma 3, del Regolamento del Consiglio Comunale - il termine entro il quale la commissione dovrà concludere i propri lavori.

Sulla proposta sono stati espressi i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione vengono integralmente trascritti come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 11/5/2009 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to G.Carli”

“Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione.

Addì, 12/5/09 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia”



La 1<sup>a</sup> commissione consiliare “Affari Istituzionali” nella seduta del 21.5.2009, dopo la discussione sulla proposta di deliberazione di cui all’oggetto, esprime il parere come segue:

- *Favorevoli* i cons.Capitanio Eugenio, Guaiti Alessandro, Colombara Raffaele, Sgreva Silvano, Zoppello Lucio, Pigato Domenico, Bottene Cinzia, Pecori Massimo;
- *Si riserva l’espressione del parere in Consiglio la cons.*Dal Lago Manuela.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Dal Lago, Guaiti, Zoppello e Colombara.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l’assessore Cangini.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Pecori, a nome del gruppo consiliare UDC.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 34).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 259)*

OGGETTO XV

P.G.N.  
Delib. n.

URBANISTICA - Piano Particolareggiato del Centro Storico - Modifica della destinazione d'uso di una unità immobiliare in P.zza Matteotti n.33 da Attrezzatura pubblica – Grandi magazzini a Attrezzatura pubblica – Banca.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, e l'assessore all'edilizia privata ed alla protezione civile, Pierangelo Cangini, presentano la seguente proposta di deliberazione:

“La ditta Vivara s.r.l., con sede a S.Martino di Lupari (PD) in via C.Agostini n. 80/a, ha presentato in data 06.08.2008 una richiesta (pgn. 43726/08) tendente ad ottenere, tra l'altro, il cambio di destinazione d'uso di una unità immobiliare di proprietà in Piazza Matteotti n.33. Catastralmente l'unità immobiliare è individuata al fg. 5 mappale 445 sub 2 e sub 3 del Catasto terreni e Fabbricati.

La richiesta nasce dall'esigenza di riconvertire ad uso sportello bancario l'immobile precedentemente utilizzato come ufficio postale, relativamente al quale in data 6/5/2008 è stato rilasciato il permesso di costruire (pratica UT 3002/06) per la ristrutturazione del fabbricato stesso al fine di ricavare un supermercato al piano rialzato e n.16 posti auto a servizio della soprastante struttura commerciale, al piano seminterrato.

Secondo il vigente P.R.G., l'immobile ricade all'interno della zona RSA1 – Centro Storico. L'art. 27 delle N.T.A. del P.R.G. vigente rinvia alle previsioni del Piano Particolareggiato per il Centro Storico (di seguito denominato P.P.C.S.) relativamente alle destinazioni d'uso e alle tipologie d'intervento. Il P.P.C.S. nella planimetria A'-1 prevede, per l'edificio in considerazione, la destinazione ad “Attrezzatura pubblica - grandi magazzini”.

Con la suddetta richiesta la ditta presenta un nuovo progetto di ristrutturazione dove si prevede la destinazione a banca per una superficie di mq 548,63 al piano rialzato e n.16 posti auto a servizio delle unità residenziali delle zone circostanti il piano interrato. La ditta proprietaria motiva la richiesta dichiarando che per l'immobile in questione non è riuscita a concretizzare un accordo che potesse sfociare nell'apertura di un supermercato, pur avendo interpellato interlocutori del settore sia a carattere locale che nazionale; è risultata invece concreta la possibilità di insediare uno sportello bancario.

Poiché l'intervento proposto contrasta con le previsioni di cui alla tav. A' 1 del P.P.C.S., si applica l'art. 5 delle NTA del P.P.C.S., il quale prevede che “*ove gli spazi riservati ad opere ed impianti specifici di interesse pubblico, diversi da quelli indicati nell'articolo precedente non potessero essere utilizzati per fatti sopravvenuti secondo la destinazione specifica per essi prevista, essi potranno essere destinati, di volta in volta, all'uso deliberato dal Consiglio comunale, con preferenza alle abitazioni o residenze*”. Nel caso specifico, il cambio d'uso è attuabile mantenendo la destinazione ad attrezzatura pubblica e riclassificando l'immobile da “grandi magazzini a “banca”, poiché quest'ultima tipologia di utilizzo rientra tra le attività che il P.P.C.S. ammette per le attrezzature di interesse pubblico localizzate in centro storico.

La trasformazione proposta è possibile anche riguardo agli interventi edilizi ammessi dalla normativa del P.P.C.S. Nella Tavola B6 del P.P.C.S. l'edificio è classificato come “*Edificio in contrasto con l'ambiente*” per cui si applica il comma 3 dell'art. 9 delle N.T.A. del P.P.C.S. che recita: “*Sui restanti edifici possono essere autorizzati soltanto gli interventi volti al*

*consolidamento statico, di bonifica igienica o di redistribuzione interna. Sono consentite anche eventuali modifiche all'aspetto esterno in conseguenza degli interventi anzidetti".*

Trattandosi di una diversa tipologia di attrezzatura pubblica rispetto a quella prevista dal Piano Particolareggiato per il Centro Storico per la nuova destinazione, si applicano i criteri di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 05.07.1983. Tale delibera stabilisce che lo standard a parcheggio richiesto dall'art.30 delle N.T.A. del P.P.C.S. sia dovuto solo per nuovi insediamenti; al riguardo, la citata delibera precisa che "per "nuovi insediamenti" si intendono solo quelli che vengono ad aggiungersi ad altri eventuali già esistenti, pertanto le superfici occupate da questi ultimi anche in caso di interventi di riuso o di recupero edilizio, non devono essere incluse nel conteggio". Di conseguenza, nel caso in questione, in cui non sono previste nuove superfici, non vanno richiesti i parcheggi pubblici.

Considerato quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di riclassificazione dell'unità immobiliare di proprietà della ditta Vivara s.r.l., da attrezzatura pubblica – grandi magazzini ad attrezzatura pubblica – banca.

Ciò premesso:

Visto il parere favorevole espresso dalla Giunta Comunale con la decisione n. 275 del 3.12.08.

Visto il parere della Commissione Consiliare Territorio espresso nella seduta del 28 aprile 2009.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 31.3.2009 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale

#### DELIBERA

- 1) di consentire, per le motivazioni descritte in premessa, ai sensi dell'art. 5 delle N.T.A. del Piano particolareggiato del Centro Storico, la riclassificazione da "attrezzatura

pubblica – grandi magazzini” ad “attrezzatura pubblica – banca”, dell’unità immobiliare citata in premessa, dandosi atto che gli aspetti edilizi saranno verificati in fase di rilascio del permesso di costruire;

- 2) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.”

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 28 aprile 2009, i Commissari Vittorio Corradi, Claudio Veltroni, Luigi Volpiana esprimono parere **favorevole** all’unanimità alla delibera.

**Assenti** al momento della votazione: Luca Balzi, Cinzia Bottene, Claudio Cicero, Alberto Filippi, Massimo Pecori, Francesco Rucco, Stefano Soprana, Marco Zocca.

*(per la discussione vedasi pagina n. 263)*

OGGETTO XLIXP.G.N. 32352

Delib. n.37

AZIENDE SPECIALI – Conti Consuntivi - Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 2008 dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S.

L'assessore alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, alla organizzazione interna ed al personale, ai servizi informativi e ai servizi elettorali e demografici, Tommaso Ruggeri, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“In data 10 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'AMCPS ha discusso ed approvato con deliberazione n. 5/3 il Bilancio di esercizio 2008 come da verbale che si allega.

Il Bilancio di esercizio 2008 si compone di Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Nota Integrativa ed è redatto in conformità al D.M.T. 26.4.1995.

I dati economici e patrimoniali sono raffrontati con le risultanze dei consuntivi degli ultimi due esercizi e con il Bilancio di previsione per il 2008.

Il bilancio presenta un risultato positivo di esercizio di €2.713,48 al netto delle imposte sulle attività produttive per €200.997,26 e sui redditi per € 105.751,48 così come indicato nel Bilancio dell'esercizio 2008 allegato alla presente deliberazione.

Si espongono qui di seguito le risultanze del Bilancio di esercizio 2008:

a) STATO PATRIMONIALE	
- Immobilizzazioni	€ 2.374.406,00
- Attivo circolante	€ 18.471.441,00
- Ratei e risconti	€ 6.062,00
- Totale attivo	€ 20.851.909,00
- Patrimonio netto	€ 7.198.256,00
- Fondi per rischi ed oneri	€ 122.081,00
- Trattamento fine rapporto	€ 3.410.588,00
- Debiti	€ 9.719.445,00
- Totale passivo	€ 20.851.909,00
- Conti d'ordine	€ 39.657,00

b) CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	€ 17.496.347,00
Costi della produzione	€ -17.062.615,00
saldo proventi ed oneri finanziari	€ - 123.999,00
saldo proventi e oneri straordinari	€
risultato prima delle imposte	€ 309.733,00
imposte sul reddito d'esercizio	€ -307.020,00
risultato dell'esercizio	€ 2.713,00

Ciò premesso;

Vista la deliberazione n. 5/3 del 10 marzo 2009 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S ha approvato il Conto delle risultanze sopra esposte che si allega alla presente deliberazione;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di AMCPS del 19 marzo 2009 che riporta quanto segue: "si ritiene che il bilancio chiuso al 31.12.2008, così come predisposto dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo e approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia meritevole di approvazione e conforme alle norme di legge e di statuto";

Visto l'art. 114, comma 6° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 e successive modificazioni;

Visto l'art. 83 dello statuto Comunale e gli artt. 26 e 43 dello statuto dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S., nonché l'art. 42 del Regolamento delle aziende e dei Servizi dipendenti dagli Enti Locali approvato con DPR 4.10.1986 n. 902;

Sentita la competente commissione consiliare in data 11.05. 2009;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnico e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica"

Addì 7/4/09 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Zavagnin Fausto"

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità contabile"

Addì 7/4/09 IL RAGIONIERE CAPO f.to Bellesia"

La Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“”IL CONSIGLIO COMUNALE,

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Conto Consuntivo 2008 dell'Azienda Speciale AMCPS così come descritto in premessa e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto della relazione del Collegio dei revisori dei Conti del 19 marzo 2009 allegata alla presente deliberazione;
- 3) di approvare ai sensi dell'art. 43 del Regolamento approvato con D.P.R. 4.10.1986 n. 902 e dell'art. 44 dello Statuto aziendale la destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 ad accantonamenti per € 2.713,00 come indicato nella delibera aziendale n. 5/3 del 10 marzo 2009.”

Nella riunione dell'11 maggio 2009 la Commissione consiliare "Finanze e Patrimonio", dopo ampia discussione sull'argomento, esprime parere favorevole all'unanimità.

Presenti al momento dell'espressione del parere i commissari: Borò, Formisano, Rossi, Vigneri e Zanetti.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al dott. Marino Quaresimin, Presidente di AMCPS.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Rucco, Balzi, Appoggi, Abalti, Volpiana, Rossi, Capitano, Rolando, Veltroni e Zanetti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano il dott. Marino Quaresimin, Presidente di AMCPS, il rag. Gianfranco Ledda, Direttore Generale di AMCPS, e l'assessore Ruggeri.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lega Nord – Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 5 consiglieri (consiglieri presenti 27).

*(gli allegati sono agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n. 290)*

OGGETTO L

P.G.N. 32373

Delib. n.38

MOZIONI – Mozione presentata il 13.11.2008 dai consiglieri comunali Formisano, Appoggi, Vigneri, Rossi, Baccarin, Diamanti, Guaiti, Soprana, Sala, Capitano e Balbi affinché vengano intraprese, nei confronti degli organi competenti di Regione e Provincia, le iniziative adeguate perché venga rivista la decisione di bocciare l'istituzione di un corso per "Servizi Alberghieri e della Ristorazione" presso l'Istituto Professionale "Da Schio".

Il Presidente dà la parola al consigliere Federico Formisano per la presentazione della seguente mozione:

“Premesso che:

- la Provincia di Vicenza con delibera del 4/11 u.s. ha assunto la decisione di bocciare la richiesta di un Corso per "Servizi Alberghieri e della ristorazione" presso l'Istituto Professionale "Da Schio" di Vicenza con la motivazione che si vogliono acquisire altri elementi;
- la Commissione d'ambito, formata dai rappresentanti dei Comuni di Vicenza e contermini, aveva, invece, accolto la richiesta del "Da Schio" esprimendosi a larga maggioranza in tal senso;
- l'Istituto Artusi di Recoaro ospita attualmente circa 850 studenti e che solo 190 di questi provengono dalla città di Vicenza;
- nella zona di Vicenza e nelle immediate vicinanze vi sono in realtà molti più studenti iscritti ai vari Istituti alberghieri regionali: solo a Castelfranco sono immatricolati 350 alunni che risiedono a Vicenza ed altri allievi sono iscritti ad Abano, Montagnana, Soave;
- molti ragazzi rinunciano ad iscriversi a questo corso che, pure, offrirebbe molte opportunità di lavoro, proprio per il disagio di trasferirsi a molti chilometri da casa, (per arrivare a Recoaro devono percorrere ogni giorno 84 km, per Asiago 104 km, per Abano 88 km, per Montagnana 99 km, per Castelfranco 75 km);
- nella nostra provincia stanno crescendo gli Istituti privati che organizzano corsi simili a quelli offerti da Recoaro (ad esempio i Pavoniani di Lonigo);
- i ragazzi, provenienti da Vicenza, che si iscrivono all'Alberghiero di Recoaro, oltre ai disagi patiti per il viaggio, soffrono di problemi di isolamento e di emarginazione;
- nelle varie province del Veneto esistono numerosi Istituti alberghieri posizionati nei capoluoghi e nei principali centri della provincia; solo in provincia di Vicenza esistono solo due Istituti di questa tipologia ed entrambi collocati in zona montana (Recoaro Terme e Asiago);

I sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano l'Amministrazione Comunale a:

- intraprendere tutte le iniziative più adeguate al fine di indurre l'Assessorato all'Istruzione della Regione del Veneto a rivalutare la decisione assunta dalla Provincia, tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Commissione d'Ambito, la quale si è espressa per la realizzazione del nuovo Corso;
- attuare gli opportuni incontri con i responsabili della Provincia di Vicenza affinché rivedano la loro decisione relativamente alla citata questione.



Vicenza, 12 Novembre 2008

F.to Federico Formisano

f.to Marco Appoggi

f.to Rosario Vigneri

f.to Lorella Baccarin

f.to Sandro Guaiti

f.to Fioravante Rossi

f.to Giovanni Diamanti

f.to Stefano Soprana

f.to Eugenio Capitanio

f.to Isabella Sala

f.to Cristina Balbi”

Sulla presente mozione è stato espresso il seguente parere, ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267:

“Vicenza, 18/11/2008

In relazione alla mozione di cui all'oggetto, si esprime “*parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica*”.

Il Direttore  
(*dott.Silvano Golin*)  
F.to Golin”

La V Commissione Consiliare “Servizi alla Popolazione”, riunitasi in numero legale l'11 ed 17 Dicembre c.a., per esaminare la mozione di cui sopra, ha proposto nella riunione del 17 c.m., i seguenti emendamenti:

1) nella premessa:

- al primo capoverso, dopo le parole “la decisione di...”, sostituire la parola “bocciare” con “rinviare” nel seguente modo:  
“la Provincia di Vicenza con delibera del 4/11 u.s., ha assunto la decisione di “rinviare” la richiesta di un Corso per “Servizi Alberghieri e della ristorazione” presso l'Istituto Professionale “Da Schio” di Vicenza con la motivazione che si vogliono acquisire altri elementi”;

2) nel dispositivo:

- al primo capoverso, dopo le parole “le iniziative più adeguate al fine di...”, sostituire la frase “indurre l'Assessorato all'Istruzione della Regione Veneto a rivalutare la decisione assunta dalla Provincia, tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Commissione d'Ambito, la quale si è espressa per la realizzazione del nuovo Corso”, con la seguente frase: “intraprendere tutte le iniziative più adeguate al fine di rivedere la posizione assunta dalla Provincia di Vicenza”.
- al secondo capoverso, sostituire la frase: “attuare gli opportuni incontri con i responsabili della Provincia di Vicenza affinché rivedano la loro decisione relativamente alla citata questione” con la seguente frase: “di valutare, contestualmente, la proposta emersa in V Commissione “Servizi alla Popolazione” del Comune capoluogo, di un indirizzo specialistico per l'”Artusi” di Recoaro Terme, che consenta l'apertura, ovvero l'istituzione di un nuovo corso per Servizi Generali Alberghieri in Vicenza”.

La V Commissione sulla mozione così emendata si è espressa nel seguente modo:

***Favorevoli:***

*Baccarin Lorella, Cristina Balbi, Cinzia Bottene, Eugenio Capitanio, Mariano Docimo, Giovanni Rolando, Filippo Zanetti, Maurizio Franzina, Massimo Pecori.*

**Assenti:**

*Patrizia Barbieri (a.g.), Domenico Pigato (a.g.), Gerardo Meridio.*

Sugli emendamenti è stato espresso il seguente parere:

“Vicenza, 16 gennaio 2009

In relazione agli emendamenti di cui sopra, si esprime “*parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica*”.

IL DIRETTORE  
Settore Attività Educative  
(*dott.Silvano Golin*)  
F.to Golin”

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Balzi, Appoggi e Abalti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Formisano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco e Abalti, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Rolando per l’illustrazione del soprascritto emendamento, presentato sull’oggetto dalla Commissione Consiliare “Servizi alla Popolazione”.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il sopraccitato emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo.

Nessun altro consigliere intervenendo, il soprascritto emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Si procede, quindi, alla votazione della mozione, come emendata, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l’esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati. Si dà pertanto atto che il testo della mozione approvata è il seguente:

OGGETTO L

P.G.N. 32373

Delib. n.38

MOZIONI – Mozione presentata il 13.11.2008 dai consiglieri comunali Formisano, Appoggi, Vigneri, Rossi, Baccarin, Diamanti, Guaiti, Soprana, Sala, Capitano e Balbi affinché vengano intraprese, nei confronti degli organi competenti di Regione e Provincia, le iniziative adeguate perché venga rivista la decisione di bocciare l'istituzione di un corso per "Servizi Alberghieri e della Ristorazione" presso l'Istituto Professionale "Da Schio".

“Premesso che:

- la Provincia di Vicenza con delibera del 4/11 u.s. ha assunto la decisione di rinviare la richiesta di un Corso per "Servizi Alberghieri e della ristorazione" presso l'Istituto Professionale "Da Schio" di Vicenza con la motivazione che si vogliono acquisire altri elementi;
- la Commissione d'ambito, formata dai rappresentanti dei Comuni di Vicenza e contermini, aveva, invece, accolto la richiesta del "Da Schio" esprimendosi a larga maggioranza in tal senso;
- l'Istituto Artusi di Recoaro ospita attualmente circa 850 studenti e che solo 190 di questi provengono dalla città di Vicenza;
- nella zona di Vicenza e nelle immediate vicinanze vi sono in realtà molti più studenti iscritti ai vari Istituti alberghieri regionali: solo a Castelfranco sono immatricolati 350 alunni che risiedono a Vicenza ed altri allievi sono iscritti ad Abano, Montagnana, Soave;
- molti ragazzi rinunciano ad iscriversi a questo corso che, pure, offrirebbe molte opportunità di lavoro, proprio per il disagio di trasferirsi a molti chilometri da casa, (per arrivare a Recoaro devono percorrere ogni giorno 84 km, per Asiago 104 km, per Abano 88 km, per Montagnana 99 km, per Castelfranco 75 km);
- nella nostra provincia stanno crescendo gli Istituti privati che organizzano corsi similari a quelli offerti da Recoaro (ad esempio i Pavoniani di Lonigo);
- i ragazzi, provenienti da Vicenza, che si iscrivono all'Alberghiero di Recoaro, oltre ai disagi patiti per il viaggio, soffrono di problemi di isolamento e di emarginazione;
- nelle varie province del Veneto esistono numerosi Istituti alberghieri posizionati nei capoluoghi e nei principali centri della provincia; solo in provincia di Vicenza esistono solo due Istituti di questa tipologia ed entrambi collocati in zona montana (Recoaro Terme e Asiago);

I sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano l'Amministrazione Comunale a:

- intraprendere tutte le iniziative più adeguate al fine di rivedere la posizione assunta dalla Provincia di Vicenza;
- di valutare, contestualmente, la proposta emersa in V Commissione "Servizi alla Popolazione" del Comune capoluogo, di un indirizzo specialistico per l'"Artusi" di Recoaro Terme, che consenta l'apertura, ovvero l'istituzione di un nuovo corso per Servizi Generali Alberghieri in Vicenza.”

*(per la discussione vedasi pagina n. 305)*



**PROCESSO VERBALE**



- **PRESIDENTE:** 17 presenti, non c'è il numero legale, tra mezz'ora facciamo il secondo appello. La domanda di attualità n. 1 è stata presentata dai consiglieri Sorrentino e Rucco che non vedo, quindi la domanda di attualità è dichiarata decaduta, riguardava i gestori del locale Oibò che avrebbero inscenato giochi pirotecnici, non i gestori ma altri. Su questo episodio è stata presentata una domanda di attualità ma non ci sono i proponenti, quindi la domanda di attualità decade.

### **“DOMANDA D'ATTUALITÀ**

In queste ore si è diffusa la notizia che la Polizia Locale avrebbe elevato alcune contravvenzioni nei confronti dei gestori del locale Oibò, i quali ai termine di una festa privata, avrebbero verso l'una di notte inscenato giochi pirotecnici.

I fuochi d'artificio avrebbero reso non poco disturbo ai residenti, costretti a richiedere l'intervento dei vigili, i quali, avrebbero verificato la totale mancanza di autorizzazione per le rumorose esplosioni.

Risulta che ai festeggiamenti abbia partecipato, in veste di ospite e di amico del gestore, anche il Sindaco Variati, accompagnato naturalmente dal fido portavoce,

Ciò premesso,

#### **SI CHIEDE**

- 1) Se le notizie di cui sopra hanno fondamento
- 2) Se il Sindaco fosse a conoscenza che la serata pirotecnica non fosse stata autorizzata
- 3) Se il Sindaco intenda, nonostante lo spiacevole accaduto, confermare l'impegno dell'Amministrazione a perseguire i rumori notturni degli locali e a garantire il riposo dei residenti.

Vicenza 20/5/09

Valerio Sorrentino    Francesco Rucco  
f.to V. Sorrentino    f.to Rucco  
PDL”

- **PRESIDENTE:** Passiamo alle interrogazioni. C'è l'interrogazione n. 60 in capo all'assessore Cangini. L'assessore Cangini reiteratamente ha dichiarato che è stata trattata, però in realtà non risulta essere stata trattata, è stata trattata una domanda di attualità simile.

Interrogazione n. 60 dei consiglieri Formisano e Rolando in merito alla Send SpA di Settecà. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **Irregolarità edilizie alla Send di Settecà?**

Nel corso della sua attività, il cantiere del centro commerciale realizzato dalla SEND S.p.A. a Settecà, è stato oggetto di interessamento da parte del Consiglio comunale e da parte degli Uffici che hanno prodotto numerose verifiche e controlli sul piano amministrativo.

Questa attenzione è nata dal fatto che la scelta urbanistica su quella area, da parte della precedente Amministrazione comunale, è stata molto contrastata per vari motivi, non ultimo quello della particolare situazione di intasamento determinato da un sovraccarico commerciale che ha reso e rende difficoltosa la viabilità.

Sono pervenute ora ulteriori informazioni e in particolare una segnalazione secondo la quale vi sarebbero irregolarità edilizie relative soprattutto alla rampa di accesso ai parcheggi previsti al secondo piano del fabbricato edificato dalla SEND S.p.A. che non sarebbe mai stata realizzata diminuendo pertanto in maniera sostanziale gli standard a parcheggio previsti per legge.

Poiché i piani urbanistici di cui si parla sono inseriti in un'area decisamente delicata, il cui assetto definitivo non è compiuto e nel corso dei futuri anni produrrà nuovi interventi, è bene che il Comune tenga sotto controllo la situazione, e chiarisca lo stato dei fatti al momento attuale, consentendo ai consiglieri comunali di poter pienamente svolgere il proprio mandato ispettivo.

Si chiede, pertanto, di disporre una verifica generale sull'area per accertare la conformità delle edificazioni a quanto assentito dal Comune e, in particolare, se la segnalazione relativa alla rampa di accesso ai parcheggi del secondo piano del fabbricato SEND mai realizzata corrisponda a verità e se il manufatto sia conforme a quanto prevedono le norme generali e locali in materia soprattutto per quanto concerne gli standard a parcheggi.

Vicenza, 4 febbraio 2009

I Consiglieri comunali interpellanti  
f.to Federico Formisano f.to G. Rolando”

- **CANGINI:** Attualmente nel PDL 209 è stato costruito un solo fabbricato di cui alle pratiche edilizie 31049 e 31050 e le successive varianti. Trattasi di un fabbricato di destinazione d'uso mista residenziale – artigianale - direzionale in fase di completamento. Dagli atti in possesso degli uffici risulta rilasciata l'agibilità parziale per le sole unità immobiliari ad uso commerciale site al piano terra con i relativi parcheggi al piano terra e al piano interrato.

Dal sopralluogo effettuato in data 25/02/09 con il direttore del settore sviluppo economico si è rilevato che le unità commerciali risultano già funzionanti e i parcheggi al piano terra e interrato usufruibili. Le opere eseguite sono conformi al progetto approvato. I lavori relativi al piano primo e al piano secondo sono ancora in fase di finitura (impiantistica, tramezzature, intonaci e pavimenti). Sono stati predisposti parcheggi al piano primo a servizio delle unità artigianali e direzionali e la rampa d'accesso non è ancora stata costruita. Le opere finora



eseguite sono conformi al progetto approvato. Rimanendo a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti ringrazio.

- FORMISANO: Sono soddisfatto della risposta. Grazie, assessore.

- **PRESIDENTE:** C'è l'interrogazione n. 92 del consigliere Guaiti in merito ai bagni pubblici in città e in capo all'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

**“INTERPELLANZA  
BAGNI PUBBLICI: UN'ESIGENZA IN CITTÀ  
PER GLI ANZIANI, PER LE PERSONE  
DIVERSAMENTE ABILI E PER I TURISTI.**

Per sopperire alla mancanza di servizi igienici in città,  
stipulare una convenzione tra il comune e gli esercizi pubblici, per rendere  
gratuito l'accesso ai servizi igienici dei locali pubblici, non come obbligo,  
ma come un segno di grande accoglienza, cortesia e di sensibilità sociale.

**Premesso che:**

- una città è accogliente e più vivibile, anche quando le necessità riguardano particolari esigenze come i servizi igienici. Questo è un problema non secondario, che oltre ad interessare i cittadini, risponde anche alle esigenze e richieste dei turisti in visita alla città;

**Considerato che:**

- i bagni pubblici sono un biglietto da visita, oltre che un servizio di primaria importanza, e l'unico (Vespasiano) rimasto in città, in Viale Milano proprio di fronte alla stazione delle FTV, ormai da molto tempo si trova in condizioni fatiscenti e non viene nemmeno pulito;
- in città l'anziano, che ha urgenze fisiologiche vive una situazione difficile ed è costretto a ricorrere a **café o tasette** per poter accedere con dignità ai servizi dei pubblici esercizi. Stesso discorso vale anche per i turisti;
- a Vicenza si svolgono i mercati settimanali, del martedì e giovedì in centro storico, che coinvolgono decine e decine di commercianti ambulanti e registrano la presenza di numerosi visitatori con la conseguenza di moltiplicare l'esigenza di bagni pubblici aperti;
- l'utilizzo dei servizi igienici all'interno dei locali pubblici, in particolar modo nel centro storico, viene subordinata al pagamento di una consumazione che diviene, pertanto, obbligatoria, visto che non vige alcuna norma specifica sul loro utilizzo da parte di soggetti diversi della clientela.

**Da quanto sopra detto, consegue che:**

- **la disponibilità degli esercenti potrebbe aiutare l'Amministrazione comunale a dare risposte e, inoltre, per una città a vocazione sociale e turistica come Vicenza, il libero e gratuito accesso ai servizi dei locali pubblici rappresenterebbe un segno di grande accoglienza e sensibilità coerente con il carattere aperto della città.**

Tutto ciò premesso,  
i sottoscritti consiglieri comunali invitano la Giunta comunale

1. realizzare, di concerto con le Associazioni di categoria, un'opera di monitoraggio dei servizi igienici nei locali pubblici, accessibili anche ai **diversamente abili**, e a fare un tentativo per stipulare delle apposite convenzioni finalizzate a prevedere la libera e gratuita fruizione da parte dei cittadini;
2. a migliorare la qualità dei servizi e accrescere i livelli di accoglienza valutando la possibilità di proseguire l'obiettivo di potenziamento dei bagni pubblici.

Vicenza, 31 marzo 2009

I Consiglieri comunali  
f.to Sandro Guaiti”

- RUGGERI: Le normative vigenti attuali non impongono agli esercizi pubblici somministrazioni di alimenti e di bevande, di mettere a disposizione i bagni di cui per legge usufruiscono i clienti. Infatti, le norme igienico-sanitarie impongono ai titolari di pubblici esercizi sopra indicati di disporre di un bagno per il personale e un bagno per i clienti. Si aggiunge che l'orario di apertura e di chiusura dei locali non è imposto dalla legge se non nell'orario minimo e nell'orario massimo. Si può giostrare nelle 20 ore giornaliere. Quanto richiesto, comunque, cioè il fatto di dare una maggiore disponibilità da parte degli esercenti per l'utilizzo dei bagni in caso di turisti o avventori o persone che passano avviene già senza la richiesta di consumazione. L'attenzione del gestore ultimamente portata al fatto sull'utilizzo dei servizi, talvolta questa disponibilità si traduce nel fatto che hanno dei problemi che sono stati più volte segnalati a causa dell'uso inopportuno fatto da alcuni personaggi. Non sempre la gentilezza e la messa a disposizione gratuita dei servizi è ricambiata, così a detta di certi operatori. Invece si sta facendo una verifica con le associazioni di rappresentanza anche a seguito dell'interrogazione per capire nei momenti critici, cioè i momenti di chiusura, festivi e stagionali, quanti sono gli esercizi a disposizione perché magari ci sono momenti in cui ci sono punte di frequentazione di turisti in città. Stanno facendo delle verifiche per capire se si può avere un numero di pubblici esercizi sufficienti a coprire l'esigenza che è stata manifestata dal consigliere Guaiti.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Se poi gentilmente mi dà anche la risposta scritta perché non sono riuscito a capire tutto il discorso. Comunque, l'interrogazione partiva anche da quel vespasiano che ho visto in questi giorni che è stato recintato, chiuso con delle tavole perché veramente è in condizioni pietose, nemmeno un minimo di igiene, di pulizia veniva fatta da tanto tempo. Il problema dei bagni per i turisti, i cittadini di Vicenza, in particolar modo le persone anziane, credo sia un problema per la città.

Io ho visto in qualche altra città che hanno cercato di fare queste convenzioni, naturalmente andando incontro anche agli esercenti, magari trovando delle agevolazioni sui plateatici e quant'altro e questi esercenti esponevano o hanno esposto uno schema ben visibile della loro disponibilità ad effettuare questo servizio per i cittadini senza avere la richiesta dell'obbligo della consumazione. Io credo che in una città moderna a vocazione turistica anche questo problema debba essere tenuto nella debita considerazione e mi auguro che lei, assessore, voglia affrontare anche questa problematica perché anche se è un problema che sembra non di primo piano, però è un'esigenza che si pone concretamente e a cui l'Amministrazione deve dare risposta. Sono d'accordo che ricostruire i bagni magari come una volta presentano dei grossi problemi, però ignorare il problema non mi sembra che sia la strada giusta. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Interrogazione n. 97 del consigliere Borò a Dalla Pozza in merito alle contravvenzioni per divieto di sosta rilevate in assenza del conducente, però manca Borò, per cui l'interrogazione va a risposta scritta.

**“INTERROGAZIONE**

Riferendomi in modo specifico alle contravvenzioni per divieto di sosta rilevate in assenza del conducente, osservo che il comune di Vicenza concede al trasgressore cinque giorni di tempo (dalla data del verbale) per il pagamento.

Il comune di Padova anch'esso sito nella regione Veneto, concede al trasgressore della stessa tipologia di infrazione giorni trenta per il pagamento.

E' palese il diverso trattamento che i cittadini della medesima regione subiscono dagli enti locali di appartenenza con evidente penalizzazione in questo caso dei Vicentini.

Per quanto sopra

**CHIEDO**

delucidazioni, anche in forma scritta, in merito al fatto che il comune di Vicenza concede solo cinque giorni anziché trenta giorni come il comune di Padova.

Dott. Daniele Borò  
Consigliere Comunale  
Lega Nord – Liga Veneta  
f.to D. Borò”

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Zocca interroga l'assessore Dalla Pozza in merito agli atti di vandalismo in piazzetta Garofolino. È un'interrogazione abbastanza recente, la n. 117. Prego, assessore Dalla Pozza.

### **“INTERROGAZIONE**

Oggetto: **ATTI DI VANDALISMO IN PIAZZETTA GAROFOLINO.**

Egregio Signor Sindaco,  
come Le segnalai personalmente qualche settimana fa, oramai sono mesi che si è creata una situazione di invivibilità e non più sostenibile per i residenti di Stradella e Piazzetta Garofolino. Ogni pomeriggio nella piazzetta menzionata e nelle aree limitrofe si riuniscono gruppetti di giovani, che ricordano molto i punkabbestia, che dalle ore 16 fino a ora tarda si esibiscono in "performance" di schiamazzi, risse, lanci di lattine, bottiglie di vetro che vengono rotte e altro, tali da rendere impossibile ai residenti di aprire le finestre, di riposare, di accedere alle proprie abitazioni senza pericolo. Qualche residente esasperato ha tentato di riportare un po' d'ordine ma ha ricevuto risposte irripetibili oltre al fatto che tali persone si presentano con al seguito cani di media e grande taglia regolarmente senza guinzaglio e museruola. Non contenti, lorsignori una volta finito di bere o fumare lasciano anche i loro puzzolenti ricordi lungo i muri delle abitazioni, tant'è che ogni mattina qualche buon'anima cerca di lavare via ciò che è rimasto con la candeggina. Al mattino è sufficiente chiedere agli operatori ecologici di AIM come si presenta l'area in oggetto, un vero campo di battaglia di lattine di birre, calici e bottiglie di vetro infranti.

A testimonianza di tutto ciò, ci sono ad oggi depositati molti esposti da parte dei residenti di Stradella Garofolino, Contrà San Marcello, Via Cordenons, inviati a Lei Signor Sindaco, al Signor Prefetto, al Comando di Polizia Municipale, al Comando di Polizia di Stato, al Comando dei Carabinieri. La zona in oggetto, se per caso Le sfugge, si trova in pieno Centro Storico tra Piazza San Lorenzo e Corso Palladio.

Inoltre gli stessi residenti hanno proposto alcune soluzioni semplici e di poco costo per cercare di arginare questa situazione di forte degrado e pericolo, chiedendo nei loro esposti:

- un controllo senza "remore" di chi accede con scooter e moto in questa zona che è una zona ZTL, nonché il controllo del parcheggio selvaggio dei medesimi in piazzetta;
- la rimozione immediata delle due panchine esistenti in piazzetta così pure della fioriera onde evitare punti di sedute e un uso improprio delle medesime;
- controllo delle scritte vandaliche sui muri.

Tutto ciò premesso le chiedo signor sindaco:

- a) **Di attivarsi immediatamente per porre fine a questa situazione di forte degrado e insicurezza attuando formalmente con fatti e non solo con parole, quello che Lei prometteva in campagna elettorale ovvero "Tolleranza Zero" con chi non rispetta le regole.**
- b) **Di dare seguito alle richieste avanzate dai residenti?**
- c) **Di conoscere quando Lei è disponibile a ricevere questi residenti, che da settimane hanno depositato presso la sua segreteria una richiesta di audizione?**
- d) **Di conoscere in che modo Lei pensa di rivitalizzare il Centro Storico, renderlo più vivibile e far rispettare le regole di civiltà?**
- e) **Di sapere che sanzioni intende attuare per chi sporca, imbratta, tiene il cane senza guinzaglio e museruola?**

Caro Sindaco, nonché caro Assessore alla Sicurezza, i residenti sono esasperati dal dover affrontare quotidianamente e oramai da qualche mese questa difficile soluzione a cui l'Amministrazione Comunale, nonostante i ripetuti avvisi e telefonate al Comando dei Vigili Urbani, nulla ha fatto, nessuna ordinanza viene fatta rispettare, anzi si trovano a subire le angherie e l'inciviltà di pochi impuniti.

E' gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.  
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Dott. Marco Zocca  
f.to Marco Zocca"

- DALLA POZZA: Rispondo al consigliere Zocca che interroga il Sindaco e indirettamente anche me per la questione degli atti di vandalismo compiuti in strada del Garofolino. Al di là del fatto, caro consigliere, di solito "caro" me lo faccio dire da mia moglie e prima me lo facevo dire dalle fidanzate ma se lei ha questo modo colloquiale di rivolgersi la ripago con la stessa moneta. Allora, caro consigliere, finché lei interrogava e finché lei depositava interrogazioni perdendo tempo forse a scrivere, l'Amministrazione comunale provvedeva ad agire.

La sua interrogazione è del 14/05 depositata alle 9:40 della mattina, alle 18:15 della sera in stradella del Garofolino intervenivano otto operatori della questura, dieci operatori della polizia locale che provvedevano a controllare trentasette persone presenti tra via Cordenons e Corso Fogazzaro redigendo sei verbali per consumo e detenzione di bevande alcoliche in conformità a quanto disposto dall'ordinanza sindacale n. 58449, veniva sequestrata una bottiglia di vino, l'operazione è terminata alle 19:30, sono stati identificati nove minorenni senza documenti le cui famiglie sono state informate della presenza dei minori in quel luogo.

Lunedì scorso sono state tolte le panchine, almeno i sedili delle panchine presenti in stradella del Garofolino, controlli effettuati successivamente hanno dato esito completamente negativo, è possibile che sabato ci sia una manifestazione di protesta contro l'Amministrazione comunale. I cittadini che hanno fatto segnalazioni sono stati da me personalmente e continuamente tenuti a conoscenza dei passaggi che stavamo facendo, sono stati messi a conoscenza che era in corso un'attività investigativa coordinata dalla Questura, tanto che poi l'operazione ha avuto il coordinamento della questura su richiesta di questa Amministrazione comunale, quindi direi che alle situazioni come questa si pone rimedio immediatamente, non serve fare strepito tramite interrogazioni, potrebbe prendere esempio dal suo collega Rucco che ha segnalato un problema analogo in stradella dell'Isola che è stato prontamente risolto, questo è il metodo normale che si ottiene o che si pratica per avere risultati. Si chiede, si lavora assieme, la sicurezza abbiamo sempre detto che non è materia di destra o di sinistra ma è materia di tutti. Avesse adottato questo metodo avrei informato anche lei di quello che avveniva.

- PRESIDENTE: Grazie. Ci sono autorevoli assessori, segretari di partiti di maggioranza e autorevoli capigruppo che stabilmente mi voltano le spalle e parlano. Non è possibile andare avanti così. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie. Caro assessore, ritengo che il tempo non è stato perso inutilmente, anzi vedo che avendolo presentato la mattina, l'avete letta e per la sera vi siete attivati, quindi la risposta è stata ottimale. Complimenti perché avete letto le mie cose e mi fa piacere che le leggete, quindi di questo vi va dato atto.

Caro assessore, un mese fa con il Sindaco eravamo a cena seduti uno accanto all'altro, non c'erano fuochi d'artificio quella sera, in quella sera dissi al Sindaco del problema. Gli spiegai, gli dissi quello che mi aveva detto la gente e nell'arco di un mese sono stato ricontattato da quelle persone che lei conosce benissimo, non occorre che facciamo pubblicità occulta ai negozi di corso Palladio, sono stato ricontattato dalle persone che mi hanno consegnato le lettere, mi hanno consegnato in mano una richiesta di un mio intervento preciso per poter dare modo di risolvere la questione. Quindi, se lei è così gentile, gradirei avere la sua risposta in forma scritta, altrimenti farò richiesta di avere copia della registrazione, in modo tale da portare le affermazioni che lei ha fatto sui cittadini ai cittadini stessi, visto che il mio attivismo nasce da segnalazioni precise di cittadini che mi hanno segnalato che addirittura avevano chiesto un incontro al Sindaco e non l'avevano mai ottenuto. Questa è la situazione, quindi è inutile che lei si scaldi o si senta provocato.

Finalmente avete seguito le indicazioni che ci venivano chieste delle panchine, come lei dice pare che il problema sia risolto, quindi ben venga questa situazione, anzi dovrebbe essere contento perché questa joint venture mia e sua vedo che ha portato a risolvere il problema. Riporterò quanto detto alle persone, teniamo monitorata quella zona, lei sa benissimo che purtroppo in centro storico oltre a quella zona ci sono altre zone calde perché queste persone si stanno un po' spostando all'interno delle piazze del centro storico, erano a S. Lorenzo, da S. Lorenzo sono arrivati a via Garofolino, c'è una panchina in Campo Marzo costantemente occupata da queste persone, me lo ha segnalato un vigile urbano, se vuole le do nome e cognome del vigile urbano che mi segnala questa cosa. Come vede, i compiti per casa sono tanti e quindi le auguro buon lavoro.

- PRESIDENTE: Con l'interrogazione n. 79 il consigliere Valerio Sorrentino interroga l'assessore Dalla Pozza in merito alle cosiddette domeniche ecologiche. Prego, assessore.

### “INTERROGAZIONE

Apprendiamo che anche quest'anno la situazione in città delle polveri sottili si presenta in tutta la sua gravità.

Non è per noi una novità né la cosa desta stupore, perché abbiamo sempre sostenuto che tale problema è di fatto ineliminabile e che solo favorevoli condizioni atmosferiche possono essere di aiuto.

Nessuna intenzione quindi di polemizzare con l'attuale assessore all'Ambiente; **ci limitiamo a ricordare le accuse rivolte in passato alla Giunta Hüllweck, colpevole di non sapere contrastare l'inquinamento.**

L'attuale Giunta non ha fatto nulla di diverso da quanto veniva fatto nei precedenti anni (anche l'estensione delle limitazioni al traffico non catalizzato non è una novità) ed i problemi sono rimasti immutati.

La decisione di prevedere domeniche ecologiche può essere condivisa, a patto però che si dica chiaramente che essa non serve per diminuire la portata delle polveri, ma ha soltanto valenza pedagogica; in pratica, è utile ad abituare i cittadini all'uso di mezzi alternativi all'automobile.

La domenica a piedi inoltre non deve apparire vessatoria nei confronti degli utenti: se si dice loro che devono lasciare l'auto in garage, per la quale pagano già tasse e balzelli, bisogna **mettere loro a disposizione senza oneri i mezzi pubblici.**

Se non si ha la possibilità di offrire gratuitamente un mezzo pubblico, la domenica a piedi non ha più valenza educativa e di incentivo, ma appare solo vessatoria.

Ciò premesso,

### SI CHIEDE

1) Il Sindaco è a conoscenza che le domeniche ecologiche non diminuiscono la portata delle polveri sottili e che quindi la decisione di attuarle ha esclusivamente una valenza, sicuramente apprezzabile, pedagogica?

2) Non pensa il Sindaco che, nel momento in cui viene impedito l'uso dell'auto, **ai cittadini debba comunque senza oneri essere consentito di usufruire di mezzi alternativi?**

Vicenza 24/2/09

Valerio Sorrentino  
f.to V. Sorrentino”

- DALLA POZZA: Consigliere Sorrentino, la sua interrogazione è stata originata da un articolo della stampa fuorviante che aveva fatto intendere che avremmo avuto una domenica ecologica senza la possibilità di accesso ai mezzi pubblici gratuitamente ai cittadini. In realtà non c'era nulla di tutto questo, non era una domenica ecologica ma era una delle domeniche previste “sanzionatorie” a causa del numero di sforamenti superiori a nove consecutivi, quindi non era



una domenica ecologica. In tutte le domeniche ecologiche che noi abbiamo fatto, l'accesso ai mezzi è stato reso gratuito ai cittadini con un imponente sforzo economico da parte dell'Amministrazione comunale. Peraltro, lei nell'interrogazione fa riferimento alle accuse volte alla Giunta Hüllweck ma io ricordo che nei quattro giorni di blocco consecutivi del traffico fatti dalla Giunta Hüllweck non un solo giorno di quei quattro i mezzi pubblici erano stati messi a disposizione gratuitamente per i cittadini, peraltro erano giorni feriali la gran parte e quindi un'accusa come questa rivolta all'Amministrazione comunale trova anche poco riscontro rispetto a passati interventi della precedente Amministrazione.

Per quanto riguarda le finalità pedagogiche o comunque di promozione delle domeniche ecologiche, concordo con lei, non servono assolutamente a risolvere il problema delle polveri sottili e le comunico, ma lo vedrà sui quotidiani domani, che oggi abbiamo comunicato alla stampa che sono in corso incontri congiunti con gli altri sei assessorati dei comuni capoluogo per superare l'inerzia della Regione. Lei fece parte del gruppo che firmò la Carta di Padova nel 2004, da quell'epoca in poi la Regione è piombata in un'inerzia colpevole alla quale in maniera totalmente trasversale stanno cercando di rimediare i comuni capoluogo cercando di armonizzare le misure tra di loro. Ecco perché quest'anno è stata scelta quella formula di limitazione al traffico proprio per cercare quantomeno di armonizzare il più possibile rispetto ai provvedimenti assunti dagli altri comuni capoluogo. Il patto con gli altri comuni capoluogo adesso è di rivedersi a settembre perché il provvedimento sia unico in tutti e sette i comuni in modo tale da non creare disorientamento nei cittadini che si spostano da una provincia all'altra, sperando che poi i tavoli tecnici zonali accolgano le proposte dei comuni capoluogo e le trasmettano anche ai comuni delle province presso cui sono istituiti. Le altre azioni invece sono di ampio raggio e le stiamo discutendo con l'assessorato alla mobilità.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Assessore Dalla Pozza, io sono particolarmente lieto perché vedo che lei sta in maniera pedissequa ricalcando esattamente quello che il sottoscritto ha fatto negli anni in cui era amministratore all'ambiente in tutto e per tutto. L'unica cosa che non ha fatto sono i quattro giorni di stop alle auto, per il resto lei ha adottato gli stessi medesimi provvedimenti con tutto il contorno che ne deriva. Oggi apprendo anche che persino quell'iniziativa che partì anche da Vicenza nel far sì che i comuni capoluogo si unissero quantomeno per prevedere delle misure concertate e identiche in tutta la Regione contro l'inquinamento atmosferico, anche quell'iniziativa, sono oggi lieto di apprendere, viene adottata da questa Amministrazione.

Nel 2004, lei lo ha ricordato bene, ci fu la Carta di Padova, forse uno dei pochissimi esperimenti in Italia, che permise ai comuni capoluogo di imporre ai residenti in Regione gli stessi provvedimenti. Mancava questo nella sua azione, oggi anche questo viene adottato. Io non farò come in parte lei ma in gran parte molti suoi colleghi fecero durante la precedente Amministrazione, cioè di accusare la Giunta di essere responsabile del forte inquinamento che c'è in città e questo perché sappiamo benissimo che l'inquinamento da polveri sottili che c'è in città solo in modesta parte a Vicenza proviene dal traffico automobilistico, altri a Vicenza sono i fattori che determinano questo grave problema.

Quindi, noi non diremo "piove governo ladro", almeno in questo settore lei non leggerà delle nostre critiche. Le ricordo, infine, che durante le domeniche ecologiche, in tutte le domeniche ecologiche che venivano da noi fatte coincidere con la Stra' Vicenza, e anche qui vediamo che lei giustamente ci sta copiando, in quelle domeniche ecologiche gli autobus non venivano fatti pagare ai residenti. Quindi, io mi limito a invitarla a continuare così perché questa è l'unica strada meno demagogica possibile e più vicina ai cittadini che purtroppo a Vicenza si possa seguire in questo argomento. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Con l'interrogazione n. 71 il collega Zocca interroga la Giunta, risponderà l'assessore Tosetto, in merito al gruppo di lavoro viabilità Riviera Berica. Prego, assessore Tosetto.

### **“INTERROGAZIONE**

**Oggetto: Gruppo di lavoro viabilità Riviera Berica.**

Premesso che l'assessore Tosetto all'indomani del primo incontro del 4 febbraio presso Palazzo Trissino ha dichiarato alla stampa con molta enfasi la nascita del gruppo di lavoro S. Croce Bigolina — Tormeno — Debba. Nel primo incontro convocato dall'Assessore Tosetto con la presenza del Consigliere Veltroni e del dirigente Poloniato, hanno partecipato residenti in rappresentanza di strada Longara, strada Tormeno, Riviera Berica e comitato nuovo Ponti di Debba.

L'assessore ha comunicato ai presenti che istituiva questo tavolo di lavoro con l'obiettivo di individuare soluzioni alternative a quelle in fase di sperimentazione al fine di risolvere la viabilità della Riviera Berica e con l'intento che le stesse vengano CONDIVISE con i residenti del territorio e NON PIÙ CALATE DALL'ALTO.

In data 12 febbraio si è svolta la seconda riunione presso la circoscrizione n. 2 alla presenza della sola dirigente Poloniato.

Contemporaneamente al gruppo di lavoro, però, viene inviato in data 14 febbraio la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio alla ditta Favretto Srl al fine di realizzare e completare la rotatoria compatta oggi lì presente all'incrocio tra la Riviera Berica e Via De Nicola.

Tutto ciò premesso si chiede:

**a) come mai non sono stati invitati a partecipare al gruppo di lavoro i rappresentanti del vecchio comitato a favore del nuovo ponte di Debba, comitato che esiste ed opera sul territorio da qualche anno a differenza del nuovo comitato sorto solo lo scorso dicembre 2008?**

**b) come mai è stato dato avvio al procedimento di esproprio per allargare e consolidare la rotatoria sperimentale (forse si capisce che non è più sperimentale), quando è stato dato avvio ad un gruppo di lavoro che deve individuare soluzioni viabilistiche diverse da quelle in essere, visto il loro totale fallimento?**

**c) come mai l'Assessore ha ritenuto di non partecipare agli incontri successivi, visto che il problema è nato da una sua volontà e quindi ritengo corretto e rispettoso di chi si siede attorno a quel tavolo avere la presenza dell'amministratore che poi dia garanzia di ciò che verrà fatto?**

**d) l'Assessore quando dichiara che vuole arrivare ad individuare soluzioni condivise e non più calate dall'alto, si ricorda forse quando venne in agosto in circoscrizione 2 a presentare la soluzione della nuova viabilità appena da lui presentata e approvata dalla Giunta senza aver mai sentito i residenti prima?**

**e) non ritiene l'Assessore che sia più onesto da parte sua, senza far perdere tempo, risorse e lavoro alle persone nonché alla dirigente Poloniato, di ammettere che quella non è più una viabilità sperimentale ma è la soluzione definitiva che lui e questa Giunta hanno deciso di attuare, anche alla luce degli atti successivi vedi ordinanze e esproprio, che vanno tutti nella direzione di consolidare i lavori e le soluzioni proposte, senza minimamente tenere in considerazione né il volere dei cittadini né i dati raccolti in fase di sperimentazione?**

E' gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.  
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Vice-Presidente Commissione Territorio  
Dott. Marco Zocca  
f.to Marco Zocca”

- TOSETTO: Leggo brevemente la risposta. In relazione alla sua interrogazione in oggetto rispondo quanto segue: il tema del nuovo ponte di Debba non è attinente alla questione della viabilità in zona del Tormeno, pertanto non ho ritenuto opportuno invitare il vecchio comitato. L'avvio del procedimento di esproprio è un avviso di tipo puramente tecnico, è mia intenzione non caratterizzare il tavolo di lavoro in senso politico, pertanto ho deciso di non partecipare. Intendo, infine, ribadire che l'Amministrazione comunale è intenzionata a divenire in breve tempo ad una soluzione definitiva, speriamo condivisa, per la soluzione dei problemi della viabilità nella zona. Prendo l'occasione di questa domanda, che è datata, per dire che il ponte di Debba comunque è stato riaperto e per quanto riguarda la questione del Tormeno e la strada di Longara avremmo modo nei prossimi giorni di trovare un'indicazione e poi sottoporla in un'assemblea alla popolazione residente.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, assessore, della risposta che mi è già pervenuta anticipatamente una settimana prima, quindi la ringrazio anche per la correttezza di aver consegnato per tempo la risposta e diciamo che mi ritengo abbastanza soddisfatto, anche se vorrei sottolineare solo un aspetto e cioè che ritengo che la sua presenza all'interno del gruppo di lavoro non debba essere letta come una presenza politica perché non è più un consigliere comunale, è un assessore della Giunta, un amministratore e quindi secondo me è importante la sua presenza perché è il primo interlocutore amministratore con cui il cittadino si confronta nell'analisi di una situazione.

Era questo il senso di chiedere la sua presenza perché ritengo che il suo ruolo sia diverso da quello mio in quanto io sono un consigliere comunale del PdL e sono qui per portare avanti le istanze e i ragionamenti che seguono anche una linea politica e lei in questo momento invece fa il ruolo di un amministratore e da amministratore ritengo di portare le istanze, seppure facendo parte di una Giunta di sinistra, sostanzialmente è un amministratore che deve portare avanti le istanze dei cittadini e i cittadini sono di destra, sinistra, centro, gialli, verdi e blu. Questo è il significato, quindi le chiederei, ma so che ha partecipato nuovamente, di poter essere presente perché ritengo che per i cittadini sia un punto fondamentale non trovare solo il tecnico che si ferma all'aspetto tecnico ma trovare anche l'amministratore che poi è quello che è in grado di poter garantire o dare garanzie su quelle che poi saranno le soluzioni che verranno prese. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Facciamo l'appello, 31 presenti, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Barbieri, Rossi e Capitanio.

Interrogazione n. 100 del collega Sorrentino in merito all'apertura dei negozi cittadini il giorno 25 Aprile, risponde l'assessore Ruggeri. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE URGENTE**

#### **Per la festività dei 25 aprile, il Comune ha deciso di consentire l'apertura dei negozi.**

La relativa ordinanza è stata comunicata, malgrado vi fossero richieste ben precedenti, soltanto alle ore 17 del 24 aprile.

Può ben essere immaginato quali problemi abbia comportato una così tardiva comunicazione. Molti commercianti che avevano già previsto la chiusura, dando la festività ai dipendenti, sono stati costretti a tenere chiusi i negozi; molti dipendenti che avevano previsto un giorno di riposo, hanno dovuto rinunciarvi.

E' la dimostrazione di quanta attenzione riservi il Sindaco nei confronti dei commercianti e del Centro storico in particolare.

Ciò premesso,

#### **SI CHIEDE**

- 1) Per quale motivo, malgrado le richieste già pendenti, il Sindaco abbia comunicato soltanto nel pomeriggio del giorno prima la decisione di consentire l'apertura dei negozi durante il 25 aprile
- 2) Se il Sindaco si renda conto delle difficoltà e dei problemi cagionati sia ai commercianti sia ai dipendenti dei negozi
- 3) se in futuro sia prevista una maggiore colleganza e programmazione.

Vicenza 27/4/09

Valerio Sorrentino  
f.to V. Sorrentino”

- **RUGGERI:** La città di Vicenza è stata riconosciuta quale città d'arte. La L.R. n. 62/99, successivamente modificata con la L.R. n. 7/05 individua e regola i comuni a prevalente economia turistica nelle città d'arte. Quindi, anche gli orari di apertura e di chiusura dei negozi si sono interessati a questo specifico riconoscimento.

Pertanto, con una deliberazione del Consiglio comunale e di questa Amministrazione n. 28 del 27/04/99 sono stati definiti i criteri di apertura e chiusura dei negozi. In base a tali criteri in un tavolo di concertazione si trovano i rappresentanti di categoria, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Associazione artigiani, i rappresentanti sindacali delle maestranze e gli operai e l'Amministrazione comunale.

L'ordinanza del 18/12/08 è stata, quindi, concertata con tali forze tenendo conto delle normative vigenti ma anche degli operatori e dei dipendenti. Il giorno 25 è stato oggetto di lunga discussione. Diciamo che la decisione presa dal Sindaco negli ultimi giorni prima del 25 è stata determinata dal fatto che, a causa della crisi economica che non era misurabile nel momento del tavolo di concertazione che dispone le chiusure, non era misurabile l'entità della

crisi. Sabato 25 era un sabato di sole, con molti turisti, è un sabato importante per gli esercenti, per cui il Comune, sentito che ci sono state numerose richieste da parte degli esercenti, ha deciso proprio per venire incontro agli esercenti, pur sapendo che qualche difficoltà sarebbe intervenuta, ha deciso di tenere aperti i negozi. Chiaramente qualche difficoltà è intervenuta, però a livello generale l'ordinanza è stata apprezzata. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego collega Sorrentino.

- SORRENTINO: Assessore, conosco perfettamente la normativa e l'iter che l'Amministrazione segue per le aperture dei negozi. Il problema non è stato i negozi aperti il 25 aprile sì o negozi chiusi il 25 aprile, il problema è stato che nonostante le richieste degli esercenti fossero pervenute già da molto tempo prima, voi avete aspettato le ore 5:00 del giorno 24 aprile per comunicare ai proprietari dei negozi se potevano tenere chiuso o meno. Molti negozianti avevano già mandato le commesse in ferie, molti non lo avevano fatto, fatto sta che una comunicazione così tardiva ha fatto arrabbiare sia i commercianti, sia i lavoratori.

Mi auguro che per la prossima volta, fermo restando che anch'io sono convinto che si dovessero tenere aperti i negozi il 25 Aprile, la prossima volta magari, Sindaco, si dia un po' più da fare e avvisi i commercianti non dico un mese prima ma almeno un paio di giorni prima per rendere più facile il loro lavoro. Grazie.

- PRESIDENTE: Chiusa questa fase, prima di affrontare l'ordine del giorno una breve comunicazione inerente l'avviso di convocazione del Consiglio.

Se ci sono stati problemi nella posta elettronica certificata dovete dirlo, se invece non ci sono stati problemi dalla prossima volta faremo ancora una doppia convocazione e poi andremo subito per via telematica. Quindi se ci sono state questioni, problemi, lo riferite poi alla segreteria della presidenza perché provvediamo ad ovviare e risolvere questi problemi, problemi sia di recepimento del messaggio, sia di invio dell'SMS di avvertimento. Non dovrebbero esserci stati gravi questioni. Comunque, se ci sono state questioni le riferite alla segreteria della presidenza e poi con i tecnici provvediamo.

OGGETTO XLVIII

P.G.N. 32338

Delib. n. 36

PROTEZIONE CIVILE - Istituzione di una commissione consiliare speciale preposta alla gestione delle fasi concernenti la realizzazione di una eventuale opera pubblica indicata dalle amministrazioni dei Comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto.

- PRESIDENTE: Non ci sono richieste di dibattito, passiamo all'ordine del giorno. Oggetto n. 48 "Istituzione di una commissione consiliare speciale preposta alla gestione delle fasi concernenti la realizzazione di un'eventuale opera pubblica indicata dall'Amministrazione dei comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto". Prego, assessore.

- CANGINI: Grazie, Presidente. Egregi consiglieri, in ottemperanza alla decisione del capigruppo e del Consiglio comunale del 16/04 porto alla vostra attenzione questa delibera. Voi sapete che questo Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si prevedevano alcune cose che io ho sintetizzato nel deliberato di questo oggetto che avete sotto la vostra attenzione e che è quello di istituire velocemente un fondo di solidarietà tramite l'apertura di un conto corrente presso la tesoreria del Comune di Vicenza con un contributo volontario e personale degli amministratori, dei dipendenti del nostro Comune, delle aziende partecipate, dei singoli cittadini e di quanti vorranno dare la loro solidarietà concreta per il terremoto dell'Abruzzo.

Sapete che viene istituita anche una commissione per stabilire nella durata di tre mesi questa raccolta di fondi perché dobbiamo fare anche un punto fermo e vedere la cifra che raccoglieremo per poterla destinare, noi pensiamo, ad un'opera pubblica localizzata in uno dei paesi, pensavo e anche i capigruppo su questo concordavano, voi sapete che la nostra protezione civile è presente a Pianola, potrebbe essere Pianola o un altro paese che ci verrà indicato. L'importante è arrivare in fondo a questi tre mesi, vedere la cifra che abbiamo raccolta, però io sono anche dell'idea di non escludere di avere sinergie con altre istituzioni, anche private, per realizzare il nostro obiettivo, quindi la ritengo anche questa un'opportunità.

Per quanto riguarda il funzionamento della parte burocratica funziona come una normale commissione, non è remunerata, e durerà un anno perché penso che da qui un anno speriamo che anche il discorso del terremoto d'Abruzzo si sia risolto favorevolmente con una ricostruzione dignitosa per i nostri concittadini abruzzesi.

Io vi ringrazio per l'attenzione, penso di aver messo nel deliberato quanto il Consiglio comunale mi chiedeva, si tratta solo di procedere celermente perché il tempo ci è nemico e bisogna fare velocemente. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, è aperta la discussione. Prego, consiglia Dal Lago.

- DAL LAGO: Grazie, Presidente. Io ho letto, anzi mi è stato letto questo deliberato prima in commissione, adesso ce l'ho in mano e vorrei fare alcune osservazioni partendo da un presupposto. L'idea di fare qualcosa per l'Abruzzo è certamente un'idea buona, positiva e su questo evidentemente non si può che essere favorevoli. Quello che sinceramente, e l'ho già espresso in commissione ma avendo riletto con molta più attenzione la delibera mi sento di ribadirlo più fortemente qui, mi lascia perplessa il metodo di attuazione. Qui ci troviamo di fronte ad una delibera che dice "apriamo un fondo di solidarietà dove partecipano consiglieri,

cittadini, imprese che vogliono, ecc.” e lo apre il Comune sulla sua tesoreria. Entro tre mesi vediamo quanti soldi tiriamo su, dopo di che facciamo una commissione la quale si insedierà per studiare e per decidere che cosa proporre al Consiglio comunale su come utilizzare i fondi raccolti. C'è questa roba complicata di disporre che il presidente concorra a formare il quorum strutturale, ecc. Per il funzionamento della commissione si applicano le disposizioni, entro 12 mesi la commissione deve decidere cosa fare.

Allora, quali sono le mie perplessità? Se vogliamo aiutare l'Abruzzo, se vogliamo fare qualcosa di concreto, per invogliare poi la gente a dare, prima di tutto dovrebbe dare l'organo che vuole istituire il fondo e quindi il Comune di Vicenza che dovrebbe, all'interno del suo bilancio, trovare, dove vuole la Giunta, un fondo da destinare ai terremotati dell'Abruzzo se, come credo, riteniamo che rispetto a tutto quello che succede oggi la cosa più importante che abbiamo di fronte è aiutare gli amici abruzzesi e gli enti locali dell'Abruzzo. Vedo che qui si copia un po' la fattispecie che ho letto su Il Giornale di Vicenza, e anche questa mi ha fatto un po' sorridere, "nuovo Campo Marzo, facciamolo con la sottoscrizione pubblica". Forse ci dimentichiamo che abbiamo fatto una riunione pochi giorni fa che stiamo dicendo tutti, gli assessori lo dicono in continuazione, il Sindaco lo ripete spesso che siamo di fronte ad una crisi economica, i nostri cittadini sono senza soldi e andiamo a chiedere le sottoscrizioni pubbliche per finanziare Campo Marzo, andiamo a chiedere le sottoscrizioni pubbliche senza fare nessun passo per aiutare gli amici dell'Abruzzo.

La seconda questione che mi lascia un po' perplessa è la commissione in se stessa. Se si vuole aiutare della gente che è nella situazione che è, lo si deve fare nel modo più veloce possibile. Allora, al di là dell'ampia democrazia di una commissione, non credo personalmente alle commissioni, mi sentirei come Lega di dare completamente alla Giunta l'autorità di decidere dove gestire questi soldi, inviterei la Giunta ad andare a controllare poi come vengono spesi, che la Giunta eventualmente ci venga a comunicare qual è la scelta dell'opera che vuole fare, opera che dovrebbe già essere per certi aspetti pre-decisa perché se vogliamo fare qualcosa dovremmo poterlo fare e andare a raccogliere fondi e mettere fondi noi avendo già un'idea di quello che vogliamo fare. Mi trovo, quindi, in grave difficoltà sul voto perché l'idea è buona ma ritengo che il deliberato di attuazione di quest'idea sia estremamente farraginoso e, se posso permettermi, poco concreto. Non si può andare da altri a dire “consiglieri, aziende, datemi i soldi” e io per primo che li chiedo non dico che il Comune li mette a disposizione. Né accetto il discorso che ho sentito fare più volte sul fatto che siamo senza soldi. Il bilancio l'ho riguardato in questi giorni, più o meno nel bilancio del Comune di Vicenza ci sono gli stessi soldi che per cinque anni, poco più o poco meno, ci siamo trovati noi. L'ICI è stata recuperata dal 2006 più o meno per intero, i soldi sono più o meno quelli, sono sempre pochi perché si possono fare cose in più ma non è che il bilancio sia così drammatico come si continua a dire. Inviterei, quindi, se è possibile, comunque tra di noi parleremo e decideremo, a renderla vera questa questione, a dare un segnale vero di volontà di aiutare gli amici abruzzesi perché altrimenti, passatemi la frase, ho l'impressione che questa sia una cosa più propagandistica che reale. Questa provincia e questo Comune, già con altri terremoti, ha dimostrato di fare, di fare bene e di darsi da fare. Io vorrei che anche questa volta il Comune di Vicenza fosse in prima fila ma con una proposta vera e non ipotetica e vaga come quella che oggi ci viene presentata.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Solo per dire, assessore, che quando è stato approvato quell'ordine del giorno l'Amministrazione si era impegnata a fare una pubblicità anche presso i dipendenti del Comune, di AIM, delle aziende, cosa che mi risulta non sia ancora stata attivata.



Vorrei capire se questo viene attivato perché se questo fondo non viene portato a conoscenza non solo dei dipendenti ma anche della città rischia di non raccogliere i fondi necessari. Già si fa fatica a raccogliarli ma su un problema così sentito è grave. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Diciamo che questa delibera che fa riferimento ad una riunione che è stata fatta dai capigruppo sull'argomento secondo me può avere dei miglioramenti che possono essere anche attuati attraverso la presentazione degli ordini del giorno, quindi anche in accoglimento delle osservazioni che sono state fatte dall'onorevole Dal Lago, però nella sostanza credo che la sua positività rimanga e credo proprio che si senta l'urgenza di attivare questa iniziativa proprio per non lasciar trascorrere altro tempo e cominciare a diventare subito operativi e quindi dare il "la" a questa iniziativa di solidarietà che, a mio avviso, è molto importante.

A questo proposito, anche se nella delibera non è riportato, ritengo importante coinvolgere altre associazioni e nel caso specifico sottolineerei anche gli ordini professionali per quanto riguarda quell'apporto tecnico che potrebbero dare proprio per il controllo dell'attuazione dell'intervento stesso. Se non è possibile l'utilizzo di maestranze o di imprese che direttamente possano da Vicenza partire e andare a realizzare quest'opera. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Colombara.

- COLOMBARA: Mi aggiungo solo per ribadire, come è già stato detto, che l'importante in questo caso è la celerità, quindi ben venga l'istituzione di questa commissione ...

(interruzione)

... io credo sia importante la funzione di controllo relativamente alla raccolta dei fondi. Quindi i tempi fissati, i tre mesi, i dodici mesi io credo che sarebbe più utile sottolineare il fatto che questa commissione poi debba anche riferire in maniera precisa sull'utilizzo di questi soldi, evidentemente è chiaro che è in sinergia con i luoghi dove già è impegnato il Comune e ha già dato il proprio aiuto per l'individuazione di opere.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. L'assessore vuole replicare? Prego.

- CANGINI: Grazie. Per quanto riguarda le osservazioni fatte dall'onorevole Dal Lago in parte sono condivisibili e in parte non lo sono.

Io mi sono attenuto scrupolosamente alle indicazioni dei signori capigruppo e dell'ordine del giorno che è venuto. Nel primo Consiglio utile ho portato la delibera, siamo anche noi vittime purtroppo di un iter burocratico un po' pesante e me rendo conto quando qui ci vorrebbe la celerità.

Per quanto riguarda il consigliere Guaiti le assicuro che la pubblicizzazione di questa iniziativa può venire dal giorno in cui apriamo il conto corrente perché sarà mia cura fare una conferenza stampa con la protezione civile e dare questa notizia alla città ma fornendo anche un numero di conto corrente, però il conto corrente può essere aperto da domani mattina e qui con il dottor Bellesia abbiamo lavorato in sinergia e lavoreremo in sinergia.

Per quanto riguarda la commissione, l'abbiamo istituita congiuntamente sulla volontà di tutti, io non sono certamente quello che ama le commissioni ma non è che qui, come ha detto l'onorevole Dal Lago, che deciderà dopo un anno, questo è il termine massimo della durata

della commissione perché, come vi ho detto prima, spero che da qui ad un anno avremo solo un brutto ricordo del terremoto dell'Abruzzo, ma bisogna dare anche un termine alla raccolta che è quello dei tre mesi. Al consigliere Zoppello ricordo, quando lui nomina le associazioni, ci sono le associazioni nel deliberato, non ci sono gli ordini professionali, i quali in contatto con la nostra protezione civile ho visto che si stanno muovendo per conto loro in maniera egregia e ai quali va dato un plauso per come si stanno muovendo per l'Abruzzo. Quindi le associazioni io le ho riportate perché fanno parte del nostro vissuto. Comunque, io mi attiverò quanto prima e sarà data l'adeguata pubblicizzazione. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Io ritengo che l'UDC voterà senz'altro a favore di questa delibera anche perché, come ha detto bene l'assessore Cangini, ripropone nello spirito e nella sostanza quello che era stato deciso in sede di Conferenza dei Capigruppo. Tutte le delibere sono perfettibili e migliorabili, però è chiaro che quello che conta è il messaggio che questa delibera vuole dare, cioè vuole essere un messaggio di vicinanza da parte dell'amministrazione pubblica di Vicenza e anche da parte dei cittadini tutti di Vicenza perché, come avete già detto, il fondo è aperto alle sottoscrizioni di chiunque voglia aderire e contribuire.

Ritengo che sia un segnale che va dato, va dato possibilmente all'unanimità trattandosi di solidarietà che viene fatta nei confronti di una popolazione che ha subito un triste e doloroso evento. Poi, si può migliorare attraverso ordini del giorno o comunque con l'approvazione di mozioni anche nelle prossime sedute del Consiglio comunale se si vuole in qualche modo dare un'indicazione più precisa del tipo di iniziativa, di intervento, di opera che si vuole realizzare, di chi deve eventualmente indicare le necessità ma i capigruppo sono stati chiari durante l'ultima riunione, sarà la protezione civile del Comune di Vicenza che opera nei territori abruzzesi a mettersi in contatto con le popolazioni locali e gli enti locali che chiederanno loro che opera pubblica potrà essere legata al nome di Vicenza. Quindi, un sì forte e convinto a questa delibera da parte del mio gruppo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, andiamo al voto. Trattandosi di una commissione occorre la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati dei componenti, quindi 21. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 34. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

OGGETTO XV

P.G.N.  
Delib. n.

URBANISTICA - Piano Particolareggiato del Centro Storico - Modifica della destinazione d'uso di una unità immobiliare in P.zza Matteotti n.33 da Attrezzatura pubblica – Grandi magazzini a Attrezzatura pubblica – Banca.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 15 "Piano particolareggiato centro storico, modifica ...". Prego, assessore Lazzari.

- LAZZARI: Questo oggetto viene co-presentato da me e dall'assessore Cangini, io farò un'introduzione poi completerà la presentazione l'assessore Cangini.

È noto che la ditta Vivara, con sede a San Martino di Lupari, ha presentato il 06/08/2008 una richiesta per ottenere un cambio destinazione d'uso di un'unità immobiliare di sua proprietà in piazza Matteotti. Questa unità dal punto di vista catastale è mappata al n. 445 del catasto terreni fabbricati.

Questa richiesta di agosto chiede di riconvertire ad uso sportello bancario l'immobile che prima era stato utilizzato come ufficio postale e che in data 06/05/08 aveva ottenuto un permesso di costruire per la ristrutturazione del fabbricato stesso al fine di ricavare un supermercato al piano rialzato e sedici posti auto a servizio della struttura commerciale soprastante al seminterrato. Secondo il vigente PRG questo immobile ricade nella zona RSA1 centro storico e l'articolo 27 delle norme tecniche attuative rinvia alle previsioni del piano particolareggiato per il centro storico relativamente alla destinazione d'uso e alla tipologia di intervento.

Praticamente il PPCS prevede la destinazione ad attrezzatura pubblica grandi magazzini. Con questa richiesta la ditta presenta un nuovo progetto di ristrutturazione e prevede una destinazione a banca per una superficie di 548,63 m2 e 16 posti auto a servizio delle unità residenziali al piano interrato.

La ditta proprietaria motiva questa richiesta dichiarando che per questo immobile non era riuscita a concretizzare un accordo che potesse sfociare nell'apertura del supermercato, avendo interpellato molti interlocutori sia a carattere locale che nazionale non ha avuto risposta e quindi l'unica concreta possibilità è stata quella di insediare uno sportello bancario. Stante le previsioni del PPCS in questo caso il cambio di destinazione d'uso è attuabile mantenendo la destinazione di attrezzatura pubblica e riclassificando l'immobile da grandi magazzini a banca perché questa tipologia di utilizzo rientra in quelle che il PPCS ammette per le attrezzature di interesse pubblico localizzate in centro storico. Questa trasformazione è stata ritenuta possibile anche riguardo agli interventi edilizi ammessi da questa normativa. Per quanto riguarda la parte tecnica io mi fermerei qui e darei la parola all'assessore Cangini.

- PRESIDENTE: Prego, assessore Cangini.

- CANGINI: Egregi consiglieri, io continuo sulla scia di quanto diceva la collega ma non mi soffermerò in maniera tecnica su quanto lei vi ha già esposto e anche perché molti di voi fanno parte della commissione. Vi presento questo deliberato firmato da me e dall'assessore Lazzari, con molta umiltà da parte di un assessore che deve fare la propria parte anche nel dovere dei cittadini e qui siamo davanti a dei cittadini che hanno inoltrato una richiesta legittima. Io mi

sono trovato questa pratica, una delle prime che ho trovato quando sono arrivato in assessorato, una pratica tribolata che veniva da lontano perché mi sono fatto ricostruire dagli uffici la cronistoria e, come ho già avuto modo di dire in commissione, è una pratica che parte dal lontano 2003. Quando io l'ho presa in mano è stato perso dell'altro tempo perché con la proprietà avevo tentato di dire “guardate, secondo me, il posto è ideale per un piccolo supermercato”. Dovete sapere che nel frattempo, nei due anni trascorsi in cui la pratica è rimasta negli uffici, l'unica ditta che aveva accettato di aprire il supermercato lì se n'è andata. Il proprietario ha fatto altre ricerche, oltremodo chi è del settore mi dice che non è una superficie di vendita molto appetibile dal punto di vista della metratura. Un'ulteriore difficoltà è stata quella che nella ristrutturazione per fare il passo carraio di accesso, il vicino non ha concesso la possibilità di fare una rampa, adesso per scendere nei garage sottostanti c'è un ascensore meccanizzato. Non poteva venir fuori per dirvi quello che c'è nel PAM di viale Roma dove c'è l'accesso con la rampa.

Io vi parlo sinceramente con il cuore in mano, da cittadino prima che da assessore ma anche se questo è il mio compito perché sono in questo banco. Voi sapete che nella vita e anche in Amministrazione la bilancia ha sempre due pesi. Se mi chiedete se l'assessore Cangini è contento che lì ci vada una banca, io vi dico di no perché si ragionava la volta scorsa nel Consiglio, lo ha accennato proprio Cicero che diceva che ci sono un sacco di banche. È vero, ci sono molte banche nella nostra città, però nell'altro piatto della bilancia cosa mettiamo? Voi, spero concordiate con me, quello è un angolo pregiato del nostro centro storico perché siamo a 100 metri dal più bel palazzo della città del Palladio che è il museo civico, Palazzo Chiericati. Lì, dove adesso ipoteticamente sorgerà questa banca, c'era il degrado da quando le poste se ne sono andate. La positività che metto su uno dei piatti della bilancia è il fatto che è stato ristrutturato e messo in maniera dignitosa un sito che questa Amministrazione ha intenzione di valorizzare ulteriormente come Piazza Matteotti. Penso che se ci fosse stato anche un supermercato, dal punto di vista della viabilità, della circolazione avrebbe creato ulteriori problemi proprio tra l'altro per la mancanza di possibilità di fare questa rampa di accesso.

Quindi, non è che sia alle stelle perché ci va una banca, però sul piatto positivo metto che c'è una ristrutturazione dignitosa di un sito. Mi sono mosso nella normativa che ho trovato vigente, il piano particolareggiato del centro storico. Se mi dite che è un piano obsoleto, che mira pezzo per pezzo, palazzo per palazzo, io vi dico che sono d'accordo ed è uno strumento che ci lega perché vedrete che questa Amministrazione porterà ancora dei cambi di destinazione d'uso alla vostra attenzione perché i cambi di destinazione d'uso, stante la normativa che abbiamo, sono quelli che ci aiutano e ci aiuteranno a rivitalizzare questo nostro centro storico e anche a ristrutturarlo come in questo caso.

Aggiungo anche che nei margini di trattativa che ho potuto trovare con il privato porto a casa qualcosa e lo metto nel piatto che è quello di aver monetizzato i due parcheggi per dare ristoro alla pubblica Amministrazione, e questo io l'ho fatto capire, ho portato a casa monetizzati i due parcheggi che sono stati eliminati davanti per fare il passo carraio per la struttura per una somma di quasi 38.000 euro.

Vi dicevo prima che nella vita la bilancia ha sempre due piatti, che sia stata una bella pratica vi dico di no, però me la sono trovata. Io concordo anche con un membro dell'opposizione che ha rilasciato una dichiarazione sul giornale perché poi la commissione è andata in sopralluogo perché nel frattempo, qui io detto al proprietario "lei la colpa in vigilando ce l'ha", intanto la banca, perché noi poi parliamo della velocità dei tempi nostri e della velocità del mondo economico che sta fuori ... per inciso vi dico che ieri sono stato da un convegno dell'ANCI Veneto e ho avuto l'onore di rappresentare Vicenza a Mestre. Sapete qual è l'accusa che viene rivolta alla pubblica Amministrazione? Si dicono vittime della burocrazia ed è anche vero in un certo senso, però non potrà mai la velocità del privato competere in maniera uguale e identica

con quella della pubblica Amministrazione perché io ho ricordato che un minimo di regole, soprattutto in questo settore, è una garanzia per tutti. Quindi, voi sapete che i proprietari della banca hanno fatto quei lavori che si configurano come un abuso, però vi dico che è un abuso sanabile pagando ovviamente, consigliere Dal Lago, che verrà sanzionato e siccome la normativa me lo concede, qui ci sono i miei tecnici ai quali potete chiedere, con il doppio degli oneri quando avremo la contabilità pronta per farlo.

Quindi, vedete che io molto onestamente vi ho messo nei due piatti della bilancia le cose come le vedo io. Io non sono al massimo della felicità, però cerchiamo di trovare una soluzione dignitosa soprattutto nel dare una risposta perché penso che dopo nove mesi una risposta ad un cittadino che legittimamente fa una richiesta e che la legge glielo consente, sia dovuta.

Io sottopongo con molta umiltà alla vostra attenzione questa delibera per risolvere e chiudere una cosa che per me non è stata felicissima, ma che spero voi con il buonsenso e assicurandovi anche che dal punto di vista della responsabilità giuridica la pratica viene in Consiglio comunale, e qui poi se volete quanto sto per dire io lo avvallano i tecnici, il Consiglio comunale è richiesto solo per togliere il bollino da supermercato a banca, nulla di più perché poi per il resto è compito del dirigente e degli uffici anche per il discorso dell'abuso. Quindi io mi rimetto con molta umiltà alla vostra attenzione e al vostro buon senso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. E' aperta la discussione. Prego consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Grazie, Presidente. Questa è una delibera molto delicata. Io credo che qui non venga messa in discussione, assessore Cangini, la richiesta di un privato di dire "avevo fatto domanda per fare un centro commerciale, adesso voglio fare una banca, comunque abbelliamo una zona ... ", fosse così la cosa sarebbe anche abbastanza semplice, si potrebbe anche dire di sì. Il problema qui è di natura molto diversa e molto delicata perché in realtà viene chiesto a dei consiglieri comunali di votare un cambio di destinazione d'uso, e quindi di variare una concessione edilizia, in realtà a lavori già fatti, ad abuso fatto, e io su queste cose ricordo sempre, ancora Sindaco Variati nel '90, quando ero consigliere comunale, ricordo sempre la corte dei Roda dove c'erano degli abusi, ci fu chi votò contro e chi a favore, quando poi la magistratura intervenne indagò anche su chi votò contro perché comunque fecero numero legale.

Poi ci sono altre cose che non girano. È vero che la burocrazia è lenta, però qui ci troviamo di fronte ad una concessione data nel maggio del 2008 per fare un supermercato e nell'agosto sempre del 2008, pochi mesi dopo, viene richiesto il cambio di destinazione d'uso a lavori già fatti per banca. In questo caso il privato doveva già sapere da prima che gli arrivasse la concessione che non era più supermercato e come mai non chiede anticipatamente il cambio di destinazione d'uso? Perché in tre mesi iniziò i lavori per fare la banca, che è una progettazione completamente diversa da un supermercato, e tre mesi dopo chiese il cambio di destinazione d'uso. Forse è incompetenza, io non ce l'ho con il privato, anzi dispiace anche a me per lui. Poi c'è un'altra cosa e io ho fatto anche un'interrogazione a cui non mi è mai stato risposto, una serie di parcheggi. E allora qui lei ci dice "il vicino non gli ha lasciato la rampa", quindi vuol dire che questo aveva fatto un progetto dove aveva predisposto una rampa per poter entrare con il parcheggio. Normalmente queste cose prima di chiedere la concessione si concordano, per cui è stato obbligato a fare gli ascensori e allora siccome faceva gli ascensori, da quello che ho capito, questi parcheggi non c'entrano più perché nella delibera precedente li facevamo pagare i non parcheggi, i famosi 20.000 euro per i parcheggi pubblici che mancano, questi sono privati e questo signore li può vendere. Non so se sono vere le chiacchiere che tutti abbiamo sentito, ma se fosse vero questi parcheggi gli hanno già fatto guadagnare tutte le problematiche e gli anni che ha avuto di sospensione.

Mi pare di capire dalla delibera che non prevediamo i parcheggi per chi si deve recare in banca. Lei dice "pensate se ci fosse stato un supermercato che caos". Io non penso perché forse serviva agli anziani che ancora abitano in centro storico che da quella parte della città non è che abbiano tanti negozi, l'avrei visto onestamente molto utile, ma non è questo il tema del contendere, il tema del contendere è che oggi ci viene chiesto un cambio di destinazione d'uso, di approvarlo, che dovrebbe essere propedeutico al rilascio della concessione edilizia in realtà con dei lavori già fatti e ci si dice che c'è un abuso ma poi per quello si arrangiano gli uffici. Io su questo devo dirle che sono in grande difficoltà perché credo che qui sarebbe eventualmente dovuta venire una delibera di sanatoria di un abuso e poi vediamo oppure preventivamente gli uffici avrebbero dovuto fare quello che si deve fare per legge di fronte ad un abuso e poi ... Anch'io mi sono informata, assessore Cangini, e le dico che stante così le cose io consiglierò al mio gruppo di non partecipare al voto perché i legali mi dicono "come fai tu a votare un cambio di destinazione d'uso", quindi una proposta di nuova concessione edilizia, "su un abuso esistente" e qui non c'è nemmeno scritto che sani un abuso, non c'è nemmeno una sanatoria, non c'è niente, dove si dice che dopo gli uffici fanno.

Al di là di altre perplessità che mi rimangono qui facciamo eventualmente una banca e la gente dove parcheggia per andare in banca? Dovrebbero comunque esserci dei parcheggi, però ci hanno regalato cinque piccoli parcheggi, sedici invece li abbiamo venduti. Quindi, ritengo che questa delibera sia errata e la mia non è una valutazione contro il cittadino, se uno ha dei problemi si può anche vedere di risolverli, ma è contro il metodo, il metodo della legalità è che prima si chiede il cambio di destinazione d'uso, poi si fanno i lavori, sempre se il Consiglio comunale lo dà perché qui lei ci viene anche a chiedere in fin dei conti di non fare il nostro lavoro perché il Consiglio comunale potrebbe decidere che se non può andare il supermercato ci vada chissà cos'altro, invece c'è già la banca. Noi abbiamo quasi un obbligo di voto.

È una delibera pericolosa dal mio punto di vista, pericolosa da votare così come è scritta. Ogni consigliere è libero di assumersi le sue responsabilità, io ho preso le mie informazioni, mi assumo la mia responsabilità e nella mia responsabilità io non voto un cambiamento di destinazione d'uso di un abuso e di un lavoro già fatto quando doveva essere preventivo il lavoro. Quindi, la ritengo pericolosa questa deliberazione, non la ritengo corretta, ritengo che non era questo il modo di operare ancorché sia stato fatto per amore o per simpatia di questo privato che è tanto tempo che soffre ma anche lui doveva seguire le strade corrette della legge e della legalità.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Dal Lago. È iscritto a parlare il consigliere Zocca, ne ha facoltà.

- ZOCCA: Grazie. Presidente, dico già che parlo a nome del gruppo. Io tedierò un po' i presenti nel fare una cronistoria dei passaggi in modo un po' più puntuale, anche se molti sono già a conoscenza. Parto anche dal fatto, e questo mi preme, perché in commissione per ben due volte avevo chiesto al presidente Veltroni e avendo avuto la presenza dell'assessore Cangini che i documenti della presente pratica venissero consegnati a tutti i commissari, cosa che non è stata assolutamente fatta e questo ritengo che doveva essere un atto doveroso e la ritengo veramente una mancanza grave in quanto è giusto che i consiglieri leggano i documenti e si facciano anche una loro idea leggendo direttamente i documenti. Li ho richiesti ma non sono stati dati, quindi lo vorrei sottolineare.

In data 06/05/08 è stato rilasciato il permesso a costruire per la ristrutturazione edilizia di un edificio commerciale, che aveva destinazione nel PRG attrezzature pubbliche e grandi magazzini. Tale immobile era occupato dalla sede delle poste e quindi la richiesta era destinata a servire per ospitare un supermercato. A servizio dello stesso progetto si prevedeva interventi

al piano seminterrato dove verranno ricavati numero 16 posti auto con accesso diretto da Piazza Matteotti a servizio della soprastante struttura commerciale.

Il 06/08, quindi pochi mesi come è già stato detto, la ditta proprietaria ha presentato un nuovo progetto di ristrutturazione dello stesso edificio dove si prevede la destinazione a sportello bancario per una parte e 16 posti auto a servizio della residenza di zona per altra parte. Sottolineo le date, 06/08/08 richiesta del privato, gli uffici in tempi estremamente celeri il 25/09 consegnano la relazione all'assessore, l'assessore la porta in Giunta solo il 03/12, quindi se c'era tutta questa velocità mi domando come mai se gli uffici hanno presentato a settembre, si è arrivati a dicembre in Giunta per decidere se fare la delibera o meno. In realtà, quindi, nel momento in cui la proprietà ha chiesto il cambio di destinazione d'uso dei lavori dell'immobile erano stati completati per ricavarne una banca e ciò in dispregio del permesso di costruire che era stato rilasciato per un supermercato con i relativi parcheggi. Inoltre, proprio per concedere l'accesso carraio alla struttura commerciale sono stati soppressi numero tre stalli di strisce blu comunali e non più sostituiti, salvo che oggi l'assessore ci dice che ha avuto una monetizzazione e questo sarebbe un ulteriore motivo per il quale, secondo me, andrebbe fermata e rivista visto che ritengo che la commissione dovrebbe analizzare questo aspetto, tra l'altro i posti auto sia per servizio ad un supermercato sia per l'eventuale sportello bancario, soprattutto considerata la delicatezza della zona, e pare come ha affermato il proprietario nel giorno in cui abbiamo fatto il sopralluogo che aveva già fatto degli atti di prevenida.

L'11/02 viene iscritta in Consiglio comunale la prima delibera, quella precedente, il 12/02 abbiamo fatto il sopralluogo grazie alla richiesta di alcuni consiglieri e durante il sopralluogo si verifica che è in difformità del permesso di costruire rilasciato e quindi avvia il procedimento per abuso edilizio avendo riscontrato i lavori in difformità.

La delibera precedente viene ritirata, ne viene riformulata un'altra, che è quella che oggi abbiamo qui, che insiste sempre sul supermercato, da supermercato a banca, che non fa cenno a nessuna irregolarità e nessuna modalità di sanatoria di ciò che è stato rilevato e che soprattutto rispetto a quella precedente toglie un capoverso che nell'altra era presente dove nella precedente delibera si parlava chiaramente che trattandosi di una diversa tipologia di attrezzatura pubblica rispetto ... occorre soddisfare il fabbisogno di parcheggi pubblici previsti dal PRG per la nuova destinazione.

Tutto questo riassunto che ho fatto ha pre-costituito una situazione non prevista dal permesso di costruire e non conforme al PRG. Di conseguenza quanto viene richiesto ora pare in tutto e per tutto chiaramente una sanatoria di un abuso, cioè sostanzialmente noi, come è stato detto chiaramente, ci troviamo a votare un qualcosa che già è pronto, per cui immagino che il giorno dopo gli uffici rilasceranno il permesso a costruire e il privato naturalmente può dare le chiavi in mano perché non ci sono lavori da fare, l'abbiamo visto nel sopralluogo, è tutto pronto.

Mi voglio soffermare anche sul discorso annoso legato ai parcheggi perché proprio sul punto dei parcheggi, a conferma della pertinenza della questione dei parcheggi e della sua delicatezza, va ricordato che sulla pratica di permesso a costruire c'è scritto, non so di chi sia la firma, che in data 27/11/06 c'è un parere contrario della mobilità che dice "da prevedere altra soluzione per l'accesso carraio e l'eventuale atto di vincolo per i garage interrati".

- PRESIDENTE: Fate un po' di silenzio per favore, il consigliere Zocca sta facendo tutta la biografia di questa pratica.

- ZOCCA: Si vede che loro sanno già cosa votare, quindi non è interessante. Se andate a prendervi il parere della mobilità dice infatti che è negativo, anzi invita anche ad una soluzione alternativa che è l'accesso dalla corte vicina. Il privato si adopera per parlare con i vicini, i

vicini naturalmente, che non sono proprio degli allocchi, hanno chiesto un cambio economico, al privato non gli conveniva il cambio economico e quindi è tornato alla carica con il Comune e il Comune ha deciso a quel punto, perché non era corretto fermare il tutto, di dare parere favorevole all'altra entrata, quella antistante andando a togliere gli stalli e il parere favorevole che c'è su una richiesta presentata dalla società il 13/09/07 dove, all'interno dei vari elementi, da tutte le planimetrie del supermercato e la planimetria con l'indicazione dei parcheggi a servizio dell'attività commerciale, dà parere favorevole ai parcheggi commerciali e non a residenze. Quindi, bisogna tenere conto che per gli aspetti abusivi hanno avviato il procedimento previsto dall'articolo 7 della legge 241/90 e non si può ignorare il fatto che stiamo parlando di un comportamento che prima realizza una ristrutturazione del tutto contraria a quanto sentito e poi al Consiglio comunale di accettare lo stato di fatto. L'articolo 5 del piano particolareggiato centro storico prevede la possibilità di trasformare la destinazione d'uso con delibera del Consiglio comunale, quello che stiamo facendo oggi, con preferenza alle residenze, questo è il fine.

È curiosa la motivazione riportata nelle premesse della delibera: "La ditta proprietaria motiva la richiesta dichiarando che per l'immobile in questione non è riuscita a concretizzare un accordo. E' risultata invece concreta la possibilità di insediare uno sportello bancario", come dire che il privato ha trovato l'occasione per un suo tornaconto e il Comune deve automaticamente autorizzare, senza riscontrare alcuna compensazione-perequazione, tanto per prendere un termine. Io e l'assessore Lazzari siamo stati presenti ad un convegno interessantissimo all'Associazione Industriali, e in questo caso "sanare" per adeguare la legislazione alle esigenze del privato stesso perché comunque mi pare che a questo riguardo, sempre dalle parole dell'assessore che parla a cuore, ma non è un discorso di cuore, non c'è uno studio più approfondito delle analisi delle destinazioni d'uso e del perché non viene motivata l'impossibilità di fare altre destinazioni oltre a questa, perché si è privilegiato solo la scelta del privato e non si è analizzata un'altra soluzione.

Sulla questione dei parcheggi vorrei sottolineare altri due aspetti perché qui parliamo di parcheggi, quando ci sono queste situazioni ci sono parcheggi pubblici e parcheggi privati. I primi, quelli richiesti dal D.M. 68 dell'articolo 30 della NTA, tende a recuperare nuovi parcheggi pubblici in tutti gli interventi che prevedono nuovo terziario rispetto quello già fotografato dal piano Coppa al momento della sua adozione. Nel caso specifico si passa da un ufficio postale, con un passaggio intermedio a supermercato dove invece gli uffici prescrivono l'obbligo di parcheggi a standard, infine ad uno sportello bancario dove questi parcheggi diventano residenze. Teniamo conto anche che trent'anni dopo con le stesse norme ma con una condizione di parcheggi trasformata ed aggravata, in questo caso il Comune non si pone problemi, non studia la situazione, non valuta la situazione nella sua complessità accettando tranquillamente il discorso di farsi trasformare tutto in parcheggi residenziali.

Nella sostanza il Consiglio comunale accoglierebbe un'istanza del privato per soddisfare le esigenze commerciali di quest'ultimo aumentando il tornaconto del privato stesso, consentendogli di vendere i garage, non preoccupandosi degli aspetti pubblici, non verificando il rispetto delle norme e in ogni caso non socializzando a titolo di perequazione l'incremento del valore.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Zocca. È iscritto a parlare il consigliere Veltroni, ne ha facoltà.

- VELTRONI: Grazie. Ringrazio anche il vicepresidente della Commissione Territorio che mi ha risparmiato di fare la storia di un bel pezzo di questa pratica.



C'è da dire che la domanda che questo signore ha presentato per riaprire al pubblico utilizzo quell'immobile, per aprire in quell'immobile un'attività, è stata presentata per la prima volta nel 2003, poi successivamente ha tentato un'altra domanda nel 2004. Quella alla quale è stata data risposta positiva nel maggio del 2008 è stata presentata nell'agosto del 2006. Questo signore, quindi, è da sei anni che tenta di riportare quella struttura ad un utilizzo di qualche tipo, una struttura che era fatiscente e abbandonata in pieno centro storico. Sedici erano i posti che nel permesso di costruire del 06/05/08 erano a servizio dell'esercizio. La normativa regionale a proposito prescrive solo cinque i posti che tuttora, con la nuova richiesta, sono al servizio della struttura. Quindi non è che la normativa imponesse 16 posti a servizio della struttura prima e ora non li imponga più perché si passa da grande magazzino a banca, anche prima la normativa ne imponeva solo cinque.

Si dice che si preferiva lì una destinazione a grande magazzino. Premesso che il lungo tempo trascorso tra la domanda e la risposta ha fatto svanire la possibilità di aprirlo, c'è anche da considerare che di fatto non ci sono state proposte, idee, suggerimenti per andare in questa direzione e voi sapete che quando ci sono problemi noti si fanno avanti spesso delle idee, delle proposte, delle soluzioni alternative. Sapete che il PAM voleva andare via anche da piazza Castello, nonostante che quella struttura sia molto più grande e quindi più gestibile da un punto di vista di grande magazzino che non questa piccola struttura di 500 m<sup>2</sup>. C'è anche da considerare che c'è il progetto di aprire il mercato agro-alimentare in piazza Biade, quindi quella zona che oggi è oggettivamente sottoservita per questo tipo di esercizi avrà in prospettiva una soluzione, una proposta che risponde alle esigenze dei residenti in quel luogo. Il piano particolareggiato del centro storico attribuisce, come diceva l'assessore, a quell'edificio la destinazione a grande magazzino perché il nostro piano è fatto così, cioè edificio per edificio destina l'utilizzo. Grande magazzino e banca rientrano sempre comunque in un'attività di tipo commerciale. Pensate che se un domani questo signore volesse tornare a fare il grande magazzino, con questa normativa dovremo ritornare in Consiglio comunale.

Io pongo quindi un'altra questione sull'opportunità soprattutto in un tempo di crisi economica come questo di una normativa che sia così stretta, una normativa che sicuramente offre grandi tutele, e le capisco per gli edifici di valore monumentale, ma per un edificio di quel tipo nel quale le delibere vigenti ci consentono di cambiare l'utilizzo solo passando attraverso il Consiglio comunale e con preferenza a residenza, in quell'edificio la residenza di certo non la possiamo fare.

Oggi, in assenza di reali opportunità di aprire un'attività, l'alternativa è che quel posto rimanga chiuso. Nulla dice la nostra normativa riguardo agli interrati, quindi i parcheggi verranno comunque venduti o utilizzati come meglio crede il proprietario.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Grazie, Presidente, parlo a nome del gruppo. Innanzitutto, assessore Lazzari, se gentilmente può fare venire qui l'architetto Antonio Bortoli a spiegarci la motivazione di questo diniego dell'emendamento perché così com'è scritto non è assolutamente accettabile.

Andiamo un po' a ritroso perché altrimenti qui continuiamo a girarci attorno e nascondiamo un po' quelle che sono le verità. Presidente Veltroni, quando si fa la cronistoria perché questo signore ha presentato e poverino è rimasto per anni in itinere la pratica, la prossima volta si mette qui il maxischermo, come era uso fare dal sottoscritto per far vedere a tutti i documenti così era ineccepibile la cosa, e si fa vedere cosa periodicamente veniva presentato dal relatore di turno per l'insediamento, quali documenti venivano presentati.

Da me sono venuti "n" volte a parlare di cose che volevano fare e quando a uno gli si dice "voglio fare la bandiera italiana: "Guarda che devi farla verde, bianco e rosso" e quello vi

presenta il documento e ve la fa azzurra, bianca e rossa, allora è sbagliato, così non va bene e si perdono altri sei mesi. Dopo torna e fa la bandiera verde, bianca e arancione, si è detto che deve essere verde, bianca e rossa. Perciò quando si dice che questo ha aspettato bisogna guardare i documenti. I pareri citati dal consigliere Zocca, che ha fatto l'exkursus di tutta la pratica, i pareri della mobilità erano frutto di ciò che presentavano e quando questi presentavano stupidaggini gli si diceva che erano stupidaggini, doveva ripresentare cose esatte, andate a guardare documenti, andate a guardare cosa presentava questa gente quando gli si diceva di no. Dopodiché quando hanno presentato le cose corrette gli si è detto di sì, vincolando, facendo anche un'altra operazione. Non vedo neanche il vicesindaco, mi dispiace che non ci sia il Sindaco e vorrei che fosse messo a verbale che questa delibera così delicata doveva avere la presenza del Sindaco ...

(interruzione)

... se è all'estero si rinvia la delibera, non è un problema, possiamo farla anche quando torna il Sindaco, io avevo piacere di interloquire con il Sindaco su questa cosa perché l'ho richiamato proprio l'altro giorno quando parlavamo di economia sulle banche e Cangini l'ha ricordato.

Allora, abbiamo di nuovo in mano un immobile che ha avuto un'autorizzazione finalizzata ad un uso, che era quello di piccolo supermercato, perché nelle orecchie mi ronza ancora tutte quante le povere vecchiette e mi sono sentito anche in colpa perché originalmente non volevamo dare niente per la difficoltà della mobilità. Le vecchiette che non sanno dove andare a fare la spesa, ecc., alla fine il lato sociale dell'avvenimento era emerso tutto e quindi avevano dato una mano in questo senso ma questo vuole dire che i due posti blu cassati dalla parte anteriore dove c'è l'ingresso adesso venivano meno in ragione della valenza sociale dell'immobile, cioè della destinazione dell'immobile e del numero 16 posti liberi e qui nell'emendamento viene scritto "parcheggio pubblico ad uso pubblico", forse manca "ad uso", faremo il subemendamento, perché era ad uso pubblico, cioè di chi andava al supermercato aveva da parcheggiare. Ne sacrificavo due blu in cambio dei 16 a disposizione dell'attività commerciale che c'era sopra.

Adesso tutto questo è sparito, magicamente sparito perché tutti i parcheggi sotto sono di tipo meccanizzato e contesto il fatto che non si potesse fare quella discesa perché avevamo proprio fatto lo studio, andiamo a vedere tutti i disegni così poi ce lo mettiamo a posto. Un parcheggio meccanizzato non è assolutamente adatto all'uso continuo perché chi sa come funziona sa che non è adatto. Un parcheggio meccanizzato, e qui sta il dolo, è adatto all'uso residenziale quando io arrivo deposito all'auto, l'auto da sola va al suo posto tramite dei carrelli e non la devo neanche andare a prendere, tant'è vero che quelli meccanizzati, se voi siete un residente e vi siete dimenticati l'ombrello tirate giù tre o quattro "ostreghe" perché ...

(interruzione)

... di fare tutto il percorso perché non è che potete scendere e andare a prendere l'ombrello nella macchina perché la macchina è un cassettino infilato in un buco. Da qui si capisce che il parcheggio meccanizzato non è assolutamente né 1, né 10, né 5, a uso pubblico o comunque ad uso della banca, se non dei dipendenti della banca che è un altro paio di maniche, forse del direttore, del vicedirettore e dell'impiegato perché ormai le banche si sono ridotte. È questo il problema, questa realizzazione, peraltro ribadisco anche quanto detto dai colleghi, fatta in spregio alla mancanza di autorizzazione. Noi oggi andiamo a dire, perché vorrei fare una provocazione, io domani mattina vorrei andare a fare l'autodromo al Dal Molin e poi chiedo la sanatoria, anzi non la sanatoria ma la variazione di destinazione. Intanto lo faccio e poi faccio

l'autodromo, comincio anche a mettere tutto a posto e poi dico "guardate, mi è venuto meglio fare l'autodromo invece che l'aeroporto". No, non è così che si fa.

Come fa un documento ufficiale essere presentato qui, almeno lo avessimo saputo, invece non abbiamo mai saputo niente e poi andiamo a vedere ciò che abbiamo votato che era già fatto. Allora la delibera deve essere in sanatoria di quanto realizzato se la si vuole sanare, se lo si vuole rendere regolare.

Per quanto riguarda l'emendamento che io ho presentato assieme a due colleghi va in ordine proprio a questo discorso perché in questa delibera non c'è lo straccio di una perequazione nei confronti di uno che con le varie vicissitudini porta a casa un bel malloppo, dalle decisioni di questo consesso porta a casa un sacco di soldi che non gli erano dovuti finché questo Consiglio non delibera. E' chiaro che questo Consiglio quando delibera questi malloppi deve fare anche l'interesse pubblico. A suo tempo da assessore l'avevo già fatto l'interesse pubblico perché gli avevo chiesto 10.000 euro da mettere a servizio della mobilità per la dotazione di due posti purché venissero fatti i 16 sotto ad uso dell'immobile, quindi ad uso del pubblico. Oggi non abbiamo neanche quelli, non sono stati monetizzati neanche quei due perché vi posso fare il conto della serva quanto possono valere due posti blu a 1,5 euro/ora per 12 ore, dalle 8 della mattina fino alla sera, sono 18 euro l'uno che moltiplicati due sono 36 euro al giorno e per 300 giorni, escluse solo le domeniche perché il sabato si paga, sono 10.000 euro all'anno. Una proiezione di assegnazione di posti è trentennale, quindi sono 300.000 euro. Come minimo dovevo vedere scritto così per il recupero di quello che è stato tolto, visto che non ci sono neanche quelli sotto a servizio della struttura sopra.

Allora, a questo punto l'architetto Bortoli cita una frase dove dice che non è l'interesse pubblico, il 50% del ricavato era inteso ad uso pubblico, quindi se c'è da fare un subemendamento lo scriviamo in diretta senza tanti problemi. Quello che conta è, all'analisi dei fatti e parlo con gli altri colleghi della maggioranza, quando un pubblico favorisce un privato e lo favorisce in modo spudorato perché questo ha già fatto perché un conto è che la scelta venga fatta in modo asettico quando non c'è niente ed è una volontà mia e comunque ci sarebbe da ridire se non ho chiesto niente in cambio perché il sottoscritto quando parlavamo anche degli allineamenti dei caseggiati, demolizione e riallineamento con le case preesistenti pretendevamo come mobilità un contributo a servizio della mobilità, un marciapiede, uno spartitraffico, un pezzo di pista ciclabile. Da quando ci sono stato io ho sempre chiesto e c'è un capitolo apposta dove venivano introitati i soldi da spendere nella mobilità visto che nella mobilità ce ne sono sempre stati pochi. Qui invece non c'è un euro di compensazione per il pubblico, in più gli facciamo il piacere di andargli a sanare una cosa che lui ha scelto. E se avesse fatto un bordello? Andava bene lo stesso?

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritta a parlare la consigliera Bottene, ne ha facoltà.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Cicero per il suggerimento, posso pensarci, un autodromo dentro al Dal Molin mi può anche andar bene.

Io credo che stiamo dimenticando del luogo di cui stiamo parlando, stiamo parlando di Piazza Matteotti. Piazza Matteotti è una delle vetrine della città, ha la presenza del Teatro Olimpico, del Palazzo Chiericati ed è uno dei luoghi più visitati anche dai turisti che arrivano a Vicenza.

Proprio partendo da questo credo che la funzione dell'Amministrazione sia anche quella di avere un'ottica lunga e che abbia anche il compito di dare un'impostazione e un'immagine di città. L'immagine della città non si dà dando un permesso di cambio di destinazione d'uso perché venga aperta un'altra banca, tra l'altro in un luogo come Piazza Matteotti dove ci sono già due banche presenti.

Inizialmente era stato chiesto l'apertura di un supermercato, sicuramente anche quella non sarebbe stata una scelta d'immagine, però almeno avrebbe avuto una sua qualche utilità e penso agli anziani che abitano in centro storico, c'è il supermercato PAM a ovest e questo poteva servire tutta quella zona est della città che è sguarnita. Ci troviamo, tra l'altro, di fronte ad una forzatura, una forzatura in cui il privato decide da solo che destinazione d'uso vuole dare. Io credo che non spetti al privato decidere, dovrebbe spettare al Comune nel rispetto di un'ottica lunga decidere che impostazione e che riqualificazione vuole dare ad un luogo così importante che tra l'altro quel luogo assieme alla piazza vanno assolutamente riqualificati proprio per l'importanza di cui parlavo prima. Non può ridursi a un luogo morto perché adesso Piazza Matteotti è morta, vede la presenza del museo che ad una certa ora chiude, l'Olimpico chiude e poi c'è il degrado assoluto. Sicuramente questa non è la strada per tornare a far rivivere quella piazza.

Tra l'altro, io credo che ormai il centro sia assolutamente strapieno di banche e mi stupisce anche una cosa: abbiamo la categoria dei commercianti sempre pronta ad insorgere per qualsiasi occasione, anche in occasioni ridicole, e non parla assolutamente invece quando si tratta di rivitalizzare il centro. Io credo che il centro non si rivitalizzi aprendo continuamente banche e, permettetemi, non credo neanche che porti vivacità e vitalità al centro trasformare le vetrine delle banche in luoghi espositivi perché io penso che per vivere il centro ci voglia ben altro, ci vogliano delle attività commerciali che attirino la gente in centro e per quanto piacevoli anche le vetrine che vediamo qui sotto della banca, piacevoli dal punto di vista culturale, però sicuramente non sono quelle che attraggono la gente in centro. Mi viene in mente, per esempio, Bassano dove hanno fatto secondo me una cosa molto intelligente, ha dato la possibilità alle banche di aprire le sedi solo al primo piano e questo per lasciare i negozi al piano terra a disposizione del commercio, dei negozi che sono quelli che fanno vivere Bassano. Io vi confesso che a volte ho un grandissimo disagio perché mi capita di andare, magari volutamente perché venire in centro a Vicenza dopo le 8 di sera a me viene la depressione e preferisco evitarlo assolutamente e vado a farmi due passi a Bassano e lì rinasco. C'è una piccola città che ha un centro anche più piccolo del nostro che però è vivo, è pieno di gente, pieno di negozi. Questo è l'esempio da seguire, non sicuramente quello di permettere il cambio di destinazione d'uso e di avere un'altra banca in città.

Io rispetto i diritti del privato, però forse poteva fare anche una ricerca un po' più allargata, non è riuscito ad avere un supermercato, allora cercasse altre attività commerciali, ce ne sono tantissime e credo che prima o poi qualche cosa avrebbe trovato, evidentemente ha scelto la strada più facile, forse anche più lucrosa della destinazione a banca.

Per il pubblico non c'è nessun tipo di beneficio e anche in base a questo il compito che abbiamo è quello di trovare dei benefici per il pubblico, il privato se li trova da solo di solito i benefici, non occorre che noi lo aiutiamo e non è nostro compito aiutarlo. Tra l'altro, anche per quanto riguarda il discorso dei posti auto, prima il consigliere Zocca faceva una cronistoria molto puntuale, i posti auto erano 12 a disposizione del supermercato, ridotti a 5, gli altri 7 se li sono venduti, quindi un ulteriore guadagno, cioè noi permettiamo un ulteriore guadagno ad un privato rispetto a quello che è l'interesse pubblico.

Permettetemi anche di dire un'altra cosa, io mi ricordo che in Commissione Territorio si era detto, quando si è scoperta la forzatura dei lavori per il cambio di destinazione d'uso già avvenuto, mi ricordo che era stato detto "a questo punto noi non possiamo accettare la forzatura, verranno sanzionati e verrà portato in Consiglio comunale a sanzione pagata". Mi pare di aver capito prima dalle parole degli assessori che la sanzione non è stata pagata. Quindi perché tutta questa fretta? Dobbiamo ancora una volta favorire un privato? Il privato può attendere, ha commesso un errore? Che attenda.

Per quanto riguarda me il mio voto sarà negativo e lo farei attendere in eterno, gli farei rifare tutti i lavori e sicuramente troverebbe una destinazione commerciale che non sia banca e poi ne riparliamo.

Come dicevo all'inizio, teniamo presente del luogo di cui parliamo, non stiamo parlando del quartiere di periferia, stiamo parlando di Piazza Matteotti e quindi cominciamo anche a ragionare in un'ottica un po' più ampia perché noi dobbiamo anche dare un'impostazione a questa città, dobbiamo tornare a farla vivere e questo invece va esattamente in senso contrario. Continuando su scelte come questa noi condanniamo la città a morire sempre di più e continuiamo, purtroppo, a penalizzare il pubblico a favore di un privato.

- PRESIDENTE: Grazie consiglieri. Ha chiesto la parola il consigliere Sorrentino, ne ha facoltà.

- SORRENTINO: Grazie, Presidente. Secondo me quello che dovrebbe far riflettere i consiglieri è l'assenza del Sindaco, il Sindaco ha un'abilità diabolica nell'evitare le trappole, stranamente questa delibera molto particolare arriva proprio nel momento in cui il Sindaco è giustificato perché è in Spagna. Dovessero esserci problemi la delibera l'avete votato voi, il Sindaco era in Spagna. Riflettete su questo perché il Sindaco in questo sa muoversi benissimo, abbiamo visto anche poche sere fa che ha partecipato ad una serata pirotecnica, pare che abbia acceso anche i fuochi d'artificio non autorizzati e il giorno dopo, colto in castagna, è andato lui a denunciare all'Annona il fatto, quindi ha un'abilità diabolica in questo, per cui riflettete sull'assenza del Sindaco.

A me dispiace che siano proprio gli assessori Cangini e Lazzari ad avere ereditato una patata bollente simile, spiace molto perché questa è veramente una patata bollente. Vedete, non sfugge a nessuno che la stranezza della cosa non sia il supermarket che improvvisamente diventa banca e i lavori che consistono in un evidentissimo abuso edilizio, questo "potrebbe anche starci" ma lo scandalo, il grave problema di questa delibera, e questo non sfugge a nessuno in città basta farsi un giro tra gli operatori, tra gli immobilari per capire cosa ne pensano di questa faccenda, la gravità della cosa è evidentemente il grande affare che il privato va a fare con la scomparsa di 13 o 15 posti auto che erano previsti in un primo momento e che adesso vengono utilizzati in maniera privata dalla ditta. Il guadagno per una cosetta del genere a circa 80-100 mila euro a garage, fatevi due conti, è lì l'affare del privato, non è il supermarket che prima non riusciva a fare.

Assessore Cangini, non è da mettere sul piatto della bilancia se era meglio un supermarket o una banca, è da mettere sulla bilancia i soldi che il privato va a guadagnare a fronte di un guadagno che invece l'Amministrazione non ha assolutamente e non si è mai vista una cosa del genere che il privato possa avere a disposizione dei posti auto che prima erano pubblici senza che il Comune guadagni una beneamata lira.

Io personalmente in questa delibera non parteciperò neanche al voto perché non voglio neanche far sì che la mia presenza possa favorire l'approvazione della delibera e auspico che i consiglieri di maggioranza riflettano sulla questione, auspico che il consigliere Formisano non faccia lo sbirro andando a minacciare uno per uno i consiglieri per farli votare come fa di solito perché purtroppo questa volta la faccenda è abbastanza calda. Quello che ci fa più sorridere è che a fronte di un problema oggettivamente grave come questo dei posti auto che vengono utilizzati dai privati ... scusi Presidente, se mi ferma il tempo perché c'è un po' di subbuglio in Consiglio, grazie ...

- PRESIDENTE: Raccomando, le manifestazioni in Consiglio sono consentite nel massimo rispetto dei lavori consiliari, quindi in assoluto silenzio i cittadini possono manifestare il loro pensiero. Prego, consigliere.

- SORRENTINO: Dicevo che quello che fa più sorridere a fronte di problemi oggettivamente gravi è l'ordine del giorno dell'ineffabile consigliere Soprana che è sempre così sensibile e preoccupato alle grandi tematiche moralistiche ed etiche e di fronte a problemi del genere se ne esce fuori con un ordine del giorno scritto in un italiano oltretutto assolutamente zoppicante, una qualche lezione forse sarebbe opportuna, per dire che si chiede al Consiglio di impegnare la Giunta a far sì che vi sia un percorso espositivo e culturale che qualifichi l'immagine del territorio. Io non so se a fronte di queste cose, consigliere Soprana, ci fa o ci è, però per favore penso che i consiglieri, e qui non ho nessun dubbio che abbiano una forte e perspicace intelligenza, abbiano capito esattamente dov'è il problema di questa delibera, non certo nelle vetrine che possono essere un museo o possono essere qualche altra accozzaglia. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Rucco, ne ha facoltà.

- RUCCO: Grazie, Presidente. Qualche mese fa in Commissione Territorio, credo che i colleghi ne possano essere buoni testimoni, ho fatto una dichiarazione chiara su un piano che era stato presentato in commissione che era fermo da troppo tempo, parlavamo addirittura degli anni '90, e certi piani in un modo o nell'altro dovessero approdare in Consiglio comunale, poi il Consiglio comunale, che è sovrano, approva o respinge la delibera.

Prima il collega presidente della Commissione Territorio ha detto che questa delibera, questa procedura è in piedi dal 2006 circa e quindi era arrivato il momento anche per dare una risposta al privato. È chiaro, consigliere, che rispetto alla mia dichiarazione di qualche mese fa è necessario che la delibera sia legittima e lecita, quindi se per me la delibera non è né legittima, né lecita, è chiaro che debba avere un voto contrario da parte di questo Consiglio comunale perché stiamo andando verso un'approvazione coattiva di questa delibera perché questa maggioranza subisce le pressioni evidentemente di un Sindaco che ha di meglio di andare all'estero in momenti in cui ci sono questioni delicate, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, e dà atto ad un precedente pericoloso che dà un cambio di rotta sostanziale rispetto a quanto è stato fatto fino a ieri dall'Amministrazione comunale uscente creando anche una disparità nei confronti dei cittadini perché ci sono cittadini, alla luce dell'eventuale approvazione di questa delibera, che saranno targati di serie A e di serie B. Il cittadino di serie A che avrà dei guadagni notevoli dall'operazione immobiliare che sta facendo, il cittadino di serie B che per avere dei posti auto ha dovuto pagare e spesso e volentieri monetizzare nei confronti dell'Amministrazione la necessità di presenza richiesta di posti auto.

È chiaro che la proprietà in questo caso ha operato, purtroppo devo dirlo, in una situazione di abuso, ha chiesto in un primo momento un permesso a costruire concesso per un supermarket, poi adducendo come motivazione che la catena del supermarket era in crisi e non poteva più aprire la sede non ha ritenuto necessario avvisare l'Amministrazione comunale, ha fatto delle modifiche sul cambio di destinazione di fatto deciso da lui e anche delle modifiche strutturali portando la banca. Se non fosse stato per la segnalazione di alcuni consiglieri di opposizione probabilmente non ce ne saremmo neanche accorti.

L'Amministrazione, ora la maggioranza, tenta di farci passare questa delibera per una delibera legittima che di fatto compie una sanatoria. Attenzione, il privato avrebbe comunque potuto chiedere, però dopo che l'Amministrazione comunale e in particolare gli uffici tecnici avrebbero dovuto chiedere sostanzialmente il ripristino dello stato dei luoghi. Questo non è

avvenuto, aspettano il cambio di destinazione, faranno questa sanzione di 516 euro, dopodiché il privato prosegue per la sua strada con l'investimento.

Quindi, da questo punto di vista è chiara la gravità del caso. Io ritengo di poter già anticipare, poi lo diremo meglio in sede di dichiarazione di voto, che il gruppo consiliare del PdL non parteciperà al voto. Saremmo ben lieti di votare contro questa delibera, però il nostro voto permetterebbe di mantenere il numero legale qualora ci fossero problemi.

Quindi anticipando anche una dichiarazione di voto che dopo sarà spiegata meglio magari dal collega Zocca che ha seguito più approfonditamente il caso, riteniamo che sia necessario da parte di questo Consiglio comunale la bocciatura di questa delibera perché prevediamo, e lo faremo anche tramite il deposito di un esposto in procura, che ci sarà responsabilità amministrativa e responsabilità penale. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Rucco. Prima di cedere la parola al consigliere Pigato raccomanderei il pubblico, siccome voi avete diritto nel più assoluto silenzio di esporre lo striscione, di spostarvi magari cortesemente di lato in modo da consentire alle persone del pubblico che stanno dietro di voi di poter ... è tradizione in questo Consiglio che il pubblico possa esporre striscioni, in altri consigli non è ammesso ma qui sì. Magari quelli del pubblico che sono dietro si spostino in modo da contemperare le esigenze di tutti come è in ogni democrazia. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Tutti noi portiamo in questo Consiglio pezzi di vita. Lei deve sapere che la mia famiglia è socia di un'immobiliare, dell'immobiliare Bellavista, regolarmente denunciata, che possiede in questo momento una serie di immobili che dovrebbero essere ad uso negozio e che non riusciamo a vendere e che potremmo invece vendere abbastanza facilmente come uffici. A questo punto mi è venuta una bella idea, li vendiamo come uffici, poi spieghiamo che non abbiamo trovato la possibilità di venderli come negozi e chiediamo al Comune di intervenire con spirito compassionevole. Questo mi sembra che sia successo, qui c'è un privato che dice "io pensavo di fare un supermercato, difatti a maggio del 2008 mi avete autorizzato a fare un supermercato, poi ad agosto, tre mesi più tardi, non sono riuscito a fare un supermercato, quindi faccio una banca. Io sinceramente mi sono trovato in perfetta sintonia con l'intervento di Cinzia Bottene e lo dico da imprenditore privato, il privato rischia perché poi se guadagna ha dei vantaggi che sono suoi, pagate le tasse, e quando sbaglia gli investimenti sbaglia e paga perché altrimenti a questo punto tutti quelli di noi e che hanno dei negozi e degli uffici da vendere e che potrebbero venderli in altra forma dicono "lo facciamo tanto poi andiamo in sanatoria e chiederemo compassione agli assessori competenti e diremo portate pazienza ma non abbiamo trovato la possibilità di fare il business".

Siccome siamo uomini di mondo c'è un bel pasticcio, una bella frittata pronta e allora a questo punto abbiamo proposto un emendamento molto semplice che dice "caro privato, siccome tu stai guadagnando l'ira di Dio su quei parcheggi, cerchiamo di venirci un po' incontro". Allora, qui cito un intervento che io ho molto apprezzato, o meglio, un'espressione che ho molto apprezzato del collega Veltroni a proposito del Dal Molin. Parlando del famoso Consiglio comunale, quello di ottobre 2006 in cui purtroppo scelleratamente si disse "sì a patto che" e invece bisognava dire "no, a meno che". Allora, qui bisognerebbe dire a questo privato "no, tu non ci fai la banca a meno che tu in qualche modo non renda quanto meno il Comune di Vicenza partecipe dell'utile notevolissimo che stai incorporando". In ogni caso, il giorno stesso in cui ho saputo che ero diventato consigliere comunale ho detto "guai a me se mai cercherò di utilizzare la mia posizione per avere qualche forma di tornaconto personale o familiare", quindi io continuerò ad aspettare che qualcuno si comperi quelle strutture come negozi se sono negozi

o come uffici se sono uffici senza cercare scorciatoie, però devo dire che onestamente da chi si propone storicamente come baluardo della moralità nell'Amministrazione pubblica un atteggiamento del genere suona veramente stonato. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Pigato. È iscritto a parlare il consigliere Luca Balzi, ne ha facoltà.

- BALZI: Stavo per dire “signor Sindaco” ma il mio Sindaco è a Barcellona, allora dirò “signor vicesindaco”, che peraltro è un’amica che stimo, avvocato Alessandra Moretti, signori assessori e colleghi, oggi si scrive una pagina buia di questo Consiglio comunale, la pagina buia non vedrà sicuramente il voto del consigliere Balzi e la pagina buia più grande si scrive non tanto e non solo all'assessore Cangini che è persona che stimo perché è un dovere dare una risposta ai cittadini, ma vede, assessore, è perché la qualità della democrazia sta in capo alla nostra forza che abbiamo nel difendere la legalità davanti a tutti i cittadini e oggi qui quella legalità tanto sbandierata dal nostro schieramento viene lesa nel profondo perché un domani l'ordine degli architetti della provincia di Vicenza, l'ordine degli ingegneri della provincia di Vicenza, degli studi di progettazione potranno venire da lei, assessore, a chiederle “assessore, che cos'ho io di diverso rispetto a quel cittadino?”. E allora non è tanto perché ci sono due delibere, una scritta con un articolo, poi ce n'è un'altra scritta con un altro articolo che porta le firme entrambe del dirigente Bortoli, non è quello sa, è il precedente che segna la pagina buia di questo Consiglio comunale e la cosa che più mi amareggia, assessore Cangini, sa qual è? Oggi qui ci sarà chi voterà a favore, chi si asterrà, chi voterà contro, chi non parteciperà perché lo ha già dichiarato e sta in capo alla democrazia, ma il più grande cruccio che il cittadino Luca Balzi, come ha detto lei, assessore Cangini, è verso due funzionari che non possono scappare perché l'architetto Piron e geometra Gregori non se ne possono andare come noi e non sono peraltro neanche dirigenti a contratto che oggi ci sono e domani può darsi non ci saranno più. No, loro sono qui e se c'è l'esposto in procura ne devono rispondere in solido perché io mi ricordo le pagine buie dello scorso mandato, quindi agli amici della minoranza certi interventi, capire da che pulpito parte la predica perché ricordiamoci tutti, e concludo, io abito nel quartiere di Sant'Andrea, assessore, quando apro la finestra di casa vedo l'ex dirigente dell'edilizia privata, architetto Pasini, e tutti i problemi dello scorso mandato che sono nati nel secondo piano di piazza Biade si sono riversati sotto l'aspetto giurisprudenziale su quella onesta persona al terzo piano e si sono riversati perché là sono state prese le scelte e poi l'edilizia privata si è cuccata le risposte.

Allora, il più grande dolore che io provo oggi è innanzitutto perché noi creiamo cittadini di serie A e di serie B e io non avrò più la faccia poi, assessore, davanti ai cittadini, come dice sempre il mio Sindaco “rispondo davanti alla città”, di andare con la faccia alta, dovrò andare con lo sguardo basso, però se ci sarà il caso sarò a fianco dell'architetto Piron e del geometra Gregori che hanno fatto in maniera corretta il loro lavoro, non hanno scritto due delibere con due articoli diversi, hanno fatto il loro compito e se saranno indagati per il problema dell'esposto vedranno il cittadino Luca Balzi dalla loro parte perché quei due responsabili che non se ne possono andare oggi sono delle persone che hanno la mia totale stima e che dovrebbero avere anche la stima sua, assessore Cangini, e lo so che ce l'ha, perché c'è chi può scappare e chi non può scappare. Come ho detto lunedì al mio Sindaco, si può ridere in faccia a tante persone ma in questa Amministrazione ben presto non potremo ridere in faccia a tutte le persone. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Balzi. È iscritto a parlare il consigliere Soprana, ne ha facoltà.



- SOPRANA: Grazie, Presidente. Rispondo in maniera franca, se fossi all'opposizione mi comporterei come l'opposizione si è comportata, questo per chiarire la questione. Io dico subito che mi rifaccio al mio assessore che mi ha detto che questa è la soluzione meno peggio, non la migliore, lo ha detto all'inizio chiaramente e quindi il mio voto va da questa parte. Chiarisco però alcune cose che mi sembrano importanti.

Ritengo corretta la posizione della minoranza che pone delle questioni e sono corrette, non ho nulla da eccepire, però direi che l'analisi va fatta un po' più larga, va guardato bene tutto quel posto che abbiamo e che cosa questo Consiglio ha partorito perché credo che forse la colpa del fatto che i privati giocano sulle nostre ombre è perché noi forniamo le ombre e i privati le usano. Perché dico questo? Perché effettivamente questa Piazza Matteotti non è una piazza, non è quello che vorremmo che fosse se pensiamo che poco distante da quei parcheggi, che fatalità non si capisce bene un privato ha colto l'occasione investendo e facendo business con dei parcheggi. Credo che la risposta alla domanda di Cicero - che è stato molto eloquente rispetto a ciò che si dice in città, ma è stato preciso perché Cicero ha la facoltà di essere preciso sulle cose - ha detto che questi parcheggi servono solo ai residenti e ci spacciano che il parcheggio del macello sia pubblico. Non è vero, quel parcheggio inventato al macello è quello a scatoline fatto per l'uso residenziale, quindi che non mi si venga a spacciare, visto che una grande parte della minoranza spaccia questo come un parcheggio, in realtà non lo è, metà viene anche soppresso dalla soppressione del parcheggio giustamente imposto dalla Sovrintendenza di Piazza Matteotti, quindi sicuramente quello è un parcheggio. Ma in questa sala, lo ricordo a Pigato perché ci incontriamo molto come civili, in questa sala come civico di minoranza ho portato una mozione votata dalla Giunta Hüllweck nel 2000 in cui prevedeva di far diventare un albergo l'ex macello e con la vendita dell'albergo si sarebbe fatto un parcheggio sotto i campi da tennis. Questo fu votato dal Consiglio per opportunità, dopo di che io l'anno dopo diedi le dimissioni perché capii che sono stato usato come molte volte vengono usati i voti della minoranza. Oggi avremmo sicuramente un parcheggio che avrebbe ben risposto in quest'area e invece ci ritroviamo con un parcheggio, un'idea di un parcheggio in un luogo storico in cui ricordo la Manuela Dal Lago che è stata lei nelle ultime votazioni in questo Consiglio comunale a bloccare questo progetto perché non ci vedeva chiaro, come ha detto adesso, identiche parole, proprio sull'ex Macello e sull'Eretenio è stata lei, quindi non si venga a dire che siamo noi che blocchiamo questi parcheggi ma è la stessa Amministrazione che li ha fatti. Questo per ricordare tutte le problematiche.

Sono stato deriso giustamente dalla Bottene e poi anche da Sorrentino che mi dicono "cosa ne facciamo di questo ordine del giorno?". Chiariamo subito perché presento quest'ordine del giorno. Me ne guardo bene che riguardi Piazza Matteotti, tant'è che dietro vi ho fatto le fotografie a cosa si riferisce altrimenti non ci capiamo. Io concordo con la Bottene che l'unico significato delle banche in centro storico è al piano superiore, su questo non ci piove, Bassano insegna e lo dobbiamo fare, però rimane il fatto che devo tenermi quello che oggi ho purtroppo, non è che possa ...

(interruzione)

... non voglio incentivarlo assolutamente, le ho detto che io voterei come lei, non ho problemi a dirlo, l'ho detto subito, però questo ordine del giorno intende semplicemente dire che cosa poter fare del brutto che abbiamo. In realtà la prima fotografia vedete che c'è già un istituto bancario che ha fatto quest'operazione, quindi non ho inventato nulla ma è proprio quello che molti intelligenti istituti bancari fanno operare in un centro storico. L'idea è quella di aprirli non solo agli istituti bancari ma anche alle vetrine, io li chiamo porta tende, cioè quelli che non

servono a niente, pensiamo al nostro municipio, allora vi ho fatto la fotografia del municipio che è semplicemente vetrine vuote, quindi ho indicato una soluzione del brutto che abbiamo per portare una soluzione. Quindi, lungi da me che quest'ordine del giorno significhi via le banche per fare vetrine, assolutamente, ma è nell'ordine del brutto, porto un cambiamento e cerco di portarlo a favore. Quindi non voglio assolutamente passare per quello che vuole fare entrare le banche in centro storico.

Il mio assessore ha detto che questa è la soluzione meno peggio, sappiamo che questo era un angolo dimenticato, brutto, come osceno è l'ex macello, e non siamo riusciti a dargli una forma. Io se fossi un privato avrei osato di più e avrei fatto tutti parcheggi e avrei guadagnato di più e avrei fatto un'opera sociale pur facendo i miei interessi. Io avrei fatto tutti parcheggi, inutile fare negozi in quel punto, sicuramente avrei avuto più business e avrei fatto di più visto che la legge Tonioli gli permette di fare questo e altro. Credo che l'interrogazione su Piazza Matteotti rimanga su cosa dobbiamo fare, mi è arrivato adesso l'emendamento che avevo detto lo avrei votavo solo se mi arrivava la regolarità tecnica da parte dei tecnici, nel primo emendamento era scritto di no, il secondo che vedo qui c'è parere formale positivo e quindi io voterò questa delibera con questo emendamento.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Soprana. È iscritto a parlare il consigliere Claudio Veltroni a cui residuano cinque minuti in quanto parla a nome del gruppo. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Grazie. Spesso gli interventi del consigliere Pigato mi piacciono, mi è piaciuto anche questa sera, chi sbaglia paga, è giusto. Questo signore pagherà, se diremo di sì al cambio di destinazione e potrà fare banca, pagherà per aver fatto i lavori prima di aver avuto quest'approvazione. Se gli diremo di no pagherà perché dovrà anche ripristinare lo stato dei luoghi, ovvero rimuovere i mobili che la banca ha già installato e togliere quelle pareti di vetro che hanno realizzato le varie stanze della banca come potete vedere dalle foto per chi non avesse fatto il sopralluogo con noi della commissione. È giusto, io credo che questo restituisca un po' di serenità a questa delibera. Noi qui stiamo decidendo se lì al posto di realizzare un grande magazzino si può realizzare una banca dal momento che non c'è l'opportunità di realizzare il grande magazzino. Chi sbaglia paga ma bisogna anche stare attenti a non vessare. Questo signore nel 2006, quando ha presentato la richiesta di aprire il supermercato era già nel titolo di aprirlo. Il piano particolareggiato assegnava già a grande magazzino quel posto e allora perché gli si è dato il permesso in due anni? Perché gli sono stati chiesti 16 posti, Cicerò, quando la legge ne imponeva solo 5? La legge regionale 15 del 2004 prevede un indice di 0,2 rispetto alla superficie e calcolandolo veniva fuori 5 posti e non 16. Non si deve vessare. Chiedendo a questo signore di versare al Comune il 50% del ricavato dei posti auto meccanizzati, non è un garage meccanizzato, c'è solo l'ascensore e poi uno deve spostare la macchina guidandola, chiedendogli di versare il 50% è come dire di no perché questo signore con il ricavato della vendita dei posti auto si paga gli interventi di ristrutturazione che ha dovuto fare perché ha dovuto demolire il solaio e mettere un impianto antincendio. Cerchiamo di non vessare, limitiamoci a considerare la delibera per quello che è, cioè la domanda è "in centro storico, in quell'edificio, viste le circostanze, l'impossibilità di trovare un supermercato che apra lì, possiamo consentire che venga aperta una banca?". Questa è la domanda alla quale dobbiamo rispondere perché oggi il piano particolareggiato del centro storico è uno strumento che ci dice edificio per edificio l'utilizzo.

Premesso che per conto mio dovremmo rivedere questa cosa perché non è ammissibile che per aprire un supermercato, piuttosto che una banca, piuttosto che un cinema, una singola attività in un edificio che non ha valore monumentale si debba venire a fare un passaggio amministrativo che occupa quasi un anno. Abbiamo bisogno in questi tempi di strumenti molto

più rapidi che offrano ovviamente delle tutele e queste sono sicuramente necessarie per gli edifici di tipo monumentale, ma abbiamo anche bisogno di strumenti che diano ai privati che fanno i loro interessi ma nello stesso tempo alimentano un'economia, degli strumenti di risposta che siano rapidi. In quell'edificio ci sono otto persone che lavoreranno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, ne ha facoltà.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io non voglio immettermi in discussioni tecniche, però da quello che si evince questa sera forse non è stata valutata bene una cosa importante, è stata calpestata la dignità del Consiglio. Il consigliere Veltroni ha detto che dobbiamo decidere se darla o non darla, le infrastrutture sono già state fatte, si tratterà di demolirle, ma noi andiamo a rettificare qualcosa che è già stato fatto o dovevamo prima parlarne di queste cose e discuterle? Io non mi sento di essere un consigliere che va a rettificare, il compito del Consiglio non è certo questo, consigliere Veltroni, mi dispiace, mi dissocio. Oggi è stato offeso per l'ennesima volta il Consiglio comunale, la democrazia per l'ennesima volta è stata calpestata. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliera Barbieri. È iscritto a parlare il consigliere Pecori, ne ha facoltà.

- PECORI: Grazie, Presidente, io parto da questa ultima considerazione fatta dalla consigliera Barbieri che mi sembra molto puntuale. Cosa ce ne può importare a noi consiglieri comunali che qualcuno in palese abuso ha realizzato dei mobili all'interno di un edificio e quindi sarebbe costretto in caso di diniego da parte di questo consesso a questo cambio di destinazione d'uso a smontare i mobili e a riportarseli a casa? Ma stiamo dando i numeri? Noi dobbiamo dare seguito ad un cambio di destinazione d'uso così controverso perché ci sono dei mobili in essere? Ma allora cosa andremo a dire a quei cittadini che sono giudicati adesso per abuso edilizio legittimamente dagli uffici? Ci risponderanno tutti "ormai il terrazzino l'ho costruito, cosa faccio, lo devo abbattere?". E il Consiglio comunale cosa farà? Cambierà la destinazione d'uso perché non si può abbattere l'abuso? Ma stiamo dando i numeri?

Adesso recupero perché mi ha dato stimolo la consigliera Barbieri, quindi adesso riprendo il filo partendo dalla considerazione che ho sentito fare da più parti. Qui bisogna ragionare su due punti, una di merito e una di metodo. Su quella di metodo è molto semplice, la procedura di legge qui è stata francamente calpestata, lo ha detto la consigliera Barbieri, il Consiglio comunale è stato ridicolizzato perché si arriva a chiedere un cambio di destinazione d'uso quando ormai le opere sono già state fatte, per cui non so a cosa serviamo a questo punto e quindi non mi trattengo sulla procedura.

Sul merito anch'io condivido le osservazioni che sono state fatte sino ad ora, ma non è che mi voglia schierare fra coloro che dicono a cosa servono le banche? Non lo so, lo deciderà il mercato a cosa servono le banche, se aprono una filiale evidentemente avranno dei clienti potenziali e quindi su questo posso essere d'accordo con voi nel dire che ce ne sono tante, poi rimangono chiuse, il sabato sono chiuse e quindi non si crea movimento, il centro storico si deprime. Su questo sono pienamente d'accordo, tant'è che fui il primo a sollevare la proposta, che peraltro era stata anche segnalata dal segretario generale, di copiare in qualche modo Bassano che aveva costretto le banche ad andare al primo piano proprio per sgomberare il piano terra e permettere alla città di vivere anche dopo le cinque, anche di sabato e domenica quando gli sportelli bancari sono chiusi. Ebbene, serve o non serve uno sportello bancario io lo lascio decidere al mercato, alla concorrenza, all'imprenditore che decide di aprire lo sportello, non è questo il tema. Il tema è evidentemente un altro, qui si parte dalla considerazione che il privato non è riuscito, anche forse per colpa delle lungaggini burocratiche, ad allocare

l'immobile ad un supermercato. Allora, colleghi consiglieri, abbiamo capito che il piano particolareggiato del centro storico prevede lì un certo tipo di insediamenti, un certo tipo di destinazioni d'uso, vi rientra il supermercato. Bene, il privato non ha trovato nessuno disposto ad insediarsi un supermercato, da qui la richiesta di trasformarla in banca e ci troviamo qui a valutare, ma perché il privato non si è prima sforzato di andare a cercare qualche altro tipo di insediamento, di esercizio pubblico che fosse compatibile con la destinazione d'uso in essere? Mi spiego, perché non ha provato ad incaricare qualcuno di creare un negozio di scarpe, un negozio di vestiti, un bar, una qualsiasi attività che fosse compatibile con la destinazione d'uso che oggi è prevista? No, si è partiti subito facendo i lavori per la banca e andando poi a chiedere la sanatoria di fatto al Consiglio comunale. Anche questo non lo vedo un atteggiamento corretto.

E poi chi ci dice che questo locale non sarebbe stato locato se per esempio, come succede nel mercato, avesse abbassato i prezzi? Evidentemente se io non trovo nessuno disposto a darmi la cifra che chiedo, la prima cosa che faccio è abbassare il prezzo del canone. Allora abbassiamo il prezzo del canone e magari ci sarà la lista di gente che vuole prendere quel bellissimo locale in piazza Matteotti e quindi centralissimo per esercitare la sua attività.

In sostanza è evidente nei fatti che qui si rischia con questo voto, anzi rischia chi partecipa a questo voto perché anch'io come il gruppo consiliare UDC uscirò dall'aula al momento dell'espressione del voto perché non voglio avere nulla a che fare con le problematiche eventuali penali che potrebbero ...

(interruzione)

... a seguito dell'esposto che mi dicono presentato da PdL, per cui io non parteciperò per non contribuire a dare il numero legale a questa delibera perché c'è un rischio concreto. Francamente il rischio più concreto che vedo io è quello che venga svilita la funzione dell'organo comunale perché non ci sarebbe stato nulla di male se la richiesta di cambio di destinazione d'uso fosse arrivata prima, a fronte di queste difficoltà nel mercato, di trovare una degna locazione all'immobile, non ci sarebbe stato nulla di scandaloso se il proprietario avesse contattato gli uffici, avesse contattato il Consiglio comunale e avesse chiesto il cambio di destinazione d'uso. Questo non l'ha fatto, ha già fatto tutto, ha già cambiato e poi è arrivato qui a chiedere la sanatoria. Sanatoria che poi peraltro francamente quando mi si viene a dire che in ogni caso ci sarà una sanzione, ebbene la sanzione cosa sarà? 20.000 euro per il mancato rispetto delle norme, ecc.? Ma cosa sono 20.000 euro rispetto al guadagno che questo cambio di destinazione d'uso comporterà a favore del privato. Io non lo so, non faccio l'immobiliarista, però mi sembrano verosimili le cifre che ho sentito, in pieno centro storico 70-80 mila euro per un parcheggio coperto. Allora, 70-80 mila euro per quanti sono questi benedetti parcheggi il privato ci guadagna milioni e noi diciamo che ha pagato 20.000 euro di sanzione e siamo tutti contenti. Allora state zitti, non venite a dire che paga le sanzioni perché fanno ridere 20.000 euro di sanzione rispetto alle centinaia di migliaia di euro di guadagno. Volete fargli questo regalo, fateglielo, almeno non veniamo a prenderci in giro dicendo che paga una sanzione. La pagherei anch'io una sanzione di 20.000 euro se questo poi mi comporterebbe un guadagno di centinaia di migliaia di euro, non sono mica cretino, penso che chiunque li pagherebbe. Ci facciamo fare un anticipo, un mutuo dalla banca per questi 20.000 euro, il giorno dopo glieli restituiamo. Vedo che il tempo sta per scadere, voglio tenermi qualche minuto per cui concludo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Vettori.

- VETTORI: Grazie, Presidente. Molto brevemente direi che va innanzitutto ringraziato il consigliere Zocca perché credo sia merito suo o della sua attività ispettiva. Io non me n'ero accorto, quindi dobbiamo ringraziare la sua attività e riconoscere che è un elemento importante, un punto di riferimento essenziale della Commissione Territorio e del Consiglio.

Detto questo non mi sembra però, dalla lettura di questa delibera, di rilevare che vi siano degli elementi di illiceità e francamente neanche di illegittimità in sé. La mia perplessità sta eventualmente nel fatto che, a mio avviso, poteva essere meglio formulata, nel senso che l'interesse pubblico sotteso a questo tipo di operazione poteva essere maggiormente evidenziato e valorizzato. Non ho mai nascosto all'assessore Cangini che non sono entusiasta di questa cosa, giustamente il consigliere Soprana l'ha definito come il male minore, sono altrettanto convinto che probabilmente se non ci fosse stato l'abuso da parte del soggetto e avesse presentato una Dia probabilmente questo cambio di destinazione sarebbe anche passato in Consiglio comunale, quello che secca effettivamente è questo aspetto delicato che sembrerebbe prefigurare una sorta di "sanatoria" e la cosa dà un po' fastidio, nel senso che qualcuno ha anche osservato giustamente, non vorrei che fosse un precedente assolutamente negativo. Mi piacerebbe anche che ci fosse un emendamento, che fosse studiato un qualcosa per cui laddove passasse questa delibera fosse chiarito che non è certo questo il presupposto, un'azione corretta, ecc. L'inserimento del consigliere Cicero, Franzina e Pigato è sotto certi aspetti comprensibile e lodevole, però ha un sapore estorsivo perché non è che puoi condizionare l'accettazione di una clausola di questo tipo, in deroga alla delibera, il cambio di destinazione d'uso. Non è così, secondo me passasse una cosa del genere, cioè approvassi una delibera e questo emendamento, se io fossi l'avvocato di questo lo impugnerai subito e credo che mi farei riconoscere facilmente l'illegittimità di questa clausola. Comunque questa è una mia opinione.

Io questo emendamento non lo voterei francamente, lo provo pericoloso. Capisco la difficoltà ma credo che sarebbe da lavorare maggiormente su quell'aspetto che non presenterebbe alcun effetto rimbalzo negativo ed è di contrattare, come aveva suggerito il consigliere Cicero giustamente, il valore di quei due stalli per quello che realmente è. Lui ha fatto il conto della serva, però è il conto esatto quello lì e quindi manifesto le mie perplessità su questa delibera che effettivamente presenta dei caratteri controversi al di là della sua genesi e delle sue difformi versioni. Per cui forse non sarebbe male una riflessione ulteriore ma questa è solo una mia opinione.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Capitano.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. A mio modesto parere sembra che questa cosa sia nata male e stia terminando non dico peggio ma non tanto bene, anche per il suo tragitto che ha avuto, abbiamo sentito che è da 5 o 6 anni che questo sta aspettando ma questo non giustifica il fine.

Io volevo sottolineare una cosa, in quella zona praticamente di servizi alla popolazione, come era stata destinata prima un minimarket, un piccolo negozio di alimentari, ne è completamente sprovvista. C'è da tener presente che siamo in centro storico, ci sono diverse persone anziane e io ho fatto un po' di mente locale e ho visto che il primo negozio dove uno può andare a prendere un po' di alimentari e così via è il supermercato PAM a porta Castello che dista non poco.

Poi sulla richiesta di aprire un altro sportello bancario, su un raggio di trecento metri troviamo tre istituti bancari in quella zona, quindi non vedrei tanto giustificata questa richiesta. C'è anche una cosa da dire, circa una quindicina di anni fa era stato portato avanti un progetto di riqualificazione di piazza Matteotti e mi sembra che la Giunta Hüllweck avesse anche elaborato dei progetti. Volevo chiedere a chi ha presentato e sta per accettare questa proposta

se ha tenuto anche presente l'eventuale riqualificazione della piazza, se ha un nesso logico l'apertura di questo sportello, della modifica di questa struttura, con l'eventuale modifica di Piazza Matteotti.

Un'altra cosa, penso che molto probabilmente se i proprietari di questa struttura avessero fatto un percorso legale, avessero detto "guardate, noi per due anni abbiamo cercato di aprire un negozio di minimarket e non abbiamo avuto richieste tali da poterlo aprire, chiediamo il cambio d'uso", se l'avessero fatto secondo la prassi legale non saremmo qui a discuterne più di tanto.

Vorrei sottolineare anch'io quello che hanno detto anche altri colleghi partendo anche dal Cicero. Noi perdiamo due posti auto e la monetizzazione di 37.000 euro la ritengo insufficiente. Visto che sta passando un sub-emendamento dove si chiede il 50%, penso che si potrebbe adeguare anche questa cifra al ribasso però qualcosa bisogna chiedere perché altrimenti andiamo a creare un bruttissimo precedente. Altri colleghi l'hanno sottolineato, io ho uno stabile che vale poco, faccio un cambio abusivamente, poi lo rivendo, pago una sanzione irrisoria, per cui realizzo molto di più. Anche se questo signore ha rischiato, si parla di 1,5 milioni, bisogna vedere cosa ha speso per la ristrutturazione, comunque sono problemi suoi.

Poi ho sentito qualche collega di minoranza che si cerca di fare gli interessi dei privati. Cari colleghi di minoranza, chi è senza peccato scagli la prima pietra, stiamo attenti a fare queste affermazioni, tutti abbiamo qualche scheletro, qualche cadavere dentro i nostri armadi.

Non so se sia percorribile questa strada ma chiederei eventualmente a questo signore se fosse disposto a fare un'elargizione volontaria, io ho messo circa 3-400.000 euro per un eventuale riqualificazione ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: ... c'è un po' di concitazione come tutte le delibere problematiche e questa lo è evidentemente.

- CAPITANIO: Non la chiamo cattiva educazione ma una brutta abitudine di questo Consiglio. Praticamente vorrei chiedere se era possibile fare un'elargizione volontaria per la riqualificazione di piazza Matteotti, si verrebbe a fare quel compromesso pubblico-privato. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Capitanio. Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: Prima ho sentito porre delle domande, ho sentito dire che il privato pagherà, è giusto che paghi, questa è una vessazione. Intanto credo non sia nostro compito porsi a difesa del privato che sbaglia e ritengo che questa non sia una vessazione, questa è solo giustizia. Credo anche che noi siamo qui per questo, noi siamo qui per fare delle scelte e non possiamo consentire che le scelte vengano prese da altre persone.

Ho anche sentito porre la domanda se possiamo consentire che venga aperta una banca. Io credo che la risposta debba essere una ed una sola, no, non possiamo e non dobbiamo consentirlo. Dateci gli strumenti per dire no. Ebbene, signori, lo strumento è il voto. Noi l'abbiamo lo strumento, non abbiamo bisogno di altri, non andiamo ad inventarci tante storielle, lo strumento è qui e ce l'abbiamo tutti fra le nostre mani, dire di no, votare no, non consentirlo.

Ho sentito anche dire che non siamo davanti a illecità o illegittimità. Posso essere d'accordo, siamo davanti ad un'altra cosa, ad una grande inopportunità, una inopportunità che ricadrà sulla nostra città, quindi teniamolo ben presente. Soprattutto non rinunciamo a quello che è il ruolo di questo Consiglio perché se dobbiamo aprire una strada per cui è il privato che

decide quello che vuole fare, allora diciamocelo subito così risparmiamo tutte le ore che stiamo qua e ce ne andiamo a fare altre cose, magari cose in cui possiamo avere un ruolo un po' più attivo. Ditemelo perché a me perdere tempo non piace.

Per finire volevo ricordare a tutti, prima l'assessore Cangini diceva che il Comune ha un grande vantaggio, quello di incamerare 38.000 euro. Io credo che Piazza Matteotti, quel luogo che ho definito una delle vetrine della città, scusatemi ma penso che valga ben più di 38.000 euro e ricordiamo anche questo per piacere.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Con estrema cordialità e reciproca stima dico al collega Veltroni, visto che abbiamo un po' di studi scientifici in comune, che qui il problema è l'ordine di grandezza della sanzione. Tu parli di 10 alla 4<sup>a</sup>, noi riteniamo che non si possa scendere sotto 10 alla 5<sup>a</sup>. Qui stiamo parlando di un affare bello grosso. Come diceva giustamente il collega Pecori, se uno paga una multa di 20-30 mila euro su un discorso del genere è contro la logica e l'intelligenza delle persone e di cui tu disponi in larga misura. Non voglio difendermi da questo punto di vista perché lo sai meglio di me che è un discorso improponibile. Poi, senza nessun tipo di polemiche, c'è una cosa che la sinistra italiana è sempre stata molto brava a fare ed è fare le pulci ai privati in modo estremamente fastidioso a volte, cercando sempre il malintendere. Scusate, questo è l'unico privato che voi benedite, perché che non abbia trovato da fare il supermercato è un'affermazione sua, priva di qualsiasi riscontro oggettivo. Che ne so io se questo ha veramente cercato di fare il supermercato o ha semplicemente aspettato che passasse un po' di tempo fino a quando noi ci impietosissimo di lui? Io ricordo che quando uno fa un capannone nuovo si dice "chissà cosa c'è sotto". E' giusto, è un'azione salvifica che la sinistra italiana ha fatto molto spesso perché i privati sono furbi, lavorano per il profitto e allora questo è l'unico privato ingenuo di cui bisogna avere compassione? Mi fa molto piacere, spero di essere anch'io prima o poi iscritto a questa lista. Spero che siano iscritti a questa lista per esempio tutti quelli che per anni di PP10 hanno pagato l'ICI per un terreno edificabile, e continuano a pagare l'ICI per terreno edificabile, e non hanno ancora potuto costruire nemmeno una cuccia per il cane. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Filippi.

- FILIPPI: Grazie, Presidente. Si sono sentite tante diverse opinioni su questa faccenda oggi, francamente mi sento di sottoscrivere e ho apprezzato quanto detto dal consigliere Pecori, anche soprattutto perché stimolato dalla consigliera Barbieri, mi sento di condividere in larga parte quanto così appassionatamente e sinceramente detto dal consigliere Balzi. Il consigliere Balzi che evidentemente ha parlato di pagina buia, di illegalità, di regole che sono andate calpestate e non c'è stato da parte della maggioranza nemmeno il buon gusto di ascoltarlo, tant'è vero che ha dovuto chiamare i suoi stessi colleghi di maggioranza al silenzio, è mancato anche il buon gusto nei confronti di chi pur sedendo fra i banchi della maggioranza criticava un qualcosa che altro non poteva che essere criticato.

Vorrei essere sintetico perché, come ho detto all'inizio, tanto si è detto. Ci sono due concetti, il concetto di sanzione e il concetto di legalità. Sul concetto di sanzione il buon senso ci sottolinea già cosa significa, cioè la sanzione deve evitare che qualcuno evidentemente possa sbagliare. Quindi è chiaro che il privato, se ha sbagliato, deve essere sanzionato perché altrimenti dobbiamo cancellare dal vocabolario il concetto di sanzione e allora tutti potranno passare con il rosso perché altrimenti prendono la multa, tutti potranno farsi la casetta nuova dove il terreno edificabile perché altrimenti dove fanno dormire il figlio, ecc. Se noi ci diamo

delle regole è perché queste debbono essere rispettate e soprattutto all'interno di questa istituzione spetta e vi è l'obbligo di rispettare le regole e di far rispettare le sanzioni.

Il concetto di legalità è stato evidentemente preso a calci, perché, qual è il punto? Si può fare quello che è stato fatto? Un intervento che comporta il fatto che ci si cambia la destinazione d'uso e poi si chiede il cambio è qualcosa di legittimo o è qualcosa di illegittimo? Non spetta a me dirlo, io so come voterò o come si comporterà insieme a me la Lega Nord oggi. Evidentemente, anche i più distratti che chiacchierano come Isabella Sala, che probabilmente è disinteressata a quello che sto dicendo, evidentemente questa cosa si può fare e io ne avrei dei dubbi cara collega Isabella Sala, avrei dei forti dubbi ...

(interruzione)

... un assessore che dice "non stare neanche ad ascoltarlo" e una Isabella Sala che mentre parla un suo collega risponde che sta conferendo con un collega, non solo ignora le regole dell'urbanistica e i concetti di sanzione e di legalità ma non conosce né la buona educazione, né tanto meno le regole della democrazia e di questo ce ne dispiaciamo.

Per quanto riguarda quello che ha detto il consigliere Capitanio, che evidentemente giustifica perché poi andiamo ad analizzare anche le giustificazioni del perché si cerca di sanare un qualcosa che non può essere sanato e cerco di riportare quanto più fedelmente possibile, cioè che questa delibera sostanzialmente deve passare perché tutto sommato tutti abbiamo scheletri e cadaveri nell'armadio. Vorrei ricordare a tutti che almeno in casa Lega Nord nell'armadio ci teniamo scarpette, vestiti, camice, pantaloni, ecc., non siamo abituati ad avere né scheletri, né quant'altro nell'armadio.

- PRESIDENTE: Grazie.

- FILIPPI: Generosamente mi diceva ...

- PRESIDENTE: Non è possibile, se parla a nome del gruppo ma quanto ha parlato la Dal Lago?

- FILIPPI: Francamente ero partito dilungandomi, consapevole di avere un po' più di tempo ...

- PRESIDENTE: Prego, collega Rolando.

- ROLANDO: Io proverò a fare un tentativo semplice e umile. In premessa vorrei dire pacatamente che non si possono accettare lezioni comportamentali e di valutazioni in quest'aula dai banchi della Lega Nord. Lo voglio dire senza polemica perché a questo gioco siamo un po' buoni tutti e se ci mettiamo a giocare a questo gioco anch'io so fare la mia parte, però io voglio vedere come sta lo stato dell'arte a questo punto del dibattito e quindi il dibattito si sta incartando, la problematica è delicata e complessa, però il dibattito fa emergere che ci si sta incartando anche nelle interpretazioni su come proseguire, come considerare emendamenti o subemendamenti, ecc. Le perplessità sono venute dai banchi delle opposizioni, sono venute anche dai banchi della maggioranza e io vorrei esprimere nel rispetto di tutte le posizioni anche un disaggio personale e politico, però abbiamo una responsabilità, una responsabilità io credo tutti come consiglieri di maggioranza e di minoranza, senza voler giocare allo sfascio su un caso che per la sua genesi presenta responsabilità diffuse.

A me hanno insegnato che occorre conoscere e analizzare per deliberare. Anch'io ho partecipato quel 12/02/09 alle 13.45 a quel sopralluogo all'immobile di Piazza Matteotti e ho



potuto vedere con i miei occhi, ho continuato ad approfondire temi, sono andato e partecipato a commissioni di cui non faccio parte, ho formulato anche qualche domanda al termine che mi è stata concessa grazie alla cortesia dei consiglieri commissari, però noi non possiamo, lo dico alla nostra maggioranza, non interpretare quel bisogno di discontinuità che viene dall'opinione pubblica e dai cittadini. Lo so che è difficile, io credo che voi che state seduti nei banchi siate i primi ad aver fatto gli sforzi, però siamo in questa situazione. L'ente pubblico a mio parere non può avallare ex post senza aver ben chiara la situazione di che cosa si va a votare, di che cosa succederà domani mattina, di quali sono le conseguenze oggettive che determineranno poi i rapporti sul terreno urbanistico e dell'edilizia, i rapporti di governo di questa città con i cittadini, con le imprese, con le famiglie. Ebbene, da questo punto di vista, dal punto di vista della responsabilità, io credo di poter dire una cosa e avanzerei una proposta ai cofirmatari assessori visto che non c'è il Sindaco impegnato all'estero.

Ai cofirmatari, assessore Lazzari e assessore Cangini, rivolgerei un appello, siate forti, la situazione va ripresa in mano da un po' di vista istituzionale politico ed amministrativo. Provate a considerare e a valutare che questa riflessione può essere necessaria e positiva non per far trascorrere altro tempo inutilmente ma per cercare insieme con i gruppi consiliari, in primis con quelli che sostengono questa maggioranza, di vedere di trovare e mettere nero su bianco una proposta, è possibile, io credo che ci sia tutto l'interesse da parte del Consiglio di accedere ad una proposta positiva sulla quale poi si potrà esprimere anche sulla base degli schieramenti un voto più sicuro, più chiaro, più responsabile. Siate forti, assessore Cangini e assessore Lazzari, assumetevi questa responsabilità tenendo conto anche dei toni dell'atmosfera che c'è che non aiuta.

Voglio dire una cosa a nome del gruppo, io ho espresso perplessità sul piano personale, non ho cercato di fare proselitismo su una posizione, però diciamo subito che qualora si proceda e si vada avanti il Gruppo della lista civica con i suoi 10 consiglieri rimarrà in aula, garantirà per il contributo che può dare il numero legale perché noi non scappiamo e preferiamo dire chiare le posizioni così come faremo in sede di dichiarazione di voto, però, se posso ancora aggiungere una parola, valutate l'opportunità per tutti, per l'interesse di questa città, per il prosieguo dell'attività di governo amministrativa di poter sospendere. Si può fra una settimana riprendere la questione, ci si impegna ad affrontarla e a maturare insieme anche una proposta chiara anche nei confronti di una transazione che può essere interpretata alla luce degli interessi generali della città nei confronti della società. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Rolando. È iscritto a parlare il collega Franzina, ne ha facoltà.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Vedete, questo è un Consiglio strano non solo perché manca il Sindaco Variati che di solito è sempre presente, attento e partecipe attivo dei consigli comunali e questo gli va riconosciuto come grande merito, un Sindaco che crede nel Consiglio comunale, oggi non c'è, non solo perché i due assessori francamente hanno presentato la delibera, uno in modo tecnico, l'altro facendo capire che non gli piace questa delibera, che è il male minore, che è una soluzione un po' così. Dai banchi della maggioranza sono emerse riflessioni in alcuni casi negative, in altri assolutamente e scarsamente convincenti.

Guardate, questa non è una storia nata nel 2006, è nata nel 2003 quando ero assessore all'urbanistica. Il privato venne e si iniziò un dialogo. Il privato fece delle proposte, noi ne facemmo delle altre, al Comune le proposte del privato non andavano bene, al privato non andavano bene le proposte del Comune. Noi gli proponemmo o una struttura per l'alimentare, assolutamente carente in centro storico e se vogliamo rivitalizzare il centro storico noi dobbiamo inserirci dei negozi, delle piccole e medie strutture di alimentari. Noi gli avevamo

proposto un ristorante di pregio, che a mio avviso sarebbe la soluzione ideale perché in quel contesto architettonico, storico, culturale, un momento di accoglienza in un ristorante di buon livello, con la terrazza estiva utilizzabile, sarebbe un'ottima soluzione. Al privato non andava bene, però per anni in questa dialettica pubblico-privato, in cui al pubblico non andava bene quello che proponeva il privato e viceversa, si restava in una situazione di stallo che non è il massimo dei risultati ma che comunque segnava un metodo.

Nel centro storico la pianificazione spetta al Consiglio comunale che decide cosa fare e a mio avviso è un buon strumento di tutela del centro storico. Il nostro centro storico è conservato anche per questo motivo. Poi in questi ultimi mesi, in quest'ultimo anno, il privato presenta un progetto e ne fa un altro, fa una cosa diversa da quella che ha presentato, quindi commette un abuso. Non un abuso drammatico ma un abuso che va sanzionato.

La prima domanda è perché un privato che per anni si è mantenuto nei binari del corretto rapporto pubblico-privato, nel 2008 decide di fare quello che vuole? Magari qualcuno gli ha detto "fai pure" perché per anni gli è stato detto di no al privato, gli è stato detto "no, quello che vuoi non lo fai, fai quello che serve in quella zona" ed è per questo motivo che per anni la pratica è stata ferma. C'era la facoltà di fare così? Si c'era e c'è tutt'oggi, se siamo convinti che la soluzione presentata non sia adeguata basta dire di no.

Allora, io credo che sia il caso di dire di no a questa proposta e sia anche il caso di sospendere come minimo il provvedimento, attendere che il Sindaco venga e se insiste lo motivi lui in modo un po' più forte di come ha fatto la Giunta e se ancora siamo più bravi si riapra con il privato un ragionamento per soluzioni diverse più utili alla città.

Io credo che l'ipotesi che da più parti è spuntata di sospendere la trattazione della delibera e darci tutti un momento di riflessione, prenderci tutti, anche dai banchi della minoranza, l'impegno a riflettere per risolvere un problema che c'è si possa fare ed è questo il mio invito. Sospendiamo il provvedimento e diamoci un po' di tempo per riflettere, non sarà tempo perso. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Io credo che non ci sia più nulla da dire, quando dai banchi della maggioranza arrivano bordate del genere, tutti le abbiamo sentite, quando i consiglieri di maggioranza si dichiarano perplessi perché sono diplomatici, quando altri consiglieri parlano di delibera che rappresenterà uno scheletro nell'armadio o un cadavere di questa Amministrazione, che parole servono per convincere i due assessori di cui uno peraltro nemmeno convinto, a ritirare questa delibera e a girarla alla Conferenza dei Capigruppo perché siano i capigruppo a deciderne il destino effettivo? Che cosa volete fare, una violenza sui vostri consiglieri che vi hanno detto in tutte le salse "noi questa delibera non la vogliamo votare a meno che voi non ci costringiate"? Più di così francamente non lo so, cosa volete, che si svenino?

Allora, io accolgo l'invito fatto dal consigliere Franzina di moderare i toni, quindi mi sono moderato altrimenti avrei fatto peggio, quindi veramente con serenità mi rivolgo agli assessori, abbiate buon senso di fronte alle parole che abbiamo sentito tutti, ritirate questa delibera, discutiamone e vedremo che fine farà. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. La discussione è ancora aperta, però comunico al Consiglio che è pervenuto un documento sul mio tavolo di una questione pregiudiziale firmata da cinque consiglieri: "I seguenti consiglieri richiedono, ai sensi dell'articolo 29, il ritiro dell'oggetto per acconsentire che la delibera n. 15 sia emendata". Uno dei proponenti può parlare ed esporre le motivazioni di questa questione pregiudiziale. Prego, consigliere.

### “QUESTIONE PREGIUDIZIALE

I seguenti consiglieri chiedono ai sensi dell'art. 29 il ritiro dell'oggetto per acconsentire che la delibera n. 15 sia emendata.

f.to Formisano  
f.to S. Soprana  
f.to Isabella Sala

f.to Filippo Zanetti  
f.to Cristina Balbi”

- FORMISANO: Fin da quando si è parlato per la prima volta di questa delibera si sono manifestati dei problemi e delle questioni anche l'interno della maggioranza. Io da capogruppo del Partito Democratico sono convinto che una maggioranza che discute, che non fa votazioni bulgare, che ragiona, che elabora proposte, sia una maggioranza buona. Non credo che nessun diktat, nessuna imposizione debba essere presa come metodo nel fare maggioranza. Abbiamo cercato di vedere se era possibile sub-emendare la delibera in corso d'opera con una proposta che ci sembrava intelligente ma questo subemendamento non poteva essere presentato alla prassi del Consiglio comunale che non lo consente quando il primo presentatore motiva il suo diniego e d'altra parte il consigliere Cicero aveva chiaramente spiegato e sostenuto con calore e con passione, come fa sempre, le sue ragioni e quindi certo noi non potevamo prevaricare questa sua volontà. Quindi, di fronte a questo il subemendamento non è stato possibile, visto e considerato che riteniamo che questa delibera, che ha un vissuto molto particolare, che ha una storia, che sicuramente ha percorso un iter tribolato, debba essere una delibera che deve arrivare a compimento nel miglior modo possibile e con soddisfazione piena di tutti i consiglieri che dovessero arrivare a votarla, noi abbiamo chiesto per questo motivo che la delibera sia ritirata e che in tempi molto rapidi sia emendata come dalla richiesta che era stata fatta e ripresentata a questo Consiglio.

- PRESIDENTE: Un solo consigliere è chiamato a parlare a favore e non più di uno contro. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Si può sapere, Presidente, quali sono le firme dei consiglieri...?

- PRESIDENTE: Cristina Balbi, Isabella Sala, forse Soprana, Formisano e Zanetti.

- ZOCCA: Fra l'altro nessuno di quelli che erano presenti in Commissione Territorio. Mi pare, l'unico è Soprana.

Io avevo fatto anche una cronistoria abbastanza puntuale per dire, caro consigliere Formisano, se questo suo tentativo vuole mascherare il fatto che siete in difficoltà e volete ritirare la delibera è meglio dirlo perché questa delibera è stata discussa in Commissione Territorio non una volta, la delibera stessa è arrivata, è stata modificata, ci sono due delibere e non una, di gente e di consiglieri che si sono attivati tanti.

Abbiamo discusso più di qualche volta e abbiamo fatto venire tutti i dirigenti, da Murzio ai dirigenti gentilissimi dell'edilizia privata, al dirigente legato all'urbanistica, sono venuti tutti, quindi lei non mi può dire che questa delibera non ha avuto un'analisi e una verifica puntuale e costante, dica che siete in forte difficoltà a votarla ma abbia l'onestà di dirlo, deve esserci la capacità di affrontare queste cose, cosa che purtroppo invece vedo che non succede.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Soprana.

- SOPRANA: Credo che il consigliere Zocca dica la verità ma deturpa ciò che è successo in Consiglio comunale dove io sottoscritto l'avevo sottolineato. In Consiglio comunale ci è giunto un emendamento in cui all'inizio si diceva che non era regolare la sua scrittura, poi finché io parlavo mi è arrivato che modificato dal consigliere ed era legale, da lì è nato questo cambiamento, nessun altro stravolgimento, solo il fatto che un tecnico ci ha dato uno strumento che fino ad allora non c'era grazie all'apporto della minoranza, del suo cambiamento, la minoranza giustamente dice no, io quello che ho scritto voglio che rimanga, noi l'unico strumento che abbiamo è ripresentare un emendamento perché questa era una cosa che prima in Commissione Territorio non è avvenuto, è avvenuto qui e i consigli comunali sono i consigli comunali. Credo che come ha detto il mio collega Formisano è proprio perché noi abbiamo amore per il Consiglio comunale e di ciò che viene detto e affermato.

Quindi, questo strumento, impedita la possibilità di fare un subemendamento giustamente da Cicero, ci obbliga ad usare l'articolo 29 per poterlo realizzare. Quindi nessuna dietrologia ma trasparenza massima in quello che stiamo facendo. Grazie.

- PRESIDENTE: L'assessore Cangini vuole dire due parole di spiegazione. Prego, assessore.

- CANGINI: Più che altro io prendo atto ma vorrei che capiste bene una cosa. Io capisco perfettamente gli umori, l'aria di un Consiglio comunale perché ne ho vissuti tanti. Credo che il ragionamento conclusivo sia stato fatto dal consigliere Rolando ancora una volta che dà una chiave di lettura abbastanza asettica e neutrale e non di parte di quanto è avvenuto, però io vorrei che capiste una cosa. Al punto in cui eravamo, il sottoscritto, anche con la collega, non potevamo non portare all'attenzione del Consiglio la delibera.

Innanzitutto ho sentito parlare, questo voglio chiarirlo, che la delibera doveva contenere anche l'aspetto della sanatoria. Qui ho fatto sedere la mia tecnica, la mia dirigente perché questo non poteva essere, nel senso che se il Consiglio comunale dice sì, allora va in sanatoria successivamente, se il Consiglio comunale dice no ... è inutile, consigliera Dal Lago, che lei dica di no con la testa perché c'è la normativa. Se avessi potuto farlo sarei stato il primo. Io l'avevo chiesto se questo fosse stato possibile, gli uffici, i dirigenti, i responsabili, i tecnici hanno detto di no. Allora io, come detto prima, con molta umiltà ho portato alla vostra attenzione la delibera nella maggiore trasparenza e senza creare cittadini di serie A e di serie B. Non è un pensiero che mi appartiene sicuramente, men che meno nel ruolo che io occupo.

Allora, siccome il Consiglio comunale di cui ho il massimo rispetto, capisco gli umori, è il Consiglio comunale deputato ad esprimersi e a decidere davanti ai cittadini e davanti alla città in maniera trasparente. Trasparente è il mio comportamento e quello della collega Lazzari di aver portato la delibera alla vostra attenzione, altrettanto nel recepire le decisioni sovrane di questo Consiglio, il quale, come Giunta, come assessori, noi rispettiamo. Vorrei che aveste capito il passaggio perché se ci fosse stata la possibilità di andare anche in sanatoria, a parte che resta sempre appeso il discorso dell'abuso, cioè prima si viene in Consiglio e poi si fanno le cose, però dal punto di vista procedimentale questo era il fatto, adesso le cose possono cambiare ma siamo passati per il Consiglio comunale e di tutto quello che è avvenuto io vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prima di mettere in votazione la questione pregiudiziale vorrei raccomandare il Consiglio di non mettermi ancora nelle condizioni di spiegare una concitata discussione sui subemendamenti. E' già stata affrontata questa questione dei subemendamenti ad emendamenti presentati da altri, c'era una questione analoga sollevata da Rolando, e abbiamo valutato insieme sull'inopportunità di ammettere in Consiglio la presentazione di

subemendamenti ad emendamenti presentati da altri in assenza del consenso del presentatore dell'emendamento, anche se l'articolo 33 prevede che ciascun consigliere può subemendare degli emendamenti c'è stata una valutazione concorde da parte del Consiglio, nel senso di consentire la presentazione di subemendamenti esclusivamente a chi ha presentato gli emendamenti oppure la presentazione di subemendamenti a subemendamenti con il consenso di chi ha presentato i subemendamenti perché altrimenti si rispetta alla lettera il regolamento, però se ne viola lo spirito perché l'emendamento deve essere presentato un'ora prima e quindi consentire a delle parti politiche di subemendare degli emendamenti presentati dagli altri, nel senso di stravolgere gli stessi significa surrettiziamente ammettere la presentazione di emendamenti a discussione già avviata. Quindi, tendenzialmente io sarei per non ammettere la presentazione di subemendamenti a emendamenti, in questo senso ho bloccato il tentativo di alcuni e la questione pregiudiziale è stata presentata proprio per consentire che la delibera sia sottoposta ad un processo emendativo come deve essere.

Non mettetemi più nelle condizioni di interpretare magari in senso restrittivo il regolamento perché su questo il Consiglio si è già pronunciato con un'interpretazione autentica. Si vota la questione pregiudiziale ...

(interruzione)

... si ritira l'oggetto dall'ordine del giorno. Si prepara un emendamento e si sottopone al Consiglio una nuova delibera come emendata in tempi presumibilmente rapidi se lo si riterrà, in questo senso si è espresso anche l'assessore Cangini. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio accoglie la questione pregiudiziale.

OGGETTO XLIX

P.G.N. 32352

Delib. n.37

AZIENDE SPECIALI – Conti Consuntivi - Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 2008 dell'Azienda Speciale A.M.C.P.S.

- PRESIDENTE: La scaletta prevede la trattazione dell'Oggetto 49 "Conti consuntivi, esame ed approvazione del conto consuntivo 2008 dell'azienda speciale AMCPS". Prego, assessore Ruggeri.

- RUGGERI: Vorrei vicino a me il presidente dell'AMCPS.

- PRESIDENTE: Invito il presidente dell'AMCPS, dott. Quaresimin, che saluto cordialmente anche per la lunga militanza in questo Consiglio.

- RUGGERI: Vi leggo brevemente le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale dell'azienda speciale AMCPS. In via preventiva volevo ringraziare il presidente Quaresimin, il suo Consiglio e anche il direttore Ledda che vedo in fondo ...

- PRESIDENTE: Dott. Ledda, se vuole accomodarsi anche lei ...

- RUGGERI: ... per il lavoro che è stato fatto in questi mesi e per la collaborazione che stanno accordando nelle operazioni che stiamo conducendo per il conferimento di AMCPS in AIM.

Le risultanze sono queste, il risultato di esercizio prevede un utile, dopo le imposte, per 2.713 euro. Leggo i principali valori. Valore della produzione: 17.496.347; costi della produzione 17.062.615; saldi proventi da oneri finanziari 123.999; risultato prima delle imposte 309.733, risultato dopo imposte 2.713 euro.

Ciò premesso, vista la deliberazione del 05/03 e 10/03/09 con cui il CdA dell'azienda speciale ha approvato il conto delle risultanze sopraesposte che si allega alla presente deliberazione ...

(interruzione)

... vista la relazione dei revisori dei conti, acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnico-contabile del responsabile del servizio interessato e del ragioniere capo, la Giunta comunale sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

1. approvare il conto consuntivo 2008 dell'azienda speciale AMCPS così come descritto in premessa e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante sostanziale;
2. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 19/03/09 allegato alla presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'articolo 43 del regolamento approvato con DPR 04/10/1986 n. 902 e dell'articolo 44 dello statuto aziendale la destinazione dell'utile di esercizio 2008 ad accantonamenti per 2.713 euro, come indicato nella delibera aziendale n. 5-3 del 10/03/09.

Io vi ho esposto in maniera molto asettica dati di bilancio che risultano accordati a quelle che erano le previsioni e agli andamenti degli ultimi anni di AMCPS che è sempre riuscita a chiudere i suoi conti in leggero utile.

Mi sembra doveroso, per una descrizione qualitativa di questi dati, dare la parola al presidente Quaresimin, che ringrazio ancora per l'impegno con cui sta portando avanti l'incarico.

- QUARESIMIN: Grazie, assessore. Buona sera a tutti, ho assistito ad un dibattito vivace su un tema urbanistico e credo che il dibattito che andrà a seguire su un tema quale il bilancio consuntivo 2008 dell'azienda AMCPS possa essere più tranquillo e sereno e se sarà necessario più approfondito.

Preciso che con decisione del 20/10 da parte di questo Consiglio aveva dato incarico al CdA di procedere per l'accelerazione dei tempi rispetto all'attuale statuto di predisporre il bilancio consuntivo 2008, di predisporre il bilancio preventivo 2009, di predisporre il bilancio preventivo 2009 per quanto riguarda il piano investimenti. Questa sera esaminiamo il bilancio consuntivo 2008 approvato entro il 10/02 in tempi molto concreti.

Preciso, inoltre, che i numeri sono molto chiari settore per settore, dove addirittura vengono evidenziati margini con un ulteriore contenimento delle spese, non ci sono invece margini e addirittura delle leggere compensazioni su altri settori, ma è importante che il bilancio presenti l'andamento dell'azienda nel corso del 2008 come negli anni precedenti settore per settore per capire, per individuare eventuali anomalie o necessità di chiarimenti. L'intervento dell'azienda è un intervento che opera di fatto su preciso incarico dell'Amministrazione tolti dei piccoli interventi. Nel corso del 2008 c'erano stati dei piccoli interventi a favore di enti pubblici come il CISA, l'IPAB o la Fiera, però il resto sono lavori ed incarichi assegnati direttamente dall'Amministrazione. Sono in due forme, contratti di servizio in una serie di servizi che voi conoscete e una serie che va dall'asfaltatura al verde, alle affissioni, ecc., con canoni annuali. Trattasi di interventi di manutenzione o di interventi di ordinaria amministrazione. Nel contempo per opere diverse o non previste nei canoni vengono dati incarichi di volta in volta.

Inoltre, l'Amministrazione dell'AMCPS si fa carico di mettere in atto tutti quei progetti-programmi sotto l'aspetto formale, progetti veri e propri, che l'Amministrazione comunale non fa più. Da qualche anno è sparito l'ufficio tecnico, non c'è nessun progettista all'interno dell'amministrazione. A mio giudizio, l'ho detto in altra sede, è stato un errore, comunque l'azienda procede a fare tutti i progetti che gli vengono assegnati con proprio personale, solo in casi eccezionali e per questioni particolari chiede la collaborazione di qualche esterno ma di norma lo fa, quindi di fatto tutti quei progetti vengono pagati dopo tre mesi, sei mesi o addirittura qualche anno ad avvenuta realizzazione dell'opera.

Riguardo il pagamento devo dire che in data 17/11, quando io presi possesso di quell'incarico assegnatomi dal signor Sindaco, l'azienda era creditrice verso l'Amministrazione comunale di circa 14 milioni di euro ma di questi non c'era nulla fuori bilancio, c'erano solo due voci che poi successivamente sono state sanate in questo Consiglio che riguardava via Turra e che riguarda lo stadio, ecc., ed è stata portata una delibera ad hoc. Con una certa pressione anche psicologica ma anche fisica in questi mesi siamo riusciti a far sì che gli uffici tecnici mettessero i visti sulle fatture che i lavori erano stati assegnati all'AMCPS, che era stato verificato il prezzo, che era stato realizzato a regola d'arte e fatto il collaudo perché effettivamente molto spesso, ma da anni, arrivava negli uffici la fattura, forse la mettevano nel cassetto e rimaneva ferma lì.

Nel contempo, se vedete i dati ci sono, i fornitori dell'AMCPS sia in materia di lavori che in materia di materiali dovevano attendere 180-200 giorni, una cosa anomala e nel frattempo i fondi c'erano. Comunque siamo riusciti a rientrare in una forma fisiologica. Dico questo perché se vogliamo che l'azienda sia efficiente, che l'azienda operi con tempestività, credo che ognuno di noi lo può dimostrare di fronte a certe richieste che ogni giorno ci vengono fatte, le più varie, dalle buche alla segnaletica, dallo sfalcio dell'erba all'intervento presso la scuola, ecc., credo

che l'azienda è così organizzata settore per settore che permette innanzitutto di garantire la reperibilità 24 ore su 24, la reperibilità di alcune squadre settore per settore per intervenire in modo tempestivo. Devo anche dire, comunque ci sono i dati, che per quanto riguarda i costi, perché fino a qualche mese fa non conoscevo l'azienda in modo dettagliato ma addirittura si diceva che c'erano costi eccessivi. Il costo medio, tutto compreso, sono 32 euro all'ora, compreso la progettazione, controllo, verifica, collaudo e le varie opere, quindi credo che siamo entro i limiti della concorrenza del privato.

Devo anche dire che per quanto riguarda le opere a base d'asta per opere superiori ai 300.000 euro possono essere fatte da parte dell'azienda, eventuali ribassi d'asta vengono riconosciuti totalmente all'azienda per quanto riguarda fino a 50.000 euro, oltre vengono riconosciuti all'azienda. Quindi, quando viene presentata la fattura definitiva dall'azienda e c'è stato un ribasso d'asta, viene allegato alla fattura con il ribasso d'asta e quindi non è che questi ribassi d'asta vadano a vantaggio dell'AMCPS. Credo che sia anche questa una forma corretta di trasparenza.

Altro elemento importante è che da molti anni l'Amministrazione comunale ha demandato all'AMCPS la procedura per quanto riguarda le case ERP, le case comunali. Sono circa 1600 appartamenti che l'AMCPS gestisce con tre amministrativi e un tecnico che va dal controllo dello stato dell'appartamento, alla rimessa a norma qualora non era a norma, il controllo del reddito familiare, il controllo che effettivamente vengono pagati nei termini, verifica dello stato di necessità in base alla L.R. 10/11 per eventuali riduzioni. Preciso che il canone non può superare di norma il 20% del reddito complessivo familiare e in questo momento, di fronte a molte difficoltà, sono circa 129-130, forse qualcosa di più, di inquilini del Comune che non arrivano a pagare i 90-100 euro/mese. Quindi una cifra molto contenuta perché in base al reddito, non c'è reddito, quindi viene applicata. Inoltre sempre nella gestione degli appartamenti in questi anni c'erano circa 60-70 appartamenti sfitti perché non erano a norma. Allora vuol dire che l'ente pubblico, come dovrebbe essere qualsiasi cittadino, ma l'ente pubblico in particolare non può affittare un appartamento se non è a norma, ha provveduto, da una parte con mezzi propri, con alcune economie utilizzando certi periodi dell'anno in cui c'era meno lavoro e con le proprie maestranze a portarli a norma. Attualmente le maestranze sono 162 suddivise nei vari settori, con i responsabili di settore e con i relativi responsabili coordinato il tutto dal direttore generale Letta e dai suoi collaboratori e il suo vice ragioniere Pellizzari che è qui.

Dico questo perché l'azienda non solo è snella, non solo opera con tempestività, ma fa fronte a tutte le esigenze che si presentano e qui devo dire altrettanto in quel rapporto di disponibilità, anche se di norma l'azienda non ha fondi per fare delle forme di erogazione volontaria, però è sempre a disposizione nel settore scuole, settore sport, nel settore cultura per mettere a disposizione ad esempio le transenne o altri dispositivi con il proprio personale. Questo credo sia importante nella tempestività del servizio.

Devo dire che tra le varie opere più importanti ha fatto dei progetti per il Cordellina che sta andando avanti ed è ad un buon punto, rimangono sospesi i lavori dell'interrato ma in attesa che la Fondazione o chi per essa possa dare dei contributi per fare quell'opera, il discorso Chiericati, il discorso progetto sull'Olimpico, la loggia del Capitaniato e via di seguito. Quindi, credo che anche qui c'è un elenco di opere che possiamo valutare. Chiunque rilevi qualche difficoltà di natura diversa, qualche anomalia di qualsiasi natura di competenza, chiedo di segnalare o direttamente all'azienda, c'è un numero preciso che è il 955500 che a sua volta dirotta a chi di competenza. Inoltre è prassi che tutte le richieste che pervengono, per lettera o per fax o per altre forme, vengono registrate e di norma viene risposto al cittadino perché credo che sia, a parte la 241 che prevede che il pubblico dovrebbe dare risposta entro 30 giorni per dire se si può fare o meno, si devono attendere i fondi dall'Amministrazione o cose di questa



natura, ma se sono cose nell'ambito dei contratti di servizio vengono realizzate immediatamente. Quindi, qual è la procedura? Arriva la notizia, il direttore o chi per esso informa o chiede a chi di dovere, il quale va a fare un sopralluogo e procede. Faccio un esempio, qualche giorno fa un consigliere mi dice "guarda che in via tal dei tali ci sono i rami ceduti e disturbano", ho detto "vediamo cosa possiamo fare perché di norma potare le piante lo si fa entro la primavera, però se sono effettivamente di disturbo lo si fa". Infatti, tra ieri e oggi è stato fatto questo tipo di lavoro. Può sembrare una banalità ma il fatto di disporre immediatamente credo sia importante.

L'azienda ha avuto modo anche di predisporre il bilancio 2009 perché c'è questo programma di conferire l'azienda all'interno dell'AIM. Abbiamo detto fin dall'inizio che noi non abbiamo nulla, se è una strategia dell'azienda per ottenere maggiori risorse, una maggiore efficienza ampliando il servizio ci va anche bene, non ci sono problemi, l'importante è che trasformata in una "srl", trasformata o conferita si possa effettivamente procedere in base ad un programma annuale, in base ad un progetto costruito tra l'azienda AIM e Giunta comunale e Consiglio comunale in modo da poter accelerare i tempi sotto l'aspetto burocratico ma nel contempo avere maggiori risorse.

Io credo che sia possibile fare molto di più e ci auguriamo che le opere più urgenti in questo momento siano due, strade e marciapiedi. Purtroppo in sede di bilancio i fondi sono contenuti ma stiamo valutando con l'ufficio Ragioneria e il Sindaco per ampliarlo perché effettivamente le esigenze complessive da un'indagine fatta sulle priorità siamo sull'ordine di oltre cinque milioni di euro rispetto ai 700.000 euro che abbiamo in bilancio. Voi capite che siamo effettivamente messi male, però siamo fiduciosi di poterli almeno raddoppiare.

Un altro discorso molto importante è quello di procedere per portare l'azienda ad una certa efficienza. All'interno dell'azienda ci sono muratori, falegnami, idraulici, elettricisti, botanici, agronomi, ingegneri, architetti, ecc., quindi l'azienda nel suo contesto ha tutta una serie di personale specializzato, addirittura molti capisquadra è gente che proviene dal privato e quindi sanno ulteriormente conoscere le varie problematiche. Quello che è importante è un rapporto stretto tra collaborazione a favore della collettività vicentina, disponibili a rispondere alle varie istanze che vengono fatte, cercare di migliorare anche sotto l'aspetto di abbellimento, ecc. In questo momento si è fatto carico di una serie di inserimento di piante, in particolare di vasi, ecc., perché effettivamente la città deve essere migliorata, però credo sia possibile ulteriormente migliorarla e se ci sono anche dei suggerimenti e delle proposte siamo qui per accettarle. Devo dire che le linee che abbiamo tracciato sono condivise dal CdA, che si riunisce periodicamente, nel primo periodo addirittura una volta alla settimana, dove si entra anche nei singoli problemi in modo che tutti ne siano a conoscenza, non solo il direttore e il presidente ma anche gli altri consiglieri per ottenere suggerimenti e indicazioni.

Per quanto riguarda i numeri sono qui a disposizione e per quanto riguarda la situazione della gestione complessiva voi vedete che in una delle ultime pagine è indicato settore per settore qual è il costo complessivo, quali sono i risultati, quale l'incidenza rispetto al bilancio complessivo. Bilancio che si chiude in pareggio e ci auguriamo che effettivamente l'Amministrazione riesca ad assegnare in tempi molto brevi il discorso delle strade, abbiamo già presentato le priorità e quindi penso che già lunedì o mercoledì la Giunta deciderà e nel contempo che ci pervenga la segnalazione e l'ordine, perché se non parte l'ordine del dirigente non possiamo fare nulla. Per quanto riguarda gli interventi sulle scuole i lavori dovranno partire possibilmente all'inizio dell'estate, però io spero che questi interventi che sono stati ritenuti prioritari da parte della scuola e degli uffici arrivino in tempo per poter partire adeguatamente.

Inoltre ci sono molte altre opere che dovrebbero partire quanto prima, vedi il torrione di Santa Croce, vedi le mura, vedi i portici di Santa Corona, i portici di Monte Berico, parte del

Chiericati e altri lavori. Quindi sono molte le opere da fare, siamo a disposizione. Io vorrei, qui il direttore condivide, tenere sotto pressione in senso buono anche tutta la struttura in modo che effettivamente possa lavorare con tranquillità ma con assiduità per il bene della città.

Comunque, se ci sono dei chiarimenti su qualsiasi punto o qualsiasi richiesta siamo qui a disposizione compreso il direttore, il quale ha il quadro complessivo dell'azienda.

- **PRESIDENTE:** Grazie, Presidente Marino Quaresimin. E' aperta la discussione. Prego, consigliere Rucco.

- **RUCCO:** Grazie, Presidente. Io mi limiterò ad un intervento breve perché sono alcuni anni che ormai frequento quest'aula e non è il primo bilancio di AMCPS che vedo e che probabilmente sarà il penultimo conto consuntivo, si va verso la fusione, la trasformazione in una società del gruppo AIM "valore città" da come ho letto nel piano industriale.

È una scelta che da un certo punto di vista si può anche condividere per un discorso di razionalizzazione anche aziendale, però devo anche dire che la storia di AMCPS ritengo che in questi anni sia stata, almeno dalla mia esperienza politico-amministrativa, sicuramente positiva per una serie di motivi. E' un'azienda che fa un servizio sul territorio, un'azienda che ha delle maestranze importanti, dà lavoro a molte famiglie di operai vicentini, in questo momento è importante anche questo aspetto, continuerà a darlo anche nell'aggregarsi ad AIM, presenta dei conti di cui velocemente ho dato una letta, sono conti importanti, numeri importanti soprattutto per il tipo di attività che va a fare su alcuni dei settori di manutenzione, presenta un patrimonio immobiliare importante che dà anche alloggi pubblici a molti cittadini in difficoltà, in stato di disagio economico ed è questo uno dei motivi francamente che mi creano un po' di perplessità su questo argomento perché, pur apprezzando AMCPS per il lavoro svolto, per la tempestività degli interventi che fa quotidianamente, ho delle perplessità sulla fusione. Innanzitutto sembrava una fusione che avesse dei tempi rapidissimi, addirittura pochissimi mesi ma così non è stato. La fusione in "Valore città" determinerà la caduta del CdA inevitabilmente e credo che sia già questo uno dei motivi di rallentamento di questa fusione. Forse qualche dubbio al CdA attuale sta venendo che il futuro del CdA possa essere di nome diverso rispetto a quello attuale perché Fazioli ci ha già dimostrato che vuol essere dappertutto, vuole mettere i suoi uomini dappertutto, forse gli uomini di AMCPS di oggi non sono i suoi uomini, non rispondono a lui e quindi potremmo anche avere in questo senso delle sorprese ma aspettiamo e vediamo come si realizzerà, però il primo punto interrogativo su questa fusione sono i tempi, siamo già in ritardo perché non si vedono passaggi concreti verso la fusione stessa.

Altro aspetto che mi lascia un attimo perplesso è che fine farà quel patrimonio immobiliare importante fatto da moltissimi alloggi, oggi destinati ai cittadini in disagio economico, perché questo il piano industriale non lo dice chiaramente, il piano industriale parla dei settori della manutenzione delle strade, parla del ramo aziendale, non specifica il patrimonio che fine faccia. Io ritengo che a logica rientri anche quello nella galassia di AIM come complesso di cespiti che vengono destinati nell'operazione della patrimonializzazione, però il piano industriale non lo chiarisce. Avevo cercato l'altra sera di chiederlo in sede di riunione, però la lezione sempre molto lunga del professor Fazioli non mi ha consentito di porre domande, lo farò poi in sede di dibattito in Consiglio comunale, dibattito sul piano industriale, ci saranno delle risposte. Magari già questa sera lo stesso presidente e il direttore possono anticiparci su qual è la destinazione di questo patrimonio di AMCPS.

Comunque, sulla capacità, sulle maestranze, sulla professionalità di questa azienda personalmente non ho dubbi, mi rendo conto che i tempi portano verso una razionalizzazione anche delle imprese pubbliche che vengano anche per un discorso di risparmi portati ad una

riduzione di numero, però per avere una maggiore efficienza sul territorio e quindi tutto sommato mi trovo anche favorevole a quest'operazione di fusione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rucco. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Presidente Quaresimin, io ho poche parole però ci tengo molto a dirglike. In primis, mi fa molto piacere che sia tornato in questi banchi dove lei ha svolto in maniera onorevole per il bene comune il suo ruolo di amministratore pubblico e io la ringrazio perché oggi per una persona di 31 anni approcciarsi al mondo della politica, dove tutti fanno tanti giochi e non si capisce mai chi fa il gioco per il cittadino, vederla qui oggi è una testimonianza autentica di un mondo passato che aveva come riferimento il bene comune e io questo assolutamente ci tengo a riconoscerglielo e mi onoro inoltre della sua amicizia.

Detto questo, la volevo ringraziare per il lavoro svolto in questi dodici mesi insieme agli altri quattro membri del CdA perché, vede, io sto cominciando ad avere, se pure il mio capogruppo mi dà molti elementi di riflessione, perché è una persona che altrettanto stimo ed è altrettanto intelligente, comincio a nutrire qualche perplessità, Presidente Quaresimin, su quando si dice "avanti nei CdA ai tecnici, ci vogliono i tecnici, ci vuole la competenza". Bene, però dodici mesi di CdA AMCPS, Quaresimin, Bedin, Dalla Rosa, Bartolomei, Pucci, che certo qualcuno ebbe a obiettare dalle minoranze, io mi ricordo, "ecco i soliti che erano nelle circoscrizioni", sembrava che fosse, io glielo dico, un po' dei perdigiorno che andavano a svolgere un ruolo. Invece io devo riconoscere non solo la serietà che tutto il CdA ha dimostrato ma a partire dalla figura del presidente, che proviene da un ambito politico, si è ricercato con lucida e convinta determinazione il bene comune. Io insisto su questo tema.

Mi si dice "avanti i tecnici". No, cari amici, io comincio ormai dopo dodici mesi ad avere delle forti perplessità su quando si dice "avanti i tecnici". No, io dico per il bene comune "avanti la politica", cioè quella che si sporca le mani con le preferenze, Presidente Quaresimin, quelli che vanno, ricercano il consenso, non sono amici degli amici, non si creano amici degli amici ma si confrontano con la città. Quindi, io veramente devo riconoscere che il lavoro che avete svolto come CdA, pur provenendo da un'esperienza politica, è ineccepibile, poi ognuno potrà avere un'idea di che cos'è nel mercato di oggi, dei servizi erogati da AMCPS se sì o se no l'azienda speciale, questa è una discussione che verrà successivamente anche perché rientrerà nel piano industriale di AIM, quindi questa sera non la tocco, però su questo tema, visto che lei è venuto qui e ha detto parole di responsabilità politica, vorrei riconfermarle questa sera la mia totale fiducia e ringraziarla perché a 31 anni, davanti a persone che magari pensano di sapere tutto loro e scopriremo magari fra un po' di anni che non sapevano niente, abbiamo persone come lei che vengono qui a confrontarsi per il bene comune e ci insegna che la politica oggi ha un grande significato anche nelle multiutilities. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: Volevo anch'io ringraziare il Presidente Quaresimin per la sua relazione sempre segnata da realismo, concretezza e anche chiarezza. Indubbiamente questo oggetto è stato dibattuto proprio dopo una delibera che era oggetto invece di un dibattito molto più articolato, spesso anche eccessivamente articolato. Io credo che è un modo per riuscire invece ad affrontare i temi che riguardano la città, le sue strutture, le sue forme organizzate in modo tale che si possa dibattere poi rispetto ai dati, agli elementi certi e anche alla possibilità di analizzare con realismo gli elementi che vengono proposti al dibattito di questo Consiglio. Va anche detto, comunque, che alcune questioni il Presidente le ha toccate, innanzitutto il problema del rapporto con la struttura comunale, la quale ha delegato forse troppo nel corso di

questi anni la gestione di progettazione all'AMCPS, però dalle parole del Presidente pare che questa forma di collaborazione abbia trovato in qualche misura un suo equilibrio. Ha anche accennato giustamente al futuro, al problema del rapporto delle aziende partecipate rispetto all'Amministrazione che devono comunque trovare una soluzione giuridicamente, politicamente, tecnicamente corretta, chiara e trasparente e credo che ci sarà la possibilità di un dibattito in tal senso.

C'è anche da dire che l'AMCPS, così come è stata presentata, può in qualche modo ritornare ad avere quella visibilità e quell'elemento di giudizio positivo che nel corso degli anni, dobbiamo dire, non sempre ha avuto.

Vorrei concludere con un'osservazione di valutazione complessiva anche sull'operato. Proprio ieri sera un cittadino si è rivolto a me perché in una strada della zona attorno a Viale Trieste c'è una buca ed è da 15 giorni che questa buca è lì presente. Aveva telefonato più volte all'AMCPS per trovare una risposta.

Credo che dalla relazione traspaia un elemento che credo debba essere oggetto di approfondimento, vale a dire un'organizzazione che tenga conto delle priorità, che individui un intervento che sia sì di collaborazione ma anche di strategia comune al fine di non trovarsi affannosamente poi nella necessità di far fronte alle situazioni, anziché poi programmarle. È solo un invito a prendere atto che purtroppo esiste anche questa situazione su cui credo sia necessario dare risposte.

Concludo il mio intervento ringraziando ancora una volta il Presidente che ha saputo dare ancora con competenza e saggezza il suo impegno civico per la città.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Tutti ringraziano il Presidente e lo ringrazio anch'io, ma c'è un'altra persona che deve essere ringraziata che è il Direttore Generale dell'AMCPS e credo che tutto il Consiglio correttamente dovrebbe ringraziare perché se questa azienda funziona, e funziona al di là di chi la guida, non funziona perché è arrivato Quaresimin, funziona da molto tempo, funziona da decenni e funziona perché ci sono stati sicuramente dei presidenti all'altezza del compito ma perché c'è una presenza costante che ha accompagnato l'intera azione di questa azienda sul territorio in collaborazione con il Comune di Vicenza, con l'amministratore comunale, che è sempre stata assicurata da un management che è stato all'altezza della situazione, in particolare dal Direttore Ledda che saluto e ringrazio e da tutto il suo staff, tutti i suoi collaboratori.

Quindi un'azienda che funziona al di là del Presidente pro tempore e del suo CdA, un CdA che non si sa che fine farà perché sappiamo che nella mente di questa maggioranza, di questa Giunta, c'è l'idea di questa fusione con il gruppo AIM, non ci appare ancora chiaro quale sarà il futuro di questa azienda, siamo preoccupati perché ci auguriamo che queste scelte migliorino l'efficienza di questa azienda, ci auguriamo che queste scelte non pregiudichino il buono, che è molto, che questa azienda ha saputo dimostrare in tanti anni di lavoro sul territorio. In particolare ci auguriamo che vengano salvaguardati in primo luogo i posti di lavoro perché questa è un'azienda che ha al suo interno centinaia di posti di lavoro che genera indotto con le aziende del territorio perché ha dipendenti e fa lavorare altre aziende.

La questione poi che ha toccato, mi sembra Marco Appoggi, sui rapporti con l'Amministrazione comunale, la progettazione, ecc., è una vecchia storia, Marino se la ricorda anche per il passato degli ultimi dieci anni ma anche prima, c'è una questione mai risolta, nessuna Amministrazione veramente ha risolto questa faccenda nel chiarire definitivamente i ruoli. Molte cose le ha progettate l'AMCPS e poi realizzate, molte cose le ha progettate l'Amministrazione, gli uffici comunali e poi li ha realizzati da AMCPS, insomma c'è uno spettro di esperimenti, uno spettro di esperienze rispetto al tema progettazione e realizzazione

che è il più variegato dal mondo, sembra un arcobaleno. Sicuramente uno dei propositi, uno degli obiettivi che dovrebbero partire da un'Amministrazione che si è posta come obiettivo alto ed importante quello di rigenerare AMCPS, di ridefinire un'identità nuova a questa azienda e di lanciarla con maggiore forza, con maggior efficacia e soprattutto con maggiore efficienza.

Ci sono delle cose che non funzionano o non hanno funzionato ma sicuramente non si può buttare il bambino con l'acqua sporca pensando che l'AMCPS, come qualcuno anche da questa parte dei banchi ha pensato, sia semplicemente un'azienda da chiudere. Io non l'ho mai pensato e credo di interpretare il pensiero di molti miei colleghi, è un'azienda che va ripensata, che va rilanciata ma che ha al suo interno un valore profondo, non soltanto di rapporto con il territorio, la buca piuttosto che la strada perché è vero che ai cittadini si rivolgono spesso direttamente all'AMCPS ma è un valore per tutto quello che ha dimostrato in tutti questi anni, nei lavori che sono stati fatti in tutte le opere pubbliche, io mi ricordo bene che cosa è stato fatto da questa azienda con le scuole, che cosa continua ad essere fatto, siamo comunque in presenza di un'azienda che è stata pensata come braccio operativo della politica che governa questa città, questo dovrebbe rimanere perché questo ha consentito spesso di avere capacità di intervento rapido, urgente ed efficace.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Luigi Volpiana, ne ha facoltà.

- VOLPIANA: La ringrazio, signor Presidente. Io prendo la parola prima di tutto per ringraziare, dobbiamo ringraziare anche in precedenti consigli come ha detto prima il collega Balzi, che hanno preceduto il nuovo CdA

Io volevo ringraziare soprattutto anche il mio sindaco perché Marino Quaresimin è stato il mio sindaco dal '95 al '98, soprattutto mio perché ero consigliere comunale, io sono sempre stato orgoglioso di aver avuto un sindaco come Marino Quaresimin e so che con la sua passione e con quello che sta portando avanti all'interno dell'AMCPS farà molto bene.

Voglio ringraziare, come ha detto prima Abalti, il direttore e tutti i dirigenti e i lavoratori, 160 lavoratori che quotidianamente operano all'interno della città, operano nell'interesse di questa comunità. L'abbiamo letto, l'ha spiegato prima l'assessore Ruggeri, l'ha spiegato il Presidente Marino Quaresimin, un'azienda sana, solida, concreta, ma soprattutto i cittadini sanno a chi fare riferimento quando hanno bisogno di fare qualcosa, un'emergenza e sono sempre pronti. Quindi, abbiamo un'azienda che è il braccio operativo di questo Comune, laddove in qualsiasi momento c'è una necessità, un'emergenza è sempre pronta, quindi io dico che questa azienda deve essere mantenuta e conservata.

Io ho avuto la possibilità anche di lavorare a fianco con loro sia all'interno della città ma anche e soprattutto ad un progetto che abbiamo portato avanti, come Comune di Vicenza, quindi ho lavorato a fianco del Direttore Ledda, ho lavorato a fianco del dirigente che se n'è appena andato Pelizzari, abbiamo costruito quel famoso asilo nido ad Alessandria per l'alluvione. Quindi, io assieme a loro ho partecipato a quel paio di mesi in cui abbiamo portato avanti un'opera che ha dato lustro e immagine a questa città, una città pronta sempre alla solidarietà e al servizio della gente.

Io ringrazio Balzi per quello che ha detto prima, io non so se ho preso un colpo di sole in agosto quando ho fatto un'interrogazione ribadendo la vicentinità di chi deve governare nei posti di CdA. Io ringrazio Balzi perché prima ho pensato che forse non avevo preso un colpo di sole. Comunque, voglio chiudere ringraziando di nuovo tutte quelle professionalità all'interno di AMCPS che veramente stanno dando lustro a questa città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Rossi.

- ROSSI: Presidente Poletto, la ringrazio. Sento il desiderio anch'io di intervenire visto l'argomento che riguarda l'azienda AMCPS per ringraziare innanzitutto il direttore, parto da lui che è lì da molto tempo e ha seguito tutte le fasi di bisogno in questi anni della città, tramite anche i suoi collaboratori e ovviamente il personale.

Al Presidente Marino Quaresimin, arrivato da poco, conoscendolo come persona oltre che come politico sono certo che saprà far bene anche perché è sempre molto tenace nelle sue cose e quello che farà assieme ai suoi collaboratori lo farà sicuramente nell'interesse collettivo.

È vero, dobbiamo mettere molta attenzione su quelli che sono i bisogni, anche i piccoli bisogni, non basta solamente asfaltare la grande strada, sistemare il marciapiede ma anche le piccole cose sono quello che spesso fanno arrabbiare un po' tutti. Allora, dove è possibile, nei limiti del possibile, dobbiamo essere attenti e su questo sono convinto che lo saprete fare. Vedo dai documenti che ci sono all'orizzonte, a breve e anche nel prosieguo degli anni, delle grandi opere da sistemare, ci sono scuole, strade, rotatorie, c'è un po' di tutto, è l'azienda del Comune di Vicenza. Io sono convinto, visto quello che ho appena pronunciato nelle persone che la compongono, che qualcosa di buono si farà, è un'azienda di cui la città deve essere orgogliosa, porre l'attenzione sulle cose che hanno priorità ovviamente perché non ci troviamo poi di fronte ad una cosa che può creare dei disagi. Allora, priorità, e sono convinto che su questo porrete la massima attenzione ...

(interruzione)

... una preghiera che faccio, l'ho detto anche in altri momenti, non anteporre troppi lavori, cercare di finalizzare i lavori che dovete fare soprattutto con le altre aziende, parlo di Telecom, AIM per quanto riguarda la competenza di altri settori.

Sono altrettanto convinto che al di là della trasformazione, dell'evoluzione che c'è per volontà del Consiglio comunale, della Giunta di affidare questa azienda, farla diventare braccio operativo dell'AIM, questa voglia di fare non verrà mai meno, anzi può essere utile anche finalizzando a dei cambiamenti, a strategie e anche evoluzioni che l'azienda stessa sicuramente può aver bisogno. Io vi ringrazio di tutto questo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Capitanio.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Non potevo esimermi dal ringraziare l'amico Quaresimin sulla sua esposizione molto corretta e limpida che ha fatto sul programma AMCPS. Ti ringrazio di cuore, Marino, per quanto stai facendo, so che ti stai adoperando al limite e come al solito anche se i capelli sono grigi o cominciano anche a mancare, però le persone si vedono sempre.

Il ruolo di AMCPS è ottimo, anche se spesso e volentieri magari può incorrere in qualche critica, però essendo fatto di uomini magari non tutto si può fare perché ho sentito qui parlare di strade, le strade sono un colabrodo, però vedo che ci sono 4 o 5 gruppi di persone con un camioncino che vanno lì a ripianare le buche che si aprono quotidianamente, speriamo di trovare i finanziamenti e di sistemare queste strade e questi marciapiedi. Analogo discorso si può fare per gli interventi che si fanno sulle scuole, non si può dimenticare il verde pubblico, i parchi gioco che vengono mantenuti abbastanza e poi una riflessione vorrei farla anche sulle opere cimiteriali. Quando noi andiamo a trovare i nostri cari defunti abbiamo piacere che i nostri campisanti siano in ordine. Io posso dire onestamente che il cimitero Maggiore e il cimitero di Longara, dove ho i miei cari sepolti, sono sempre in ordine, veramente vi faccio i complimenti, lo sfalcio dell'erba è sempre fatto anche se qualche piccolo intervento, che l'assessore Tosetto sa bene, perché bisogna cercare di andare incontro a quelle persone che non

sono autosufficienti, che magari sono relegate in una carrozzina. Lì bisogna fare qualche intervento, caro direttore e caro presidente dell'AMCPS, bisogna cercare di far sì che ognuno possa andare sulla tomba del proprio caro estinto. Questa è una cosa che ritengo molto umana e magari qualche fronzolo in meno ma questo bisogna superarlo.

Il nuovo ruolo in cui si andrà a prestare AMCPS nell'ambito di AIM, come Valore città, io sono convinto che un'azienda che è già sana in se stessa non può peggiorare dentro un'altra azienda, anzi mettendo insieme le sinergie penso che si possa solo migliorare, non mi dilungo perché vorrei lasciare lo spazio anche agli altri e vi ringrazio per quanto state facendo.

- PRESIDENTE: Grazie collega Capitano. È iscritto a parlare il consigliere Rolando, ne ha facoltà.

- ROLANDO: Per dire in maniera sintetica il mio plauso e ringraziamento che unisco a quello dei colleghi che mi hanno preceduto, di maggioranza e di opposizione, e che naturalmente va esteso agli operai, agli impiegati, ai gruppi dirigenti, al Direttore Letta che mantiene con esperienza la guida tecnica ed organizzativa di quest'azienda.

Forse è stato anche un po' sfortunato, mi rivolgo all'ex capogruppo del Partito Democratico perché in questa sala quante volte abbiamo dibattuto rispetto ad eventi meteorologici, appena si è insediato abbiamo avuto grandi neviccate, grandi piogge che alla fine poi si traducono sempre in centinaia di migliaia di euro e quindi si accavallano domande sempre più pressanti, in particolare per quanto riguarda le strade e i marciapiedi.

Io dico che oggi viviamo una crisi difficilissima dal punto di vista economico, quindi la povertà morde e si amplia anche in questa nostra città, l'AMCPS ha in gestione il patrimonio pubblico immobiliare, le difficoltà nel pagare l'affitto ci sono, sono reali, non si possono nascondere e quindi credo voi sappiate meglio di me certamente come fare per cercare di attenuare, compatibilmente con le risorse, questo aspetto che riterrei fondamentale nella visione e nella missione di quest'azienda.

Abbiamo una novità, non si può tacere, questa è la cosa vera, la novità vera che dobbiamo affrontare ed è questa del conferimento, il conferimento in AIM. Ho sentito, sapevo che assumerà la forma di una società di capitali, quando ne abbiamo discusso in questo Consiglio si faceva riferimento a società di capitali ma non ancora quali, adesso mi pare sia stato deciso in "srl", a responsabilità limitata, quindi sappiamo, mi rivolgo in particolare all'assessore ma anche al presidente, che sono in itinere delibere specifiche che riguardano la nuova struttura, il nuovo posizionamento, il nuovo assetto giuridico del conferimento. È una sorta di raccomandazione, è una cosa storica, sarebbe molto positivo se la Giunta, il Presidente Quaresimin, gradirei che fosse presente in tutto per tutto, riuscisse a trovare la possibilità di spiegare, attraverso incontri specifici con i consiglieri tutti, quanto prima questo aspetto del lavoro.

È stato fatto cenno su questo terreno anche nel dibattito che è avvenuto con il presidente Fazioli non più tardi di qualche giorno fa, sia dalla maggioranza sia dai banchi dell'opposizione. Mi pare che ci sia una doppia delibera, due in particolare per l'AMCPS mi pare di capire, poi altre due sono invece relative ad altre situazioni ma nello specifico consentirebbe di assumere informazioni, fare ognuno di noi le proprie valutazioni. Questa era una sollecitazione specifica. Ne approfitto, faccio riferimento al dottor Ledda, se oltre ad aver rinfrescato i soffitti degli androni di questo, se riuscisse a fare anche il rinfresco della sala gialla e sala blu sarebbe quanto mai apprezzato.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Veltroni.

- **VELTRONI**: Grazie, Presidente. Saluto anch'io il Presidente Marino Quaresimin, il Direttore Generale Gianfranco Ledda, anch'io mi aggiungo ai ringraziamenti a Marino e ai suoi collaboratori per aver accettato e vissuto con entusiasmo questi mesi importanti di trasformazione.

Io voglio fare una domanda molto semplice, so che avete lavorato appunto per la fusione con AIM che darà vita a questa importantissima società di scopo e mi chiedo se nel fare questo lavoro di carattere giuridico non siano state confezionate da parte vostra delle idee, delle proposte di ottimizzazione, di sinergia, di miglioramento dei servizi e se non potete anche anticipare qualcosa a questo Consiglio. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie consigliere Veltroni. È iscritto a parlare il consigliere Zanetti, ne ha facoltà.

- **ZANETTI**: Grazie a tutti. Io dirò delle cose che magari ho già detto in commissione ma mi sembrava giusto ribadirle e integrarle in questa sede ufficiale in modo che rimangano anche a verbale.

Innanzitutto mi complimento per la documentazione che è molto chiara, poi ho scoperto successivamente che AMCPS ha anche vinto un premio qualche anno fa come chiarezza nella documentazione tra le municipalizzate italiane, quindi vedo che ancora mantiene questo livello di dichiarazione e documentazione che sono riuscito a comprenderla anch'io che non sono del mestiere e quindi su questo i miei complimenti a chi l'ha redatta.

Stiamo parlando di consuntivo, io ho guardato anche il conto preventivo per il 2009 che ci è stato consegnato, quindi faccio delle riflessioni che riguardano un po' il futuro evidenziando alcune poste in questo bilancio, in queste intenzioni che l'azienda ha per l'anno prossimo. Innanzitutto si apprezza lo sforzo di AMCPS di contenere i costi che ha con il Comune per quanto riguarda i canoni di manutenzione, quindi uno sforzo che apre il 2009 di riduzione di qualche centinaio di migliaia di euro, speriamo che si riesca nelle economie che l'azienda ha intenzione di fare di poterle rispettare, forse si sforerà per quanto riguarda l'energia da quanto si può prevedere ma credo che questo sia un primo intento positivo.

Il secondo nella manutenzione ho notato con piacere l'attenzione che si ha per i nuovi tipi di tecnologie per il rispetto dell'ambiente, quindi i pannelli fotovoltaici, le energie rinnovabili e per quello che riguarda l'illuminazione. Anche qui propongo di iniziare uno studio per quello che riguarda la manutenzione, i nuovi interventi, gli interventi manutentivi dell'esistente e iniziare ad realizzare nuovi tipi di tecnologie che, se costano un po' di più, hanno una maggiore durata nel tempo e soprattutto riducono enormemente il consumo energetico. Credo sia questa la direzione in cui anche questo nostro Comune può andare per il futuro utilizzando al massimo la nuova tecnologia nel rispetto dell'ambiente e nel risparmio economico.

Anch'io poi noto come l'AMCPS sia in grado di esprimere dei livelli qualitativi di lavoro notevole. In Commissione il Direttore Ledda ce ne ha presentati parecchi, due li ho visitati di persona, il primo è la sede nazionale dell'Informagiovani, ex-Gil, un lavoro eccellente fatto dalle maestranze dell'AMCPS con materiali convenzionali, i serramenti che si usano nelle scuole e quindi questo dimostra come lavorando bene si riesca ad ottenere anche una qualità notevole delle opere realizzate.

Un'altra cosa che sto seguendo e a cui tengo anche personalmente molto è la realizzazione del nuovo skate park nel parco delle Fornaci. Il tempo è stato inclemente questo inverno e quindi non ha consentito di terminare i lavori in tempo. È un lavoro di fattura incredibile, molto complesso, infatti hanno partecipato anche aziende internazionali alla realizzazione e anche in questo l'azienda ha saputo collaborare e dimostrare gli alti livelli di qualità nella realizzazione dei lavori. Quindi, nel preannunciare il nostro voto naturalmente favorevole al



conto consuntivo auguriamo buon lavoro e auguriamo anche un ottimo lavoro nel percorso che si sta facendo di conferimento dell'azienda in AIM, un percorso che credo sia già iniziato che, trovando le migliori condizioni dal punto di vista societario, dal punto di vista di bilancio, comportino all'efficientamento delle nostre aziende partecipate perché è in gioco l'interesse della comunità. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi, prego Presidente Quaresimin.

- QUARESIMIN: Innanzitutto chiarisco che non ci sarà fusione con l'AIM ma conferimento mantenendo l'azienda AMCPs da azienda speciale in "srl". Accennavo prima che abbiamo già predisposto per la parte di competenza il bilancio preventivo 2009 che fra qualche giorno verrà consegnato e il bilancio degli investimenti. C'è la volontà, almeno del sottoscritto e del CdA e dell'Amministrazione, che ci sia un rapporto di collaborazione con l'AIM, come azienda di scopo, per ampliare e garantire i servizi sempre più efficienti sul territorio. Se non fosse così credo che avremmo sbagliato tutto perché l'azienda ha una sua funzionalità, ha un suo bilancio equilibrato, ha una sua struttura ma deve essere nelle condizioni di operare con tempestività e non aumentando la burocrazia, sul territorio in primis, questo è l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Poi ne parlerà eventualmente l'assessore, queste delibere sono in fase finale, penso che nel giro di qualche giorno dovrebbero essere già definite, hanno avuto una serie di approfondimenti di carattere giuridico, formale, interpretativo perché le norme sono abbastanza farraginose, anche con il coinvolgimento di determinati esperti in materia e quanto prima saranno approvate dalla Giunta e quindi andranno in commissione e in questo Consiglio. In quella sede effettivamente sarà importante far sì che questa presenza dell'AMCPs nell'azienda di scopo possa dare effettivamente un'ulteriore rilancio dell'azienda ma in particolare rilancio dell'AIM che per motivi diversi in tutti questi anni ha avuto delle difficoltà. Non sta a me adesso entrare nell'argomento.

Credo sia importante anche dire un'altra cosa, l'azienda intende procedere migliorando i propri servizi. È stato ricordato il cimiteriale. Io spero quanto prima che gli assessori competenti diano via libera circa la riesumazione di una serie di tombe che sono necessarie, la definizione e la partenza del rifacimento del forno crematorio con il coinvolgimento di trenta comuni perché è un'opera che abbiamo deciso qualche anno fa che ha un costo di circa un miliardo.

Poi c'è una serie di altri fattori molto importanti, ma quello che è importante è questo rapporto stretto di collaborazione su due linee che dovranno essere fissate dal Consiglio comunale, dalla Giunta, dalla Direzione, dalla Holding AIM in un rapporto per migliorare i servizi e ampliarli cercando anche di reperire risorse per poter effettivamente concretizzarle non solo a livello di enunciazione ma nei fatti. Le risorse sono necessarie.

Da parte dell'azienda anche nel bilancio del 2009, per venire incontro all'Amministrazione, in sede di chiusura del bilancio di previsione 2009, ha fatto un ulteriore sacrificio contenendo alcuni costi perché effettivamente bisogna sempre collaborare, non si può fare muro contro muro. Con gli uffici, con l'assessore c'è un rapporto molto chiaro, a volte anche franco, qualche volta mi incavolo con qualche dirigente perché è mia abitudine che le cose bisogna portarle fino in fondo e non in modo superficiale. Ho detto fin dall'inizio in questo Consiglio che accetto questo incarico ma non per fare lo scrivano, non fa parte del mio carattere, o l'accetto fino in fondo altrimenti me ne vado in montagna a passeggiare, questo è il mio carattere con tutti i miei limiti.

Comunque sono disponibilissimo, mi dispiace che il collega lo segnali oggi di questa buca perché ne abbiamo chiuse centinaia. Io avevo anche invitato TVA dicendo "signori, è giusto

che vi lamentate, siamo qui per accettarle, per favore invitate i cittadini a fare il 955500 e dire quale è il problema e vedrete che vi sarà data una risposta anche scritta”.

Comunque ringrazio tutti i colleghi per l'apprezzamento, non soltanto per la mia persona ma per il Direttore e per tutta la struttura perché la struttura attende quasi con ansia quale sarà il loro futuro perché effettivamente non hanno ancora chiaro qual è il coinvolgimento e quale ruolo avrà. Io credo che il Consiglio avrà modo di dibattere con disponibilità ma anche con quell'impegno necessario che un CdA di una città come Vicenza vuole fare per dare delle prospettive e migliorare questa città. Grazie.

- PRESIDENTE: Nessuno crede che lei possa ritirarsi in un remoto rifugio in montagna abbandonando la vita pubblica, questa è una cosa contro natura, può essere minacciata ma è una minaccia che non ha recepimento. Direttore Ledda, vuole dire qualcosa? Prego.

- LEDDA: ... Consiglio comunale perché le parole di apprezzamento che avete espresso questa sera sono sicuramente di stimolo per me e per tutta la struttura che con me collabora per la gestione dell'azienda. Un ringraziamento anche al mio presidente perché sicuramente è di stimolo e di pungolo per migliorare sempre di più le attività che svolgiamo. L'impegno rimane da parte dell'azienda di essere sempre in sintonia con l'Amministrazione comunale per tutte le esigenze che può avere, non abbiamo depauperato l'ufficio tecnico delle incombenze e delle competenze che possono spettare all'ufficio tecnico ma sicuramente siamo un volano importante per progettare opere importanti per l'Amministrazione, l'Amministrazione poi rimane sovrana ovviamente nell'approvarle e nel farle proprie e nel finanziarle e in questo senso continuerà ad essere molto attenta e molto vivace la nostra attenzione agli indirizzi che l'Amministrazione comunale ci darà.

Non manca in azienda l'attenzione alle piccole cose, l'attenzione ai cittadini, l'attenzione anche alle buche se serve chiudere una buca, senza dimenticare però anche grandi temi quali il fotovoltaico, l'attenzione all'utilizzo di materiale biocompatibile e in questo senso con l'assessore ai lavori pubblici e in sintonia sempre con l'Amministrazione comunale e anche in sintonia con la stessa AIM e con l'avvocato Campesan stiamo proprio portando avanti dei progetti sia nel fotovoltaico, sia nelle progettazioni anche con l'utilizzo di materiali particolarmente all'avanguardia oggi. Quindi, un impegno da parte nostra nel prosieguo di questa attività, sicuramente il presidente che ho non mancherà di pungolarci in continuazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Assessore Ruggeri, vuole dire qualcosa come replica alla discussione?

- RUGGERI: Solo per fare alcune precisazioni. È stato richiesto qualche chiarimento sul futuro di AMCPS e sul processo di conferimento di AMCPS in AIM. In questi mesi sentiamo il peso di un'operazione importante e storica per questa città, il conferimento e la sinergia creata fra le due più grandi aziende di proprietà di questo Comune. È stato fatto un grande lavoro, un grande lavoro in AIM, un lavoro rimarchevole in AMCPS, siamo arrivati quasi agli sgoccioli, prima il consigliere Rucco, che mi dispiace non ci sia, diceva "i tempi", data la portata dell'operazione ci sembra di aver operato in tempi sufficientemente rapidi considerando che stiamo facendo tutti gli approfondimenti necessari affinché l'operazione sia valida primo sotto il profilo industriale, secondo sotto il profilo formale.

In questa sede si sono sentiti diversi apprezzamenti bipartisan nei confronti del presidente del CdA e del direttore e questo dà soddisfazione, io devo ringraziarli per lo spirito di collaborazione con il quale hanno affrontato in questi mesi anche il processo che, non nascondiamo, presenta le sue difficoltà di integrazione con AIM.

Per quanto riguarda il patrimonio di AMCPS, il consigliere Rucco probabilmente non ha partecipato alle sedute di spiegazione del bilancio e alle sedute di replica, sono state due, e ricordo che forse nessuna Amministrazione ha mai dedicato così tanto tempo alla spiegazione, alla messa a disposizione di un documento che è solo una presa d'atto, è un impegno di questa Amministrazione di presentazione in questo Consiglio. In quella sede è stato detto che l'unico patrimonio messo in discussione in questo momento per AMCPS è la sede, le case, tutta la parte residenziale ed abitativa resta in carico al Comune. Quindi, da questo punto di vista non ci sono dubbi.

Infine, per quanto riguarda l'ulteriore processo di coinvolgimento sulle delibere, così come abbiamo fatto con il piano industriale AIM dove gli stessi consiglieri di opposizione hanno riconosciuto un coinvolgimento che mai era stato dato, pensiamo di dare tutto il tempo necessario per gli approfondimenti considerata la complessità delle delibere sulle quali comunque stiamo lavorando duramente. Io intanto ringrazio i consiglieri e ancora il Presidente, il Consiglio e il Direttore di AMCPS. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'Oggetto n. 49, conto consuntivo AMCPS. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Le repliche del presidente e dell'assessore sono state parziali. Non dica, assessore, che è la prima volta che c'è stato questo livello di coinvolgimento, non lo dica soprattutto lei che non è mai stato eletto, non lo dica lei che in questo Consiglio comunale siede su nomina da un anno. Quindi, non lo venga a dire a chi in questo Consiglio comunale ci sta da molto tempo e perché è stato eletto e non nominato, quindi il giudizio sulla storia e sui livelli di partecipazione non li può dare certamente uno che è stato nominato dalla cosiddetta società civile e che non si è mai misurato con il consenso.

Seconda questione, AMCPS diventa "srl" e viene conferita in AIM. Io mantengo delle riserve rispetto a questo perché mi sembra che verrà a mancare una questione di fondo che è il rapporto diretto tra la Giunta e l'AMCPS, l'azienda, il braccio operativo. Sarà uno dei bracci operativi di AIM, quindi cambia uno schema, cambia una visione. Rispetto a questo, quando noi torneremo a governare questa città fra pochi anni probabilmente dovremo rimetterci al lavoro.

Presidente, lei dovrebbe assicurare la libertà di parola e il non disturbo da parte di certi consiglieri maleducati rispetto a quando io sto parlando.

- PRESIDENTE: Non ho visto l'atto di maleducazione, a chi si riferisce?

- ABALTI: Allora, si concentri la prossima volta.

- PRESIDENTE: Non guardo mica a 360°, guardo lei perché è carino, quindi non riesco a guardare da un'altra parte.

- ABALTI: Si concentri. Quindi, la replica del Presidente Quaresimin non ci dice che cosa davvero succederà rispetto ad AMCPS, non ce lo dice chiaramente neanche la replica dell'assessore. Vedremo con questa grande capacità e coinvolgimento che ha inventato la Giunta Variati se veramente succederà qualcosa.

Detto questo, confermo il plauso al lavoro fatto da AMCPS perché ci sono delle opere che in questa città sono diventate momento di eccellenza e sono state realizzate da AMCPS e sono state realizzate probabilmente anche perché c'era uno schema di rapporto diretto tra chi decide e chi poi realizza. Con questo dichiaro il voto di astensione da parte del gruppo PdL.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Prego, consigliera Dal Lago.

- DAL LAGO: Noi non siamo volutamente intervenuti sul conto consuntivo perché credo che la posizione su AMCPS sia antica e non è variata, al di là del plauso, della simpatia personale, del rispetto che si può avere per l'amico Quaresimin.

AMCPS è un'azienda che dal nostro punto di vista doveva essere chiusa da anni, lo dico ogni volta, ogni anno, in ogni Consiglio comunale, è un'azienda che spesso ha operato con conti a piè di lista, come io li chiamo, quindi al di là che faccia bene i lavori, ecc., non sempre verificabili quanto economici ed efficienti. È un'azienda che secondo noi si pone fuori dal mercato per molti aspetti e quindi anche il conto consuntivo, Marino, tu sai che su questo abbiamo sempre avuto idee diverse e quindi è inutile che mi fai segni. Era anche inutile andare a discutere su un consuntivo che ci avrebbe fatto dire queste cose.

Devo dire che quello che mi ha preoccupato è capire che, al di là di quello che mi aveva detto il Sindaco a suo tempo quando mi aveva preso da parte e mi aveva detto “adesso nominiamo il CdA che avrà il compito di chiudere l'azienda”, ho capito che in realtà il compito è diverso, in realtà rimarrà un'azienda, cosiddetta di scopo. Siccome qualcuno aveva detto che la precedente Amministrazione ne aveva fatte troppe in AIM, adesso manteniamo un'azienda di scopo che, ha ragione su questo Abalti, invece di prendere gli ordini dal Comune li prenderà direttamente da Fazioli, d'altra parte sto studiando con molta passione la proposta industriale su AIM e mi sono chiesta alla fine cosa resterà poi al Comune di Vicenza da fare ma discuteremo di questo al momento opportuno. Ho capito che si è trovato questo gioco della srl sotto AIM, ma in realtà AMCPS rimane, quindi non posso che trovarmi contraria.

D'altra parte mi ero anche chiesta, con la passione di Marino, come faceva Marino ad accettare una presidenza per starci un anno, adesso ho capito che non è così e quindi mi è tutto chiaro. Mi è tutto chiaro e non condivido. Non condivido il tutto ma non condivido neanche sentirmi dire che eventualmente si discute sull'immobile dove è sito AMCPS se debba restare del Comune o a chi debba andare, quindi il nostro voto non potrà essere favorevole a questo consuntivo, né favorevole a tutta l'operazione.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si va al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 5.

OGGETTO L

P.G.N. 32373

Delib. n.38

MOZIONI – Mozione presentata il 13.11.2008 dai consiglieri comunali Formisano, Appoggi, Vigneri, Rossi, Baccarin, Diamanti, Guaiti, Soprana, Sala, Capitano e Balbi affinché vengano intraprese, nei confronti degli organi competenti di Regione e Provincia, le iniziative adeguate perché venga rivista la decisione di bocciare l'istituzione di un corso per “Servizi Alberghieri e della Ristorazione” presso l'Istituto Professionale “Da Schio”.

- PRESIDENTE: Oggetto 50, mozione dei consiglieri comunali Formisano e altri. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Sarò molto rapido perché questa mozione è stata già discussa 2 o 3 volte in commissione, abbiamo avuto un incontro anche con la Provincia. È una mozione che prende spunto da una richiesta che è stata fatta dall'Istituto Da Schio ancora l'anno scorso per aprire una sezione presso quella scuola di istituto alberghiero.

Facciamo brevemente una rapida storia. Gli istituti alberghieri hanno una notevole popolazione scolastica un po' in tutte le province del Veneto perché c'è una grossa e consolidata tradizione. Nella provincia di Vicenza abbiamo l'istituto di Recoaro che ha circa ottocento studenti, abbiamo poi altri istituti alberghieri che sono posizionati tutti in posizioni molto decentrate, c'è ad Asiago, c'è a Tonezza, quello di Tonezza ha una particolarità perché è un istituto regionale, quindi praticamente un ragazzo di Vicenza che volesse iscriversi all'istituto alberghiero è obbligato ad andare a Recoaro. Infatti, non tutti per la verità vanno a Recoaro perché abbiamo ragazzi che frequentano a Castelfranco Veneto, ci sono ragazzi ad Este, a San Bonifacio, quindi praticamente c'è una migrazione dei ragazzi vicentini verso altri centri provinciali ed extraprovinciali.

La scuola di Recoaro è una scuola con una grossa tradizione consolidata, però è anche sicuramente molto poco baricentrica, da Vicenza ci sono 40 km, i disagi sopportati dagli studenti e dalle famiglie sono notevoli. Abbiamo fatto la valutazione che l'apertura di un corso a Vicenza potrebbe dare delle buone soddisfazioni. Oltretutto si verifica un altro fatto che da poco tempo Recoaro ha comunicato che con ogni probabilità non accetterà più gli studenti della città di Vicenza in quanto cerca di essere autosufficiente con quelli provenienti dall'alto vicentino, quindi ci sarà anche un problema di ubicazione fisica di questi ragazzi. Oltretutto c'è una possibilità professionale elevata per queste persone perché quando vengono fuori dalla scuola alberghiera trovano immediatamente una collocazione nel mondo del lavoro ed è un lavoro che dà anche delle soddisfazioni a chi lo va a svolgere. Ci sono vari indirizzi, da quello come cuochi o direttori di albergo, come reception e così via. Quindi, è un istituto che merita di avere una sua collocazione in città di Vicenza.

La stessa situazione di Recoaro si sta verificando anche a Castelfranco perché lì stanno chiudendo alcuni posti e quindi probabilmente non accetteranno più studenti provenienti da province esterne. Su questo c'è anche una convergenza da parte dell'assessore provinciale, Morena Martini, con cui abbiamo parlato alcuni mesi addietro come commissione servizi alla popolazione e la convergenza su questa ipotesi viene considerata come un dato positivo, ovviamente ci dovrebbe essere anche un impegno da parte del Comune di Vicenza a reperire locali per fare questo corso, però si tratta ovviamente di aprire un ragionamento. Intanto la

prima cosa da fare è far capire che a Vicenza c'è una volontà politica che dice sì ad un istituto alberghiero collocato nella nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie. E' aperta la discussione. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Presidente, brevemente ritengo di ringraziare il mio capogruppo per il lavoro che ho svolto con la presentazione di questa mozione. Peraltro in un momento di congiuntura economica difficile devo dare atto che la campagna promossa dal presidente Attilio Schneck, presidente di questa provincia "mangiare sano, mangiare vicentino" che si vede in giro per tutta la provincia, è un'iniziativa che volge proprio il segno che sulla gastronomia di qualità si possono creare delle eccellenze e reperire delle professionalità per i giovani d'oggi in un mercato sempre più difficile. Quindi, io sono assolutamente per votare a favore di questa che è sicuramente un'iniziativa lodevole ed è anche il segno, e devo riconoscerlo, su questo aspetto che il ministro dell'agricoltura, Luca Zaia, sta facendo un grande lavoro sotto questo aspetto ed è un lavoro che potrà a 360° creare un mercato del lavoro innovativo che va portato avanti con una scuola di qualità, la scuola di qualità si deve fare anche a Vicenza e quindi io ringrazio il mio capogruppo anche per gli incontri perché qui siamo tutti a volontariato puro, le persone si prendono i permessi dal lavoro, quindi per svolgere anche questi ruoli le persone lo fanno sempre con interesse verso il bene comune e il mio capogruppo è uno di questi. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Appoggi, lei si esprime contro o a favore? A favore. Prego, consigliere.

- APPOGGI: Ringrazio il capogruppo per avermi dato la possibilità di esprimere il nostro voto a favore perché devo dire che questa questione dell'istituto alberghiero a Recoaro è da 15 anni che si discute in città. Vorrei ricordare che venne fatta una proposta agli inizi degli anni '90 di poter utilizzare l'Holiday Inn come un centro di eccellenza per la ristorazione nella struttura alberghiera in accordo con le associazioni di categoria. Poi vi fu l'istituto Da Schio, poi l'Istituto Canova, insomma è una questione che si dibatte da 15 anni. È giusto che finalmente questo dibattito approdi all'interno dell'organo competente, che è il Consiglio comunale, che deve approvare il piano di dimensionamento e razionalizzazione scolastica.

Per cui questa decisione non fa altro che sostenere due grandi questioni, far sì che il miglioramento dell'offerta formativa nel comprensorio di Vicenza sia ampliata in modo da poter dare ai giovani la possibilità di intraprendere un percorso formativo che trova un'alta percentuale di occasioni di occupazione e non costringere le famiglie ad un penoso pendolarismo. In secondo luogo riuscire a portare con l'anno scolastico 2010-2011 un'attività formativa che si inserisce in quello che diceva prima il consigliere Balzi, in un'attività che sia legata al rapporto con il mondo del lavoro, in particolar modo nell'ambito dei servizi turistici.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Balzi, lei si esprime contro presumibilmente?

- ABALTI: Sì. Vorrei anche capire alcune cose, Presidente, perché su questa vicenda c'è una lunga storia che nasce da discussioni lunghe fatte in Consiglio provinciale in questi anni, con posizioni diverse, e allora io farei alcune domande al capogruppo del PD. La prima domanda che faccio al capogruppo del Partito Democratico, a tutto il gruppo del PD è: siete sicuri che il PD la pensi come voi? Il PD in Provincia dice una cosa e in Comune dice il contrario. Allora, siccome qui ogni tanto qualcuno ci fa lezione di trasparenza, di chiarezza, di coerenza, ecc., di solito queste lezioni arrivano da quella parte del Consiglio, allora vorrei capire qual è la

posizione ufficiale del PD che è bicefala in questa vicenda. C'è questa divaricazione che genera una forte confusione.

Il Consiglio provinciale, Presidente, i consiglieri eletti in città hanno sempre sostenuto questa battaglia, i consiglieri di solito di centrodestra eletti in città hanno sostenuto questa battaglia perché in città arrivi un istituto alberghiero. Faccio un riferimento che forse non tutti sanno, Carlo Cracco, che vediamo spesso sui giornali, che vediamo spesso in televisione, titolare del Cracco Peck, considerato uno dei più grandi cuochi italiani ed internazionali in questo momento, vicentino, si è diplomato alla Artusi di Recoaro. C'è una serie di esempi anche locali di giovani che hanno fatto fortuna e che hanno avuto successo dopo l'esperienza nei nostri istituti alberghieri.

Rimane un tema questo che non ha chiarezza rispetto a quello che vuole fare il PD. Noi la nostra posizione l'abbiamo sempre espressa nei luoghi competenti, cioè nel Consiglio provinciale ma la maggioranza dei consiglieri provinciali, PD compreso, si è sempre espressa contro la volontà di aprire anche una semplice, anche solo il biennio in città. Allora, per questo io mantengo una posizione di perplessità rispetto a questa mozione perché è una mozione che dimostra che non c'è chiarezza nel partito che propone questa mozione, senza contare che il Consiglio comunale comunque ha solo un potere di indirizzo, non ha nessuna competenza rispetto alla questione di realizzare in città un istituto superiore che è invece di competenza di provincia e di regione.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro che si esprime contro? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Era giusto che rispondessi al consigliere Abalti e lo faccio ben volentieri. La considerazione che fa il consigliere Abalti mi stimola a raccogliere una serie di situazioni interessanti. Per esempio, vorrei ricordare al consigliere Abalti che poco fa la consigliera Emanuela Dal Lago ha sostenuto che lei è contraria all'AMCPS, mentre in Provincia, quando era presidente della provincia, ha bellamente costituito delle aziende che si chiamano Vi-abilità, Vi-energia e mi dicono dalla Provincia che di Vi-energia non sapete come fare a liberarvene adesso. Se riuscite a mandare via il direttore generale che prende 150.000 euro e ha un contratto blindato per i prossimi dieci anni chiudete Vi-energia ma se non riuscite a fare quest'operazione ve la tenete. Quindi, di atteggiamenti e di comportamenti diversi tra Provincia e Comune potrei stare qui ma ho solo due minuti di tempo a disposizione. Ho citato questo caso, potrei citarne altri 200, dove in Provincia certe cose vanno bene, anche sostenute dalle stesse persone, da quelle che fisicamente occupano banchi da quella parte e da questa parte, di cui lei è il tipico esempio, consigliere Abalti, cioè voi sostenete delle tesi che in Provincia vanno benissimo e che quando arrivano in Comune non vanno più bene. Non ho il tempo per farlo ma se vuole lo scriverò sul mio blog e poi lei andrà a leggerlo perché so che va spesso a leggere il mio blog ...

(interruzione)

... il fatto che il Partito Democratico abbia assunto nove mesi fa una decisione è un fatto su cui abbiamo meditato, abbiamo fatto le nostre riunioni, i nostri incontri. Alla fine la valutazione che abbiamo fatto è quella che la posizione provinciale, in qualche senso obbligata per la collocazione anche dei consiglieri provinciali del Partito Democratico che sono quasi tutti della zona di Recoaro, poteva benissimo essere una posizione diversa in città laddove il Partito Democratico della città esprime un'esigenza diversa che è quella del sacrificio a cui sono obbligati dei ragazzi vicentini nel momento in cui si devono trasferire da un'altra parte. Credo

che anche questo faccia parte di un bel pluralismo, di una bella capacità di un partito come il nostro di adattarsi alle situazioni differenti e per questo motivo credo che la nostra decisione sia del tutto legittima.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Nell'esprimere il parere favorevole del nostro gruppo, Lista Civica Variati Sindaco, e nell'associarmi ai ragionamenti che ha fatto l'ottimo consigliere e docente Appoggi del nostro gruppo, vorrei far presente che la commissione di cui ho l'onore di essere presidente ha chiesto recentemente e ha ottenuto un incontro con l'assessore Morena Martini della Provincia.

Per quanto riguarda la richiesta pervenuta dall'istituto Amerigo Da Schio di attivare un indirizzo servizi alberghieri e della ristorazione dal primo anno, in collaborazione con l'istituto San Gaetano, comunica l'assessore Morena Martini che "l'indicazione della Giunta è favorevole", le prime tre classi quindi sarebbero aperte anche a Vicenza per poi ritornare per il biennio finale a Recoaro così si andrebbe a dare un supporto alle realtà territoriali.

Ho qualche documentazione che dà ragione alle considerazioni che prima faceva il consigliere Abalti, è vero che ci sono articolazioni nelle posizioni del dibattito provinciale e naturalmente non spetta a me difendere il più grande partito di questa coalizione che è il Partito Democratico ma naturalmente sappiamo tutti bene che nel nuovo millennio le articolazioni del dibattito fanno ormai parte della dialettica anche interna dei partiti, quindi il punto è capire cosa facciamo noi per l'interesse di Vicenza e io credo anche della Provincia perché non è con la Artusi, esclusivamente istituito e condotto a Recoaro, che si difende l'economia della vallata. È vero invece che alcuni consiglieri provinciali, poiché vengono eletti come sappiamo in uno dei 36 collegi, difendono il proprio elettorato di collegio. Anche da questo punto di vista mi parrebbe un buon motivo per eliminare tutte le province d'Italia.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: Anch'io sono stato molto stimolato dall'intervento del consigliere Formisano e voglio spiegarvi alcune cose: confonde le posizioni del PD, io ho parlato delle posizioni del PD che sono contraddittorie, quindi di un partito, ma forse lui non ha chiaro che io sono un consigliere del PdL e c'è un altro gruppo che si chiama Lega e non può confondere le posizioni del PdL con quelli della Lega perché non sono sempre le stesse. Sulla vicenda AMCPS abbiamo posizioni diverse, le abbiamo avute anche nella precedente amministrazione. E all'interno delle posizioni della Lega dovrebbe anche distinguere tra le posizioni di parte della Lega e le posizioni della Manuela Dal Lago che non sono sempre le stesse. Un uomo di così lunga esperienza e militanza nella vita politica della città dovrebbe essere in grado di cogliere queste che non sono sfumature ma che sono questioni essenziali.

Detto questo, sappiamo anche che quando si parla di diversità di vedute, quando si parla di contraddittorietà, quando si parla di posizioni diverse, se avviene nel centrodestra sono spaccature, sono contraddizioni, se avviene nel centrosinistra è pluralismo. C'è la doppia morale, il doppio pesismo solito che ormai comincia anche ad annoiare e immagino che un uomo dell'intelligenza di Federico Formisano potrebbe anche buttare a mare questi giochetti retorici e parlare invece delle cose e parlare delle cose vuol dire che su questa vicenda c'è un problema di competenza che questo Consiglio comunale non ha.

C'è un'altra questione che io capisco, comprendo, cioè quella di dare un indirizzo. Nella sostanza siamo d'accordo anche noi che in città serve una sezione dell'istituto alberghiero, serve un istituto alberghiero e chi vi parla è uno che la battaglia la fa da più di cinque anni nelle



sedi opportune. Rispetto al passaggio citato dal collega Rolando sulle dichiarazioni dell'assessore Martini, l'assessore Martini ha fatto una dichiarazione e pochi giorni dopo ha detto il contrario. Quindi, questo è agli atti delle commissioni in provincia, ti invito ad andare a leggerli i verbali della Giunta e delle commissioni. Ha detto una cosa e poi ne ha fatta un'altra, le posizioni chiare sono quelle espresse con quello che si dice, quello che si fa e il voto che si esprime. Quando noi abbiamo votato i consiglieri eletti in città, in provincia hanno sempre votato a favore dell'istituzione dell'istituto alberghiero. Quindi, noi non voteremo a favore di questa mozione per le ragioni che credo siano ormai chiare.

- PRESIDENTE: Grazie. Mi accorgo adesso che nel corpo della delibera sono presenti anche degli emendamenti della commissione, bisogna che siano presentati. Il presidente della commissione presenti gli emendamenti.

- ROLANDO: Il testo all'unanimità è stato vergato in alcuni passaggi, in primis nella prima riga dove recita la decisione di bocciare la richiesta vale quanto votato, cioè la decisione di sostituire la parola "bocciare" con "rinviare": "La provincia di Vicenza con delibera del 04/11 u.s. ha assunto la decisione di rinviare la richiesta di un corso per servizio alberghiero e della ristorazione presso l'Istituto professionale Da Schio con la motivazione che si vogliono acquisire altri elementi", questa è la prima considerazione che in commissione unanimemente abbiamo assunto e per la quale abbiamo lavorato.

Secondo, nel dispositivo al primo capoverso dopo le parole "le iniziative più adeguate al fine di" sostituire con la seguente frase "intraprendere tutte le iniziative più adeguate al fine di rivedere la posizione assunta dalla Provincia di Vicenza", ovvero la Provincia di Vicenza aveva già considerato bocciato e i commissari della commissione hanno variato il testo e successivamente così come emendato approvato come risulta dal verbale della pagina seguente. Al secondo capoverso "attuare gli opportuni incontri con il responsabile della Provincia affinché rivedano la loro decisione con una cosa importante, secondo tutti i commissari che ringrazio ancora per la disponibilità per l'intelligente lavoro che insieme abbiamo svolto, perché indirizzo specialistico per la Artusi di Recoaro Terme consenta l'apertura, ovvero l'istituzione di un nuovo corso per servizi generali alberghieri in Vicenza in modo che non sia in contrapposizione, in concorrenza, in alternativa con la Artusi. Siccome, tra l'altro, i 750 circa alunni e allievi che ha la Artusi sono stipati, ormai non ci stanno più perché la domanda è molto alta.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sugli emendamenti? Nessuno. Dichiarazioni di voto sulla delibera? Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Come gruppo voteremo favorevolmente a questa mozione che non è una delibera proprio perché sappiamo perfettamente che non è competenza del Comune, il Comune non può scegliere però può cercare di dare delle linee di indirizzo per quello che le è possibile. Io entro nel merito perché mi appassiona molto il discorso dei rapporti tra partiti locali, provinciali e comunali.

Credo che comunque il discorso sia che non per forza le due scuole debbano essere in concorrenza ma esiste anche un discorso di collaborazione, di sinergia, sempre di più bisogna cercare di collaborare e soprattutto nel campo della formazione aumentare la proposta formativa e nel settore alberghiero, credo che ci siano molti settori in cui si possano sviluppare nuove esperienze formative e nuove professionalità, soprattutto il discorso della salute, di nuovi modelli di consumo, del chilometro zero, quindi ci sono infinite possibilità di evoluzione e infinite possibilità di crescita, certo che le scuole non devono essere in concorrenza, non si

devono rubare gli studenti uno con l'altro per una questione economica, devono essere in sinergia. Le eccellenze che sono di Recoaro andranno a Recoaro, non è detto che a Vicenza non ci possa essere qualche altra classe che sempre nel campo alberghiero possa avere delle altre specializzazioni. Questa può essere anche l'occasione perché si possa creare anche in questo caso delle sinergie, sedersi intorno ad un tavolo e studiare tra la scuola di Recoaro, i politici provinciali che hanno maggiore competenza, le realtà locali un accordo che possa mettere d'accordo tutte le parti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, allora passiamo alla fase delle votazioni. Si vota innanzitutto la proposta emendativa presentata dal collega Rolando. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 4. Adesso votiamo la mozione. Gli scrutatori sono Colombara, Borò e Balzi. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 4.

- PRESIDENTE: È pervenuta a firma di tre capigruppo una richiesta di sospensione dei lavori. C'è qualcuno che si oppone? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Signori, buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE  
Poletto

IL PRESIDENTE  
Franzina

IL SEGRETARIO GENERALE  
Vetrano

